



# Living is

117 [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) IS LIFE

**Nuova  
Clean**

[www.nuovaclean.it](http://www.nuovaclean.it)



MORANDI TOUR

[www.moranditour.it](http://www.moranditour.it)

**Nuova  
Varese Pellicce**

[www.nuovavaresepellicce.it](http://www.nuovavaresepellicce.it)

**Marelli & Pozzi**

GAVIRATE - VARESE

[www.marelliepozzi.com](http://www.marelliepozzi.com)



[www.td-group.it](http://www.td-group.it)

**FONTANA**

gioielli 1927

[www.fontanagioiellivarese.com](http://www.fontanagioiellivarese.com)



CAIELLI & FERRARI

[www.caiellieferrari.com](http://www.caiellieferrari.com)

**Editore**



QUIRICI

INNOVATION  
EXPERIENCE  
PARTNERSHIP

**0332 749311**  
[www.quirici.it](http://www.quirici.it)



GIOIELLI  
**FONTANA**

VIA CARLO CROCE, 9 - VARESE  
TEL: 0332 234044



*Cartier*

BVLGARI

BLANCPAIN  
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE

BREITLING  
1884

TAG Heuer  
SWISS AVANT-GARDE SINCE 1860

GUCCI  
timepieces & jewellery

DAMIANI  
HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

Powellato

Chantecler  
CAPRI

HAMILTON  
AMERICAN SWISS LUXURY WATCHES

LOCMAN  
ITALY

Ingersoll  
1892

DW  
Daniel Wellington

Recarlo

VENINI

PIANEGONDA

leBebé  
gioielli

ORIGINAL FORMULAS  
FOR THE BEAUTY OF MEN.

Il rituale quotidiano di bellezza maschile.



EXCLUSIVELY IN FASHION STORES & CLASSIC BARBER SHOPS

  [depotmaletools.com](http://depotmaletools.com)

THE MALE TOOLS & Co.  
**DEPOT**<sup>®</sup>  
ORIGINAL FORMULAS

DEPOT MEN'S CONCEPT STORE  
PIAZZA MONTE GRAPPA 13 - VARESE - T. +39 0332 77 58 22 - [depotmensconceptstore.com](http://depotmensconceptstore.com)  DEPOT - Men's Concept Store  [depot\\_conceptstore](http://depot_conceptstore)

MADE IN ITALY





**www.lilea.it**

Via Monte Rosa, 3  
21010 Besnate (VA)  
Telefono 0331.274066  
Orari showroom:  
Lun-Ven 10-12/14-18.30  
Sab 10-12/15-18

**lilea** design

*Arredare su misura*

IL MIGLIOR CONCETTO  
PER CAPIRE LA NOSTRA AZIENDA





## Sono sempre le meno cinque

Corre l'anno 2020, cifra fatidica che secondo la Cabala potrebbe, insisto sul condizionale, essere simbolo di forza vitale e conoscenza. L'insieme delle cifre formano un numero complesso sempre incentrato sulla positività: positivo è l'incontro, positivo è il progresso, positiva è l'opportunità di rinascita. Seppur l'inizio sia stato alquanto funesto su molti fronti... Potrebbero però rivelarsi gli ultimi colpi di coda del Drago, come ci spiega l'architetto Biganzoli in questo Living 117 le cui cifre sommate equivalgono al 9 che, sempre nella Cabala, rappresenta l'intelletto puro. Troppa grazia, certo, ma perlomeno noi ci proviamo! Continuiamo a parlare di numeri, augurandoci di non darli. Ci si scorda sovente che Varese è adagiata su sette colli, come Roma o Gerusalemme, un grande privilegio. Perché allora non farne una questione di vanto? Perché non usare questo atout come strumento di comunicazione visto il suo status di Città Giardino d'Italia? Forse perché anche qui, come nel resto dello Stivale, se togliamo due al sette sono spesso le meno cinque, e qui vi voglio. I nostri amici/nemici transalpini hanno coniato da tempo memorabile la formula... *"il est toujours moins cinq"*, sono sempre le meno cinque. Una maniera particolarmente azzeccata di esprimere il fatto che sovente manca un niente per raggiungere la perfezione. Una formula che calza a meraviglia per il nostro Paese in cui spesso e volentieri mostre, eventi o progetti architettonici si sgonfiano come un soufflé a causa di negligenze o disattenzione ai particolari. Ora è risaputo, il diavolo è nel dettaglio. Non è cosa rara capitare ad esempio in dimore a dir poco sontuose, in cui il semplice fatto di vedere una lampadina che pende dal soffitto, in un corridoio considerato defilato, fa scivolare il tutto come su una buccia di banana. Come anche l'apparecchiare una tavola in maniera scenografica posizionando poi i bicchieri a sinistra e il tovagliolo a destra... È questa una prerogativa italiana, quell'approssimazione che ci affligge, una mancanza di rigore

che ci penalizza in molti ambiti, provocando addirittura immani tragedie come il ponte di Genova e i deragliamenti ferroviari, frutto d'irresponsabile incuria. E che dire del "provvisorio"! Nulla è più duraturo di questo stato di eterna precarietà che da decenni corteggia diversi settori della nostra vita, dal governo al settore lavorativo. Una congenita mania di rimandare tutto al giorno dopo che continua a farci perdere stelletta e credibilità nel mondo. Nondimeno in Varese esiste un'eccezione: fate una visita alla Fondazione Morandini, capirete come viene applicato e recepito il valore estetico ed armonico di ogni minimo particolare.

Rimanendo ancorati al cinque e considerando che l'anno corrente dovrebbe essere sotto il segno della positività, vorrei lasciarvi con una nota sorridente, a testimonianza che malgrado la nostra tendenza all'approssimazione sono sempre i buoni sentimenti che ci dominano, già fin da piccoli, a cinque anni per l'appunto. È la storia di una bimba di scuola primaria: snobbata dal suo amichetto del cuore, che da buon maschio le ha preferito il gioco del pallone, torna a casa col visino affranto confidando alla mamma quanto tale comportamento le "abbia spezzato il cuore". Calata la febbre da campione, l'amichetto fedifrago torna contrito all'ovile e per farsi perdonare pensa di regalarle un anello. Si mette a rovistare fra i gioielli della madre e con la sua tenera complicità ne scova uno più o meno a misura di mano infantile, chiedendole di confezionargli un pacchetto regalo. Pace è fatta e la piccola se ne torna a casa tutta felice esibendo l'anello al ditino. Un precoce esempio di come si può salvare una situazione grazie all'attenzione al dettaglio, una virile strategia non sempre applicata ma anche non sempre apprezzata da noi donne al suo giusto valore.

Il Direttore





Gallarate Crenna



Varese Lissago



Varese Via Monte Rosa



la differenza sta nella forma



# SOMMARIO

## LIVING INSIDE

Non è New York, è Milano  
reportage di Nicoletta Romano

pag 42



## ARTE

Associazione Liberi Artisti di Varese  
Anacronurbex, vecchie signore di caravaggesca bellezza  
testo di Nicoletta Romano

pag 8

pag 58

## BUSINESS

BMW a Varese  
Modoetia: la medicina che veste classe e propone  
avanguardia - testo di Valentina Brogginì  
Ambiente che vai, cucina che trovi  
testo di Valentina Brogginì  
Hoya EyeGenius, il sistema di misurazione  
ad alta precisione di Ottica Vettore  
testo di Valentina Brogginì  
Living walls, i muri viventi - testo di Rosaria Iglio  
Il nuovo Bistrot - testo di Valentina Brogginì

pag 20

pag 23

pag 26

pag 36

pag 38

pag 66

## TERRITORIO

Fondazione Morandini, un patrimonio artistico  
per Varese - reportage di Nicoletta Romano

pag 52

## REAL ESTATE

Villa Beausoleil, un meraviglioso casale baciato dal sole  
testo di Daniela Calvi

pag 34

**Foto di copertina:**

**Torre di raffreddamento - fotografia di Christian Basetti**

## DESIGN

Casa Cioffi - testo di Valentina Brogginì  
Best of - testo di Silvia Giacometti

pag 31

pag 40

## VIAGGI

2020: benessere e viaggi d'autore  
a cura di Stefania Morandi

pag 16

## FOCUS

Alla scoperta di Rapa Nui - testo di Ambrogina Zanzi

pag 50

## COSTUME E SOCIETÀ

Per un Nuovo Anno - a cura di Monsignor Luigi Panighetti

pag 6

Freddo e Olimpiadi - a cura di Marco Caccianiga

pag 7

Leggi inique e leggende metropolitane

a cura di Franz Sarno

pag 10

Cercare noi stessi - a cura di Paolo Soru

pag 11

Spathiphyllum - a cura di Giacomo Brusa

pag 12

Inchiostri per la mente - a cura di Libreria Ubik

pag 14

E la bellezza salverà il mondo

a cura di Mario Biganzoli

pag 18

Un bel tacer... - a cura di D. De Benedetti

pag 63

Madame est servie! - a cura di Giovanni Alletto

pag 64

A Carnevale... ogni tortello vale - a cura di Oliver

pag 68

A pizza, 'a pizza! - a cura di Leo Coppola

pag 70

Milano 28 - a cura di Valentina Brogginì

pag 72

## MODA E BELLEZZA

Ottica Ilop cambia look anche a Gazzada

testo di Valentina Brogginì

pag 28

Obiettivo Bellezza - di Donato Carone

pag 62

Un matrimonio autunnale

pag 74

## IL CARNET DI LIVING



Direttore responsabile: Nicoletta Romano  
Mail: direttore@livingislife.it

Fotografi: Donato Carone Foto80  
Michele Larotonda  
Guido Nicora  
Enrico Pavesi


Coordinamento pubblicità e info commerciali:  
Valentina Brogginì  
Tel. 0332 749 311  
Mail: valentina.brogginì@livingislife.it  
Mail: redazione@livingislife.it

Web-site: www.livingislife.com


Editore:  Grafiche Quirici s.r.l.  
Via Matteotti 35 - 21020 Barasso  
Web-site: www.quirici.it  
Tel. 0332 749 311

Grafica e stampa:  Grafiche Quirici s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione registrata presso il tribunale  
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

Le  Grafiche Quirici s.r.l. non è responsabile della provenienza e della  
veridicità degli annunci, nè di tutte le conseguenze che ne possano derivare.  
Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da  
mancata o errata pubblicazione.

La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere  
un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico.  
Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati  
forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere.  
In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere  
cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta alle  
 Grafiche Quirici s.r.l.





# Per un Nuovo Anno

A CURA DI MONSIGNOR LUIGI PANIGHETTI- PREVOSTO DI VARESE

La conclusione di un anno porta con sé l'esigenza di stendere bilanci e prospettare scelte salienti per i mesi successivi.

Stando al rapporto CENSIS 2019 sarebbe molto facile elencare difficoltà e serie questioni non risolte. Emerge che tra gli italiani prevale la sfiducia dovuta all'incertezza per il futuro e ad un'ansia spesso senza nome.

Evidentemente la situazione non può essere accettata passivamente dalla Società e in particolare dalla Comunità Cristiana.

**Deve essere incoraggiata una cultura della solidarietà, dove "l'essere" della persona sia più importante dell'avere e dove i doveri vengano prima dei diritti.** Le tradizionali comunità educanti - la Famiglia, la Scuola, la Chiesa - devono rilanciare la loro creatività per favorire in ciascuno il ritrovamento di sé stessi. E di questo beneficerà l'intera società.

Il Natale di Cristo a Betlemme esprime in modo altissimo la passione di Dio per la storia e per gli uomini, nonché per la qualità della loro convivenza. La comunità umana vive della responsabilità di ciascuno perché essa sia luogo di pace e di riconoscimento reciproco.

Da qui alcune considerazioni.

- **Crescere nella fede**

L'educazione alla fede è questione molto seria: da essa passa il futuro della Comunità Cristiana e il compito di comunicare il Vangelo. Non è semplice trasmissione di contenuti, ma si tratta di un processo generativo che assume i dati della tradizione e dà loro nuova vita tenendo conto della sensibilità e delle attese delle nuove generazioni e dei mutati contesti.

Ogni situazione può e deve essere letta con gli occhi e l'esempio di Gesù e del suo Vangelo al fine di rendere meno distante la fede dalla vita.

- **Riprendere l'energia dell'educare**

È necessario collocare al giusto posto il tema dell'educare, superando tendenze timide o minimaliste che frenano l'assunzione di una responsabilità educativa in carico agli adulti. Famiglia, Scuola, Comunità Cristiana, Agenzie Educative fino allo Stato hanno il compito di stringere un patto nell'interesse delle nuove generazioni.

Giova ricordare che papa Francesco ha promosso per il 14 maggio 2020 un evento mondiale in Vaticano per tessere un patto educativo globale che favorisca una alleanza educativa al fine di

formare persone mature, capaci di vivere nella società e per la società.

- **La Scuola**

Oltre a richiamare l'importanza che i nostri ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado partecipino attivamente all'insegnamento di Religione Cattolica, inteso come strumento per promuovere un nuovo umanesimo, si nota che in seguito a recenti normative è possibile proporre ai giovani un più attento studio dell'Educazione Civica per orientare le nuove generazioni al futuro ed educare alla cittadinanza, facendo conoscere diritti e doveri.

È una modalità attraverso cui valorizzare le forze spirituali, sociali ed economiche che ci sono nonché le energie positive per quanto frammentate, in grado di propiziare il domani. Sullo sfondo vi è la Carta Costituzionale.

Da essa la società civile trae i valori fondamentali della dignità della persona a prescindere dalla cultura, dalla religione, dalla nazionalità, dal sesso, dal colore della pelle, come pure i valori della libertà personale e della libertà di parola e di coscienza.

- **Formazione socio - politica dei cristiani**

La Comunità Cristiana ha il compito di sottolineare la dimensione politica come vocazione che apprezzi doti quali passione, senso di responsabilità, competenza, lungimiranza, correttezza di rapporti tra etica e politica. Il cristiano impegnato in politica non si adegua al contesto, ma assume il grave onere di essere forza di stimolo e provocazione.

Per tutto ciò è necessaria una formazione che abiliti ad operare, in diverse forme e ai vari livelli, a servizio del bene comune in modo coerente ispirato alla fede cristiana e alla mediazione della dottrina sociale della Chiesa.

Il nuovo anno lancia grandi sfide che desideriamo raccogliere.

La bontà è contagiosa: credenti e non credenti si dedichino al prossimo nonostante tutte le difficoltà.

Sempre di grande attualità appare la parola del Cardinale Carlo Maria Martini: *«Occorre seminare speranza e la prima qualità che si richiede è di vivere l'amicizia per la città e per coloro che la abitano. Bisogna giocare per la città, bisogna amarla evangelicamente, amare le persone come sono, amare quelli che giungono dal di fuori e quelli che incutono più paura, che non sappiamo come avvicinare».*





# Freddo e Olimpiadi

A CURA DI MARCO CACCIANIGA

Il freddo becco di questi giorni ci riporta alla mente le Olimpiadi invernali che hanno il merito di condurre l'attenzione del pubblico, troppo spesso lobotomizzato da fattorie e isole più o meno famose, verso discipline sportive affascinanti, short-track emozionanti, pattinaggio di figura, improbabili curling e decisamente entusiasmanti free style. Persino gli episodi di Fair Play hanno assunto caratteristiche olimpiche, dipinti da lacrime di gioia o frustrazione, caricati di significati ad uso e consumo del momento. Le Olimpiadi celebrano il podio. Salire sul gradino, anche il più basso, e vedere la bandiera del proprio paese sventolare, ripaga l'atleta di ogni sforzo, sacrificio, fatica. Ma non è così per tutti. Ricordo a Torino gli straordinari atleti brasiliani del bob a quattro, disciplina tipica del paese sudamericano... ululare di gioia al termine della prova olimpica, nonostante si fossero ribaltati dopo un secondo dalla partenza ed avessero tritato con i caschi il ghiaccio della pista per tutto il percorso. Attesa, gioia, speranza, Fair Play da eccitazione, sentimenti comuni ad ogni atleta prima della prova. Terrore puro, invece, circondò il cuore di uno scultore peruviano incappato, suo malgrado in una colossale cantonata durante la cerimonia di inaugurazione del campo di calcio di una delle maggiori Favela di Sao Paulo, in Brasile. Dopo mesi di duro lavoro e di fatiche erculee per reperire i danari sufficienti, finalmente tutto è pronto per consegnare

alla favela il tanto sospirato campo di calcio. La religione, il Carnevale ed il Futebol formano una Santa Trinità della cultura popolare brasiliana e qualsivoglia struttura, sportiva, commerciale o abitativa, va rigorosamente consacrata. Bande musicali, gruppi di Capoeira, Scuole di Samba, insieme alle più alte autorità cittadine, sfilano in pompa magna per celebrare degnamente l'evento. Alcuni calciatori, che in passato vestirono la casacca della nazionale verdeoro, dal palco mostrano la loro soddisfazione, i bambini salutano con urla festose il tanto sospirato spazio sportivo. La cerimonia prevede la scopertura della statua che raffigura Yemanjá, la dea del mare, sincretizzata con Maria Ausiliatrice, alla quale il campo di calcio è consacrato. La statua è opera di un artista minore peruviano, discreto scultore, poco avvezzo alle magie calcistiche, pressoché sconosciuta l'esistenza di campionati, certamente più a suo agio con liquori di varia natura. Terminati i discorsi di rito, il pronipote di Bacco si appresta a calare il telo che copre la sua opera. Pregusta ovazioni, inni di saluto, peana di riconoscenza. Cade la copertura. Un freddo polare pervade i presenti. Sgomento. Terrore. E poi rabbia. Il pover'uomo non capisce, deve solo fuggire, inseguito persino dalla Polizia animata da Fair Play da sberle. Non capendo un accidente di Calcio, aveva dipinto sulla statua la maglia del Boca Junior, squadra argentina, acerrima nemica proprio dei paulisti.





ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE

## VILLA POMINI

VIA DON TESTORI 14 - CASTELLANZA - VA

23 NOVEMBRE 22 DICEMBRE 2019

Dopo dieci anni l'Associazione è ritornata ad esporre le opere dei suoi iscritti nei locali di Villa Pomini a Castellanza.

La mostra, che si è chiusa il 22 dicembre scorso, aveva come titolo suggestivo e stimolante "NATURA".

Il tema è stato interpretato dai vari artisti in modo personale sia dal punto di vista concettuale che formale e le opere esposte hanno suscitato molto interesse presso i numerosi visitatori provenienti dal territorio circostante e anche dall'Alto Milanese.

La mostra è stata inaugurata dall'Assessore Giandomenico Bettoni che ha voluto sottolineare come la stessa doveva considerarsi inserita nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Comune di Castellanza sulla conservazione della natura con le relative problematiche climatiche e ambientali.

Il critico Ettore Ceriani ha sottolineato il valore delle mostre che l'Associazione Liberi Artisti organizza da più di quattro decenni nell'ambito territoriale. Per l'autorevolezza e qualità degli artisti che ne fanno parte essa ha contribuito sicuramente a una crescita umana e culturale.





# LE OPERE ESPOSTE ALLA MOSTRA



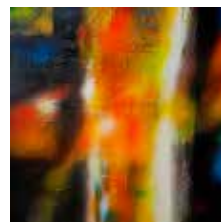
**Gabriella Barioni**  
Composizione  
*Refrattario con ossidi cotto a 1.000°*



**Mario Battimiello**  
Tracce  
*Tecnica mista su tela*



**Anna Bernasconi**  
Countdown  
*Raku digitalizzata su Plexiglas*



**Giorgio Bongiorno**  
Fuoco " L'araba  
Fenice" *Tecnica mista su tela*



**Marialuisa Bossi**  
Genesis  
*Argille colorate ingobbi patinati a cera*



**Franca Carra**  
Laudato si'...  
*Olio su tela*



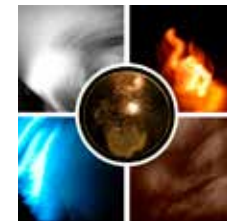
**Silvia Cibaldi**  
Abito l'acqua  
*Tecnica mista*



**Emilio Corti**  
Improvviso  
*Olio su tela*



**Adelio Cozzi**  
Quattro pere due trote e mezzo limone



**Christian Cremona**  
Eliyahu  
*Fotografia montaggio su struttura lignea*



**Franca D'Alfonso**  
Albero Azzurro  
*Smalto su tela*



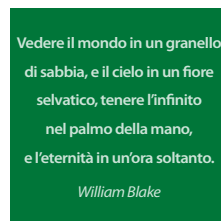
**Gilberto Facchinetti**  
Partitura d'autunno sulla terra devastata  
*Acrilico Polimaterico su tela*



**Anny Ferrario**  
Disgelo  
*Acrilico Collage*



**Daniele Garzonio**  
AIUTO !  
*Tecnica mista su pelo*



**Luisa Garzonio**  
Florilegio  
*Acrilici su tela*



**Valeria Giacomini**  
Terre arse  
*Olio su medium density telato*



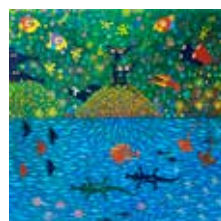
**Eva Hodinovà**  
Quattro Elementi e Radici  
*Tecnica mista su tela*



**Giovanni La Rosa**  
Arbores coniferae  
*Tecnica mista*



**Lorenzo Luini**  
Avanza la primavera



**Giuseppe Maggi**  
Dio salvi l'Amazzonia  
*Acrilico su MDF*



**Serena Moroni**  
Radice ribelle  
*Acrilico su tela*



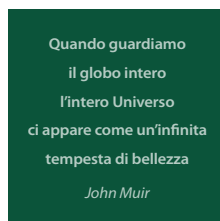
**Franca Munafò**  
Omaggio a Demetra  
*Legni e semirefrattario*



**Ferdinando Pagani**  
Naturalia  
*Tecnica mista*



**Stefania Pellegatta**  
Spiaggiati  
*Tecnica mista su tela*



**Antonio Piazza**  
Energie Spezzate  
*Raku e acciaio*



**Giancarlo Pozzi**  
La terra violata  
*Tecnica mista su tela*



**Antonio Quattrini**  
Testa  
*Refrattario con ossidi*



**Marco Saporiti**  
Red shell  
*Tecnica mista*



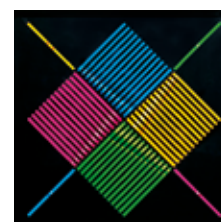
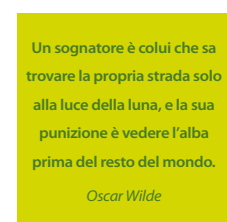
**Sandro Sardella**  
Pianura dentro  
*Tecnica mista su tela*



**Ana Elena Sasu**  
Battito d'ali in Amazzonia  
*Pigmenti e resina su tela*



**Armando Vanzini**  
Ninfee  
*Tecnica mista su tela*



**Dario Zaffaroni**  
Dinamiche complementari fluorescenti  
*carta fluorescente su masonite*



# Leggi inique e leggende metropolitane

A CURA DI FRANZ SARNO

La Legge regola i rapporti sociali, guida i comportamenti delle persone, aiuta a far funzionare uno Stato e, spesso, coincide con le regole morali.

Obbedire alle Leggi dà sicurezza e ci fa sentire uomini retti.

Indubbiamente sono però esistite leggi disumane alle quali sarebbe stato moralmente obbligatorio ribellarsi e disobbedire. Un esempio, le vergognose leggi razziali del 1938.

Spesso per ignoranza o per sentito dire ci si convince dell'esistenza di Leggi o di fatti che invece sono frutto della fantasia popolare, che nel continuo di sentirle raccontare, diventano effettive consuetudini.

*Goebbels* diceva che una bugia ripetuta più volte diventa realtà.

“Se trovi una barca alla deriva e la prendi è tua” “Portare un coltello con la lama inferiore a cinque dita è lecito” “Se fai un giuramento ma incroci le dita non sei tenuto ad adempiere” e così via.

Se si vuol dar credito ad un'idea inventata è necessario costruire un passato dal quale questa idea abbia avuto origine. Gli storici analizzano documenti, testimonianze e racconti di esperienze vissute, ma dove c'è un vuoto nella ricostruzione dei fatti inventano, come ci ha ben spiegato il Prof. Alessandro Barbero nelle sue lezioni sul Medioevo.

Spesso capita che per far digerire un abuso si faccia riferimento ad un'antica legge: è sovente necessario riscrivere il trascorso per dar corpo a una menzogna. Il nazismo è nato su una costruzione fantasiosa di un inesistente passato del popolo tedesco, riscritto apposta per sdoganare idee e comportamenti che di per sé non sarebbero stati accettabili da nessun uomo dotato di buon senso.

Orwell nella sua mirabile opera “1984” racconta che sotto il regime del Grande Fratello veniva reinventato il remoto “...una volta c'erano i capitalisti e c'era anche lo *ius primae noctis* era la legge che permetteva ad ogni capitalista di andare a letto con ogni donna che lavorava alle sue dipendenze...”.

Si dice che anche nel Medio Evo ci fosse lo *ius primae noctis* al tempo del feudalesimo quando “il signore” pretendeva dai suoi contadini e dai servi della gleba una serie di tributi che lo mettevano in condizione di esercitare il potere assoluto su tutti. Le terre erano di proprietà del signore e se i contadini le compravano e poi le rivendevano tra loro non erano mai effettivamente proprietari ma compravendevano una sorta di concessione. Solo nel 1789, con la rivoluzione francese, finisce il feudalesimo a tutti gli effetti e si afferma il diritto di proprietà (ciò non vale per l'Inghilterra). Esistevano delle tasse su quasi tutti i comportamenti della vita sociale dei contadini: il fodro, tassa obbligatoria sul foraggio dei cavalli del signore; la colletta, raccolta di fondi tra tutti; il *culagium*, traduzione in latino dei notai che redigevano contratti del *cuillage*, che era una tassa sul matrimonio. Le vessazioni e la prepotenza dei signori latifondisti provocava malcontento e ribellione e si pensava che l'esercizio del potere fosse tale da permettere al

signore di poter godere per primo del frutto della vita coniugale di un suo suddito, come se ciò gli fosse dovuto.

Nel 1400 uno storico di Cuneo, il giurista Rebaccini, nel raccontare la storia della città elenca tutte le angherie alle quali i poveri contadini si erano sottoposti prima di fuggire dal loro signore e spostarsi in massa nel luogo dove poi hanno fondato Cuneo. In quest'elencazione non fa mancare, riferendo ai brutti e vecchi tempi dei feudatari, l'esercizio dello *ius primae noctis*.

Quando tra il '400 ed il '500 inizia l'epoca delle grandi scoperte geografiche i portoghesi e gli spagnoli approdano in isole sconosciute abitate dai selvaggi, così vengono definiti gli abitanti nelle relazioni dei diari di viaggio di Alvise Cadamosto alla scoperta delle Canarie e poi da Hernando Cortes a Cuba, si racconta quale fosse la vita brutale di questa gente che viveva nuda e che non aveva nessun senso della morale o del rispetto sociale perché privi di fede dove i capi tribù esercitavano il diritto di accoppiarsi con le mogli e con le figlie di tutti.

Non si fa più riferimento ad un antico e oscuro passato ma ad un presente presso popoli lontani. Cortes scrive ciò nella Storia generale delle Indie orientali e delle nuove terre scoperte.

Quando le cose vengono scritte assumono un carattere di verità. Ma un gesuita si è ribellato perché ha capito che si stava giustificando il fatto di ridurre dei popoli in schiavitù, se non addirittura di sterminarli col fatto di essere arrivati, noi, spagnoli e portoghesi, a portare la nuova fede, la civiltà e la morale per salvare quei selvaggi che sono al di sotto dell'uomo.

Il gesuita Las Casas denunciando queste realtà al re ottiene il divieto di pubblicazione, ma è tardi, la diceria ha preso corpo e il falso diventa vero. Lo *ius primae noctis* non è mai esistito e non c'è un solo documento che lo possa validare. Tuttavia, nella storia del diritto si trovano testimonianze simili, ma esse sono riferite a imposizioni fiscali che nulla hanno a che vedere con la violazione dell'intimità degli sposi. In fondo in fondo quanti oggi farebbero un pensiero sull'esercizio dello *ius primae noctis* con l'Agenzia delle Entrate in sostituzione di una cartella troppo gravosa.

Ogni società ha bisogno dei propri barbari e dei propri signori feudali prepotenti ai quali attribuire le bassezze che in realtà sono dentro di noi. Il falso storico non deve essere sdoganato perché è lo strumento surrettizio che avvalora e dà corpo alle peggiori aberrazioni sociali. Non si può giustificare l'antisemitismo accreditando la bufala dei protocolli dei Savi di Sion, né dar credito a chi costruisce prove false per negare l'esistenza dell'olocausto o anche semplicemente, per antefatti meno gravi, inventare prove affermando che la terra sia piatta e che la spedizione sulla luna non ci sia mai stata. Così come nessuna scala diatonica potrà mai giustificare le paranoie di un popolo e dei suoi governanti.







# Cercare noi stessi

A CURA DI PAOLO SORU

Una delle piaghe della nostra cultura dualistica e competitiva è quella che spesso manca la libertà di scegliersi e di avere un'identità, di essere rispettati per essa, anziché per ciò che si consegue in termini di lavoro e di "immagine". I danni arrecati ai figli che non corrispondono all'immagine che i genitori si sono fatti di loro sono grandi e evidenti. Molte volte ho sentito frasi del tipo "...è necessario portare avanti lo studio di avvocato o medico o commercialista di papà" anche se il figlio non ne ha le doti e vorrebbe fare l'architetto o, comunque qualche altra cosa. Questo significa che se non rischiamo, se giochiamo i ruoli sociali prescritti, invece di intraprendere il nostro viaggio, ci sentiamo spenti, proviamo un senso di alienazione, di mancanza, di vuoto interiore. Bisogna che ciascuno diventi l'Eroe che affronta il pericolo, metaforicamente potremmo dire il drago, per poter scoprire il tesoro del suo vero sé. Certo, ci si può sentire soli in questa avventura, nella ricerca di noi stessi, ma alla fine la ricompensa sarà un senso di comunione con sé stessi, con gli altri e con la Terra. Le persone che non osano, che hanno paura di uccidere il drago, uccidono se stesse, dichiarando guerra per esempio al proprio corpo troppo grosso, al proprio carattere, o a qualche altro attributo che ritengono non piaccia. Chi ha paura di uccidere il drago può anche stare molto male e ammalarsi e deve lottare per riacquistare la salute. Se ci allontaniamo dalla ricerca, facciamo esperienza della non vita e, di conseguenza, portiamo meno vita nella cultura. È dunque fondamentale per gli uomini e le donne intraprendere il Viaggio interiore per trovare

la propria essenza e unicità. Dobbiamo continuamente rinascere e rinnovarci, o diventeremo malvagi tiranni, dogmaticamente attaccati alle nostre vecchie verità, a detrimento del nostro regno. Ogni volta che perdiamo il senso della nostra integrità o iniziamo a sentirci inadeguati alle comuni sfide della vita o dobbiamo rimetterci in cammino.

Il Viaggio, in effetti, ci chiama a rimetterci continuamente in discussione, a riadattarci alle nuove richieste delle situazioni, a riaggiustarci alle nuove realtà, riformando la nostra vita all'interno di noi e all'esterno. Non finiamo mai di viaggiare e il Viaggio interiore vuole che lasciamo la sicurezza della famiglia o del gruppo d'origine e ci inoltriamo in una ricerca in cui incontriamo la morte, la sofferenza e l'amore. Ma, cosa più importante di tutto, il nostro "sé" si trasforma. Tale trasformazione è spesso simboleggiata dal ritrovamento di un tesoro e una volta tornati dall'impresa ci sentiamo Sovrani del nostro regno che grazie al nostro cambiamento si trasforma. Quindi, ogni volta che perdiamo il senso della nostra integrità o iniziamo a sentirci inadeguati alle comuni sfide della vita, è necessario rimetterci in cammino. Ma rispondendo alla chiamata e mettendoci in viaggio, non dobbiamo dimenticare tuttavia che ci troveremo davanti fatiche, privazioni e sofferenze perché la salita è più dura di qualsiasi discesa, in quanto ci viene strappato via molto di ciò che ci era sembrato essenziale per vivere. Ma questo è il compito se vogliamo davvero trovare noi stessi.





FOTO DONATO CARONE



WWW.AGRICOLASHOP.IT

# La rubrica verde di Agricola

A CURA DI GIACOMO BRUSA

## Spathiphyllum

### PIANTE “DETOX”

Inspira... espira... Ci vogliono oltre 60 muscoli per completare un intero ciclo di respirazione e permettere all'ossigeno di entrare nei nostri polmoni e restituire anidride carbonica nell'atmosfera. E tutto ciò avviene, quando si sta bene, ogni 5 secondi circa in modo spontaneo, ma non solo... Oltre all'ossigeno, infatti, quando respiriamo assimiliamo anche le tossine generate dal cosiddetto “inquinamento domestico”. L'aria delle nostre case e dei nostri uffici è carica di fattori inquinanti che provengono da fonti come i detersivi, le vernici, la colla dei mobili, l'inchiostro delle stampanti, il fumo di sigaretta e i materiali edili che possono essere fortemente dannosi per il nostro organismo. Ma per fortuna abbiamo delle piante che sono nostre alleate!

Risale agli anni Ottanta l'incredibile scoperta degli scienziati della NASA che, cercando un modo per garantire aria fresca e pura agli astronauti impiegati nelle missioni nello Spazio, trovarono la soluzione sotto il loro naso! In natura esistono, infatti, piante capaci di combattere l'inquinamento di case, uffici e ambienti pubblici. Come? Le foglie assorbono gli inquinanti atmosferici attraverso minuscole aperture dette stomi. Grazie ai processi del metabolismo vegetale, i metalli e altri elementi tossici vengono resi inerti e accumulati nelle pareti cellulari; le sostanze organiche inquinanti vengono metabolizzate e immagazzinate anch'esse nelle cellule.

### QUALI SONO LE PIANTE CON MAGGIORE POTERE DETOX?

Sino ad ora sono state registrate circa 70 specie di piante di 34 famiglie differenti, in grado di assorbire gli inquinanti atmosferici indoor. Le piante più studiate finora appartengono alla famiglia delle Araceae e Liliaceae. Tra le specie antismog più efficaci c'è lo Spatifillo. Ma come prendersi cura di questa bellissima pianta che si prende cura di noi?

### SPATIFILLO (o SPATHIPHYLLUM)

Lo Spathiphyllum, oltre ad essere “detox”, deve il successo all'eleganza del fogliame, alla bellezza e alla lunga durata dei fiori bianchi e alla grande tolleranza: sopporta le posizioni ombrose, il riscaldamento domestico, persino il ristagno idrico. Per questo è una pianta ideale anche per i principianti.

### DOVE COLLOCARLO

Ama i luoghi luminosi ma senza i raggi diretti del sole. D'estate non soffre il caldo ma la chioma deve essere vaporizzata ogni giorno per assicurare una buona umidità, senza bagnare le spathe perché si rovinano. D'inverno vive bene tra i 16 e i 18°C.

### IRRIGAZIONE

Con l'acqua meglio abbondare che scarseggiare: bagnare ogni due-tre giorni in estate e una volta a settimana in inverno, meglio se nel sottovaso, evitando che il terriccio si asciughi del tutto.

### CONCIMAZIONE E RINVASO

Concimare ogni 20 giorni da aprile a settembre e una volta al mese in inverno, utilizzando un prodotto liquido per piante verdi. Si rinvasa solo quando le radici escono dal foro di drenaggio, utilizzando un terriccio universale o per piante verdi.

### CURE GENERALI

Si tratta di una pianta che richiede molta umidità: oltre a vaporizzare spesso acqua sulle foglie, conviene tenere il vaso su uno strato di ghiaia o argilla sempre umida. Le foglie vanno pulite con una spugnetta almeno una volta al mese, sopra e sotto, sostenendole con il palmo della mano.





Location per  
eventi

# Villa Chiringhelli

Cene Aziendali

**Matrimoni:**

Passeggiata nel parco, Locale discoteca, Camera per gli sposi,  
Chiesa consacrata, Ampio parcheggio, Spettacoli pirotecnici,  
Rolls Royce, Dog sitter.

**Possibilità di pernottamento e prima colazione**  
in struttura adiacente alla Villa - Locanda del Mai Intess.







# Inchiodati per la mente

A CURA DI LIBRERIA UBIK VARESE.



## **“GIUDIZIO UNIVERSALE” - GIANLUIGI NUZZI - ED. CHIARELLETTERE**

Chi minaccia Papa Francesco? Che cosa rischia davvero la Chiesa? Che fine hanno fatto i lasciti dei fedeli? Primavera 2018, i cardinali, richiamati da ogni angolo del mondo, attraversano frettolosamente piazza San Pietro. Per volere di Papa Francesco, di lì a pochi minuti, parteciperanno a una riunione delicatissima, senza precedenti nella storia della Chiesa. Un incontro rimasto finora segreto raccontato da Nuzzi parola per parola. I dossier più scottanti, le testimonianze più inattese di questo pontificato dove la lotta nei sacri palazzi tra il bene e il male si fa ogni giorno più incalzante. Una discesa nel sottoscala buio dell'unica teocrazia del mondo, tra giochi di potere, pressioni e privilegi, per scoprire sconvolgenti segreti.

☀ *Una narrazione avvincente che ha il passo e la forza di un thriller.*



## **“PIETRO E PAOLO” - MARCELLO FOIS - ED. EINAUDI**

Una storia fatta di promesse e di debiti, di speranze e di guerre. Pietro e Paolo sono due ragazzi molto diversi, anche se entrambi nati nel 1899. Il primo è povero, figlio di servi. Il secondo è ricco, figlio di padroni. Questa è una differenza imponente nella Sardegna di inizio Novecento. Eppure i due protagonisti di questo romanzo riescono a superarla, crescendo inseparabili.

Sono anni terribili, imperversa una guerra assassina. Quando anche la classe del '99 è richiamata alle armi, il primo a ricevere la cartolina è Paolo. A causa di una promessa si arruola volontariamente anche Pietro. Il suo compito è proteggere l'amico fragile. Eppure sul fronte accadrà qualcosa di irreparabile, che allontanerà i due ragazzi per sempre.

☀ *“Pietro e Paolo” è un romanzo che, prendendo spunto dalla realtà storica, racconta un'amicizia sorprendente e narra una guerra atroce, a volte dimenticata.*



## **“STONER” - JOHN WILLIAMS - ED. FAZI**

A quarantatré anni compiuti William Stoner apprese ciò che altri, ben più giovani di lui, avevano imparato prima: che la persona che amiamo da subito non è quella che amiamo per davvero e che l'amore non è una fine ma un processo attraverso il quale una persona tenta di conoscere un'altra. Stoner è il racconto della vita di un uomo figlio di contadini che coltiva la passione per gli studi letterari e diventa un docente. Stoner all'apparenza è un uomo normale, dalla vita quasi banale, ma che in realtà ha conosciuto la passione, l'amore vero, e nonostante si adatti a una vita scialba riesce a vivere appieno la sua esistenza e a cogliere quello che la vita gli dona. “Deve ricordare chi è e chi ha scelto di essere, e il significato di quello che sta facendo”.

☀ *Un libro splendido che non vorresti finisse mai. Una scrittura perfetta.*



## **“I BAMBINI DI SVEVIA” - ROMINA CASAGRANDE - ED. GARZANTI**

“Farò di tutto per mantenere la nostra promessa. Perché non è bastata una vita per dimenticare”. Una promessa che lega il suo destino e quello dell'amico Jacob, che non vede da quando erano bambini. Da quando, come migliaia di altri coetanei, furono costretti ad affrontare un terribile viaggio a piedi attraverso le montagne per raggiungere le fattorie tedesche ed essere venduti nei mercati del bestiame. Scappati dalla povertà, credevano di trovare prati verdi e tavole imbandite, e invece non ebbero che duro lavoro. “I bambini di Svevia” si riappropria di una memoria storica dimenticata e si fa portatore di un messaggio quanto mai attuale: è giusto che si ricordi e non si dimentichi, affinché non accada mai più.

☀ *Una storia potente che ci conduce lungo strade romane e sentieri di pellegrini, attraversa paesi nascosti sul fondo di laghi montani e boschi solenni che da anni segnano confini, e alla fine ci lascia felici, più ricchi di vita e di esperienza.*



## **“FINE PENA ORA” - ELVIO FASSONE - ED. SELLERIO**

“Il carcere è pena per gesti che non andavano compiuti: ma la persona non è mai tutta in un gesto che compie, buono o cattivo che sia”. Un libro che nasce dalla corrispondenza ultra ventennale tra un ergastolano e il suo giudice. Questo non è un romanzo, ma una storia vera. Nel 1985 a Torino si celebra un maxi processo alla mafia catanese; il processo dura quasi due anni. Tra i

condannati all'ergastolo Salvatore, uno dei capi a dispetto dei suoi ventott'anni, con il quale il presidente della Corte d'Assise ha stabilito un rapporto di reciproco rispetto. Il giorno dopo la sentenza il giudice gli scrive d'impulso e gli manda un libro. Ripensa a quei due anni, risente la voce di Salvatore che gli ricorda “se io nascevo dov'è nato suo figlio adesso era lui nella gabbia”. Non è un pentimento per la condanna inflitta, né solidarietà ma un gesto di umanità per non abbandonare un uomo che dovrà passare in carcere il resto della sua vita.

☀ *Più che un epistolario, ne esce una riflessione profonda sul significato della pena. Un'opera che scuote e commuove.*



## **“L'AMICO FEDELE” - SIGRID NUNEZ - ED. GARZANTI**

Karen Blixen era convinta che si potesse rendere tollerabile ogni sofferenza inserendola in una storia. Come se le parole avessero un grande potere. Ma è davvero così? C'è un'unica persona a cui potrebbe chiedere. Una sola persona di cui si fiderebbe: il suo più vero e caro amico. Ma non può farlo. Troppo

tempo è passato da quando si sono conosciuti, lui professore di un corso di scrittura e lei la sua studentessa più promettente. Quelle lezioni le hanno aperto un mondo fatto di libri. Le hanno insegnato che nessuna pagina scritta è mai sprecata perché, anche se non funziona e viene gettata via, lo scrittore ne impara qualcosa. Le hanno impresso nella mente le parole di Rilke: se si riesce a vivere senza scrivere, allora meglio non fare lo scrittore. Da quelle poche ore nelle aule dell'università sono diventati inseparabili. Un'amicizia che si è nutrita di sapere, pensieri e poesie. Ed è a questi ricordi che la protagonista si aggrappa di fronte all'eredità inaspettata che le ha lasciato: un simpatico ed ingombrante alano. Un romanzo elegante, magnificamente scritto, sul valore della letteratura, amica confidente e fonte di gioia.

☀ *Una meditazione sull'importanza dell'amore e dell'amicizia.*



## **“LA MANUTENZIONE DEI SENSI” - FRANCO FAGGIANI - ED. FAZI**

“Le ore di cammino nella notte erano le preferite di Martino. Nessuna domanda, nessuna parola, solo occhi spalancati, piccoli gesti e passi misurati per non fare rumore; inizialmente impacciati poi sempre più fluidi, naturali fino a essere parte di quel momento e di quell'ambiente. Come i rami sottili

d'arbusto che tremolano al vento lieve, un cumulo di neve che diventa liquido e trasparente e si immerge nella terra...”. Un padre, una figlia, un lutto recente e un ragazzo in affidamento, taciturno che affronta in solitudine le proprie instabilità. Un romanzo sul cambiamento, la paternità e la giovinezza in cui padre e figlio ritroveranno la loro dimensione più vera proprio a contatto con la natura riappropriandosi di valori irrinunciabili. “Tu sei felice? Ci provo; cerco, assemblo, sperimento, partecipo, a volte mi affido pure al caso e alla fortuna. Inciampo e a volte, mi ferisco anche, ma vado avanti...”.

☀ *Un romanzo lieve e profondo che diverte, commuove, emoziona. Una scrittura che arriva direttamente dall'anima.*







# DEODATO ARTE

takes  
VARESE

**COMING SOON**

Dal 7 marzo  
in via San Martino 10, Varese

Via San Martino 10, Varese  
Martedì - Venerdì 10 - 13 | 15.30 - 19.30  
Sabato 10 - 19.30

Per info: [galleria@deodato.com](mailto:galleria@deodato.com) | [www.deodato.com](http://www.deodato.com)



# UN 2020 SPECIALE PER TE: BENESSERE E VIAGGI D'AUTORE

Ci vogliamo lanciare in un'emozionante discesa fuoripista con gli sci dal Monte Bianco, dopo una spettacolare ascesa sul futuristico Skyway? Vogliamo scoprire gli angoli più reconditi dell'Europa e del Mondo? Cerchiamo il vero viaggio all'interno di noi stessi?



Tutto è pronto sulle rampe di lancio di Moranditour: nel 2020 il diktat è produrre per ogni viaggiatore appassionato qualcosa di unico, emozionante e affascinante. Naturalmente non immagino che tutti i nostri undicimila clienti vogliano buttarsi nella neve fresca dalle pendici del monte più alto d'Europa, ma sicuramente alcuni di loro non vedono l'ora di partire per il **Giappone** dove sono attesi dai ciliegi in fiore e da un itinerario assolutamente al di fuori dai classici percorsi turistici dove la nostra esperta guida locale li farà 'vivere' come degli autentici giapponesi ammirando geishe e maiko, visitando giardini proibiti e spostandosi silenziosamente tra natura e città inconsuete.



Per chi invece non vorrà andare così lontano ma ammirare qualcosa di stupefacente, ci stanno aspettando da anni e anni i castelli della Vallonia, alcuni dei quali ci attendono proprio per farci vivere dentro di loro una notte da principi, tra colline verdissime, antichi borghi inviolati e tramonti.





Il **tour della Vallonia** è pensato per chi ha già visto molto e cerca un'esperienza nuova, unica e dove potrà riscoprire cultura e tradizioni in parte un po' italiane, visitando fino nelle più fredde profondità le famose miniere, fortunatamente oggi non funzionanti, ma che ci raccontano un pezzo impressionante della nostra storia. Una volta nella vita, sempre per chi cerca il viaggio d'autore, bisogna investire 10 giorni, i più lunghi dell'anno dove il sole non tramonta mai... o quasi, sull'antica **Via degli Zar**, da S.Pietroburgo a Mosca attraverso le vie fluviali tra le città, paesaggi, le persone di una Russia antica e moderna allo stesso tempo

Viaggi più tradizionali ma non per questo senza grandi emozioni sono il grande classico e sempre richiestissimo tour della **Loira**, così come sull'onda lunga dell'anno di grazia ancora molte persone richiedono di vedere i sassi di **Matera**, saliti sul palcoscenico mondiale proprio nel 2019.

Vorrei non trascurare poi le piccole gite di giornata, pillole di storia, arte ed enogastronomia: quest'anno parte il nostro progetto **'I borghi d'Italia'** una formula semplice ma che ci consente di scoprire vere e proprie perle, non lontane, non costose, ma meraviglie italiane dove ogni giorno si scopre un borgo, un piatto tipico e un percorso raccontato ogni volta da un esperto.

Non ho più molto spazio per tutto quello che abbiamo preparato... Cambogia, Birmania, Dubai, Scozia, Mentone, Venezia, Palermo, Ginevra, Bernina, Costiera Amalfitana ecc. e tutto quello che in questo momento mi sta sfuggendo, senza trascurare viaggi dedicati a trekking e alla Mindfulness. Oppure alla scienza, come a Milano con il mito di Leonardo, il Cenacolo, la Vigna e il Castello Sforzesco.

Ma vorrei che tutti iniziassimo a viaggiare già prima di partire nella nostra mente, con la consapevolezza che il contatto con mondi nuovi, vicini e lontani, ci può solo arricchire, rendere felici e farci staccare un attimo dal quotidiano per poi tornarci più carichi di energia, magari con qualche nuova amicizia, con qualche nuova ricetta, con qualche nuovo post sui social, perché no. Ma soprattutto avendo pensato a noi stessi al nostro benessere, alla nostra vita e alla nostra crescita.

Viaggiare è un libro, chi non lo fa ne legge solo una pagina.



VISIT US ON OUR WEBSITE  
[WWW.MORANDITOUR.IT](http://WWW.MORANDITOUR.IT)



**MORANDI TOUR**  
agenzia viaggi

**MORANDI S.R.L.**  
**Via Dandolo 1,**  
**21100 Varese (VA)**  
**info@moranditour.it**





A CURA DI MARIO BIGANZOLI

Mario Biganzoli è Bioarchitetto, specializzato in Feng Shui e in Sick Building Syndrome. Collabora con Medici per le Geopatologie e applica il Metodo del Dott. Sabatino Meletani - Primario Ospedale di Ancona (in pensione).

## E la bellezza salverà il mondo

Anche se da anni sta prevalendo il “Lato oscuro della Forza”...

Era il 2012 e queste pagine ci anticipavano:

**Feng come Vento e Shui come Acqua, le Forze dinamiche della Natura. È con la Poesia che la Civiltà Cinese chiamò una Scienza, il Feng Shui, che noi occidentali storpiamo in Bioarchitettura.**

La Sapienza Taoista – Buddista propose un termine, **CH’I** per esprimere il concetto di un “Soffio Vitale”, di un’unica Forza presente in tutto l’Universo che permette al Tutto di esistere per mezzo della Legge dell’Armonia. **Il CH’I soffia anche sulla nostra Terra e penetra in tutti gli Esseri attraverso i punti di Agopuntura.**

Feng come Vento e Shui come Acqua e il CH’I soffia ed è simbiote con tutto ciò che esiste, entra nel nostro Pianeta dai Poli e fuoriesce sulla superficie passando dai punti energetici della Terra. Nella Terra il CH’I diventa

il DRAGO e scorre attraverso le montagne. **Vi è un Punto dove il CH’I raggiunge la sua massima magnitudine ed è lì che si trova la “CODA DEL DRAGO”.** Attualmente è in Tibet, nella “Dea del Kun Lun”.

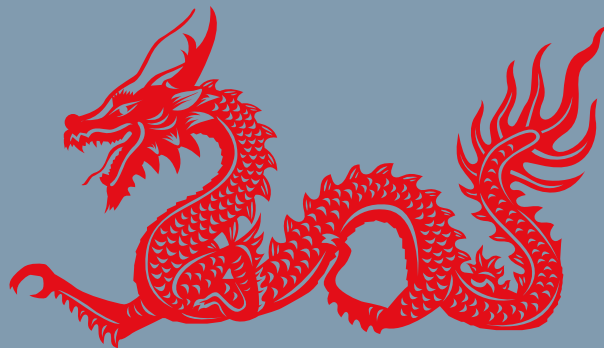
**Feng come Vento e Shui come Acqua e la Teoria Taoista dei 5 Elementi ha collocato noi occidentali, ad ovest rispetto alla Terra di Mezzo, la Cina, e quindi siamo Energia Metallo, Yang. L’uso sperequato della Energia Metallo, delle armi, dell’industria ha creato una grandissima disarmonia, ha alterato il Clima mettendo in discussione l’equilibrio del**

**nostro Pianeta.**

Feng come Vento e Shui come Acqua e l’utilizzo sproporzionato del Metallo dell’ovest, Yang, ha spezzato l’Equilibrio con la Terra dell’Est, Yin. La CODA DEL DRAGO deve spostarsi per riportare il massimo del CH’I in quelle Terre dove queste Energie sono scomparse e la CODA DEL DRAGO si sta spostando verso l’Europa.

Solo una visione olistica dell’Universo può comprendere che la **CODA DEL DRAGO dal KunLun si sta posizionando nelle Alpi e nel Monte Bianco.** Feng come Vento e Shui come Acqua e **l’Europa diventerà il motore Spirituale, dell’Armonia, della Saggezza del Mondo per i prossimi millenni. È un processo lento che si sta ultimando.** Il Monte Bianco ha già iniziato ad irradiare il CH’I, ma questo processo, nel contingente, crea un serio problema: **il CH’I entra dentro di noi dai Punti di Agopuntura, ma noi occidentali, mediamente, questi punti li abbiamo chiusi.** Quindi il CH’I, non potendo entrare in noi, crea per induzione un **Campo Energetico** che interagisce, in senso negativo, con il nostro equilibrio biopsichico e genera comportamenti privi di **Saggezza, violenti a partire dalla Coppia, dalla Famiglia, dalla Comunità, fino arrivare alle Nazioni.** Solo chi è allenato a confrontarsi con le Discipline Energetiche sta interagendo con questo CH’I, traendone benefici. Ma la stragrande maggioranza delle persone reagiscono con violenza sia fisica che verbale e questo fino a quando la pressione del CH’I raggiungerà il suo massimo ed entrerà in loro, ripristinerà l’Equilibrio, l’Armonia, la Saggezza e inizieranno a “Vedere”. E questo era il 2012.

Ora nel 2020 assistiamo al dilagare in Europa (e non solo) dell’odio, della violenza, della paura, ma dobbiamo imparare a tenere banco a







questi urlatori, a questi fanatici a questi barbari che vogliono solo buttar fuori tutto il “barabba” che è dentro di loro.

Il CH'I ci farà VEDERE il Tutto con gli occhi della Saggezza, dell'Armonia, della Bellezza.

**“La BELLEZZA salverà il Mondo, perché il Bello è lo splendore del Vero”.**

La Bellezza è Armonia, è Yin, è Femmina e saranno le Donne a salvare questo Pianeta.

Non dimentichiamoci che la Bellezza della Teoria della Relatività di Einstein poté essere pubblicata solo quando fu dimostrata sotto il profilo matematico, ma la Bellezza delle equazioni di elettrodinamica non poté scriverle Albert, ma le scrisse la prima moglie, solo che alla Storia passo lo Yang di Albert!!

La Bellezza applicata all'Industria e all'Economia può fare miracoli, basti ricordare quello che fece Adriano Olivetti, uno degli Industriali più geniali della Storia moderna, definì la sua fabbrica come “un luogo dove c'è Giustizia e domina il Progresso, dove si fa luce la Bellezza, e l'Amore, la Carità e la Tolleranza sono nomi e voci non prive di senso”.

*“In un pomeriggio di fine estate, seduto in riva all'oceano, osservavo il moto delle onde e sentivo il ritmo del mio respiro, quando all'improvviso ebbi la consapevolezza che tutto intorno a me prendeva parte ad una gigantesca danza cosmica. Sedendo su quella spiaggia, le mie esperienze precedenti presero vita; “VIDI” scendere dallo spazio esterno cascate di energia, nelle quali si creavano e si distruggevano particelle con ritmi pulsanti; “VIDI” gli atomi degli elementi e quelli del mio corpo partecipare a questa danza cosmica di energia. Percepì il suo ritmo e ne “Sentii” la musica e in quel momento seppi che questa era la danza di Siva, il Dio dei danzatori adorato dagli Indù”.*

**Questo non è un romanzo, ma un importante libro di Fisica, “Il Tao della Fisica” scritto da uno dei più grandi Fisici viventi : Fritjof Capra** che in questo libro vuole farci capire che esiste un'armonia, una bellezza che lega lo spirito della saggezza orientale alle concezioni più recenti della Scienza occidentale. Quando “VEDREMO” la Bellezza, l'Armonia riscopriremo cose che sui banchi di scuola ci hanno fatto annoiare, capiremo che anche un nostro grande poeta **VIDE l'Universo con gli occhi di Fritjof Capra** ed è giusto ricordarcelo:



“Sempre caro mi fu quest'ermo colle,  
E questa siepe, che da tanta parte  
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, interminati  
Spazi di là da quella, e sovrumani  
Silenzi, e profondissima quiete  
Io nel pensier mi fingo; ove per poco  
Il cor non si spaura. E come il vento  
Odo stormir tra queste piante, io quello  
Infinito silenzio a questa voce  
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
E le morte stagioni, e la presente  
E viva, e il suon di lei. Così tra questa  
Immensità s'annega il pensier mio:  
E il naufragar m'è dolce in questo mare.”

GIACOMO LEOPARDI



# BMW A VARESE

## SOTTO LA GUIDA DI AUTOTORINO



**Per il Gruppo Autotorino, nato in Valtellina e diventato primo dealer nel settore automobilistico italiano dal 2015, Varese è diventata in poco tempo un polo importante: ben 8 delle sue 52 sedi risiedono in provincia, così come un cliente su quattro. Si tratta di un rapporto speciale che va oltre i numeri dato lo stretto legame che si è creato con le comunità locali, nonché i progetti attivati e gli eventi che sono stati organizzati sul territorio.**

**Emerson Pezzini**, responsabile della concessionaria BMW MINI entrata nel Gruppo Autotorino dal 2018, ne racconta la visione «Autotorino rivolge la propria attenzione in primis alle persone: ogni collaboratore è infatti costantemente formato per fornire sempre risposte efficaci alle esigenze di mobilità delle persone. Non importa che siano istanze commerciali o necessità di assistenza, interpretiamo il nostro ruolo in modo da permettere alle persone la massima libertà di movimento, con una particolare attenzione alla qualità del servizio. Le nostre sedi diventano luogo dove **condividere passioni ed esperienze**, come abbiamo potuto vivere proprio qui in viale Aguggiari in occasione della presentazione dell'esclusiva X7 e dell'attesa nuova Serie 1, THE ONE».



Un fascino particolare è stato sicuramente esercitato dalla passione per il basket, sport molto amato e sentito dalla città. Ben presto è nata una partnership che lega la **concessionaria BMW MINI** di viale Aguggiari alla **Pallacanestro Varese** da due stagioni agonistiche.



Varese ha sempre amato molto il marchio bavarese e il Gruppo Autotorino è impegnato per offrire i servizi commerciali e di assistenza ufficiali BMW e MINI attraverso due sedi in provincia: la prima in Viale Aguggiari 138 con lo showroom e il service in via Gianbologna 52, la seconda invece ad Olgiate Olona. Grande attenzione è riservata all'offerta di un acquisto su misura per ogni cliente, a partire dalla scelta della vettura, sino alla definizione della migliore formula di finanziamento e miglior soluzione assicurativa tanto per privati quanto per aziende e professionisti.



Autotorino è presente sul territorio varesino con altre sei filiali: **Hyundai** a Varese e Castellanza, **Mercedes-Benz** e **Jeep** a Induno Olona, **Toyota** e **Lexus**, più una seconda sede **Jeep** a Busto Arsizio e ancora **Toyota** più tutti i marchi **FCA** a Saronno.



**Gruppo Autotorino S.p.a. – BMW MINI**

Via Padre G.B. Aguggiari 138, VA  
Tel. 0332 244111



# THE X6



Piacere di guidare



SCOPRI LA **NUOVA BMW X6** SU BMW.IT E IN CONCESSIONARIA.

## Autotorino

### Concessionaria BMW

Viale Aguggiari, 138 - Varese - Tel. 0332 238561

C.so Sempione, 80 - Olgiate Olona (VA) - Tel. 0331 372711

[www.autotorino.bmw.it](http://www.autotorino.bmw.it)

Gamma Nuova BMW X6: consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 6,1 - 10,7; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 159 - 243. I consumi di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub> riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli. Tutti i dettagli su [bmw.it](http://bmw.it)



# AG FORNITURE

PROGETTA E REALIZZA  
I TUOI SOGNI



## “ Come il Design può migliorare il comfort degli ambienti del vivere ”

La tendenza degli ultimi anni è stata quella di creare spazi lavorativi aperti, uffici open space, ambienti concepiti per condividere e comunicare meglio, ma questo provoca degli aspetti negativi: sempre più spesso si parla di **INQUINAMENTO ACUSTICO**.

Per risolvere questa problematica proponiamo nei nostri progetti dei particolari **PANNELLI FONOASSORBENTI** che, grazie alla loro conformazione, riducono quegli echi e riverberi che si creano in ambienti ricchi di superfici rigide (cemento, marmo, vetro...) e che non consentono di ascoltare e dialogare in maniera confortevole.

**DOVE** risultano più efficaci?  
In tutti quegli spazi in cui il **SILENZIO**  
e la **TRANQUILLITA'** sono importanti:

**UFFICI**

**HOTEL E RISTORANTI**

**BIBLIOTECHE E SCUOLE**

**STUDI MEDICI**

**CABINE ESTETICHE**

**SALE D'ATTESA**



AG FORNITURE è uno studio di interior design che da più di 30 anni si occupa dell'allestimento di ambienti lavorativi: uffici, studi medici, farmacie, centri estetici, spazi commerciali.

*Giovanni Allegra*



**AG FORNITURE srl**  
corso Italia 11,  
Fontaneto D'Agogna (NO)

**www.agforniture.com**  
**info@agforniture.com**  
**0322 864229**



L'Ustariola dal Tia - Briga Novarese

AG Forniture  
partecipa ai successi  
di Pallacanestro Varese





# MODOETIA: LA MEDICINA CHE VESTE CLASSE E PROPONE AVANGUARDIA



**Modoetia, nuovo poliambulatorio medico di assoluta eccellenza, nasce con il proposito di offrire un servizio sanitario che possa essere un modello di riferimento per tutta la Lombardia, non solo grazie alla professionalità degli specialisti, ma soprattutto per l'attenzione dedicata al paziente in quanto persona. Ecco perché il lavoro di progettazione di interni è stato seguito da una realtà di riferimento come AG Forniture.**



Il centro Modoetia mostra la propria identità già a partire dal nome. Modoetia è infatti il termine medievale della città di Monza, dove il centro medico ha sede. Ma c'è di più. Secondo la tradizione questo nome nasce dalla volontà di edificare la città esattamente dove sorge ancora oggi, da parte della regina Teodolinda, donna per eccellenza di grande intelligenza e grazia, molto amata dal popolo per il suo operare illuminato. Da subito emerge un'attenzione particolare per la figura femminile e difatti il cuore del progetto prende forma per salvaguardare al meglio le fasi della vita della donna, in particolare della gravidanza.





Uno dei 9 studi medici.



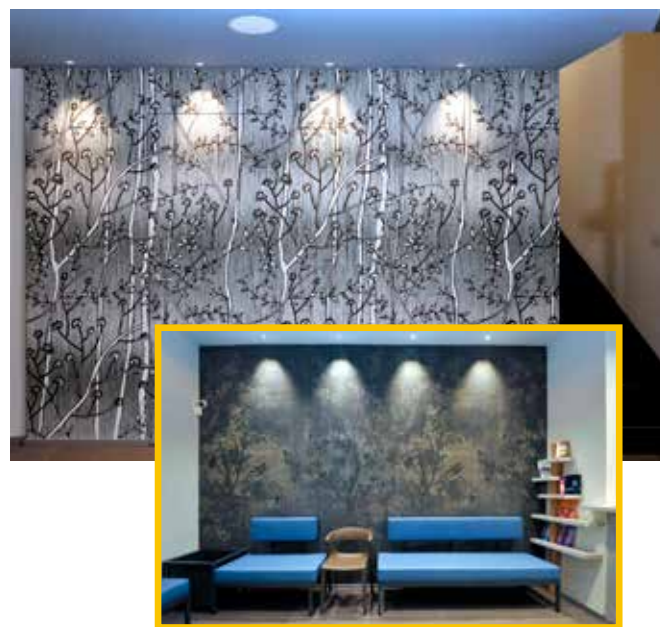
Il centro nasce dalle menti di Luca Caimi, osteopata con vent'anni di esperienza puramente medica, ed Enrico Morandi proveniente da un lungo percorso nel settore finanziario. Entrambi padri di due figli hanno sentito l'esigenza di creare uno spazio che si dedicatesse in modo approfondito nel seguire al meglio le fasi della vita di una donna che riguardano tanto la gravidanza, quanto il periodo precedente e successivo.

La poltrona Keope GPR. Si tratta di una struttura ergonomica a risonanza propriocettiva, simile a una chaise longue su cui dieci punti di appoggio stimolano i meccanorecettori posto sui primi 7 cm della nostra pelle attraverso particolari vibrazioni meccaniche modulate. Gli effetti sono molteplici: rilassamento muscolare e articolare, tonificazione, effetto drenante e di riequilibrio dei battiti cardiaci. Volendo si può anche utilizzare una cuffia auricolare che permette di ascoltare una musica con la medesima frequenza delle vibrazioni per apportare un benessere psichico.



L'ambiente dedicato ad accogliere i più piccoli.

La Dott.ssa Agnese Cremaschi, direttore sanitario di Modoetia, plurilaureata e grande specialista nel settore, con anni di esperienze maturate in grandi centri medici americani, ha personalmente lavorato a creare il migliore staff medico possibile. A due settimane dall'apertura i nove studi erano già occupati da ben 42 specialisti, di cui ben quattro medici ricoprono ruoli di direzione scientifica a livello internazionale. Si spazia dalla dermoestetica utilizzando plastiche ricostruttive, all'oncologia, dalla ginecologia tradizionale alla medicina legale e del lavoro, ma vengono affrontate anche tutte quelle problematiche che riguardano l'urologia, il ringiovanimento del pavimento pelvico; includendo tutti quelli specialisti che possono supportare il percorso pre e post parto in una sinergia costruttiva: il dietologo nutrizionista, l'endocrinologo, il pediatra, l'ortopedico, l'osteopata, il fisioterapista, lo psicologo. Un'equipe di medici che possa salvaguardare il benessere della persona in quanto membro di una famiglia e di una società.



Ecco quindi la necessità di costruire uno spazio che, non solo fosse adatto e attrezzato in ambito tecnologico e specialistico, ma che trasmettesse e parlasse sin dal primo impatto dell'eccellenza di cui Modoetia si fa portatrice. Il risultato finale è frutto di un lungo progetto che ha preso avvio con l'interpretazione progettuale che Giovanni Allegra e il suo team di AG Forniture hanno proposto sin dall'inizio.





La colonna risale alla struttura architettonica dell'antico opificio, creando un interessante e piacevole contrasto stilistico con le pareti bianche dei corridoi, tutte realizzate con un particolare tipo di pannello fonoassorbente.



Un dettaglio della tecnologia di isolamento acustico usata per le pareti esterne degli studi.

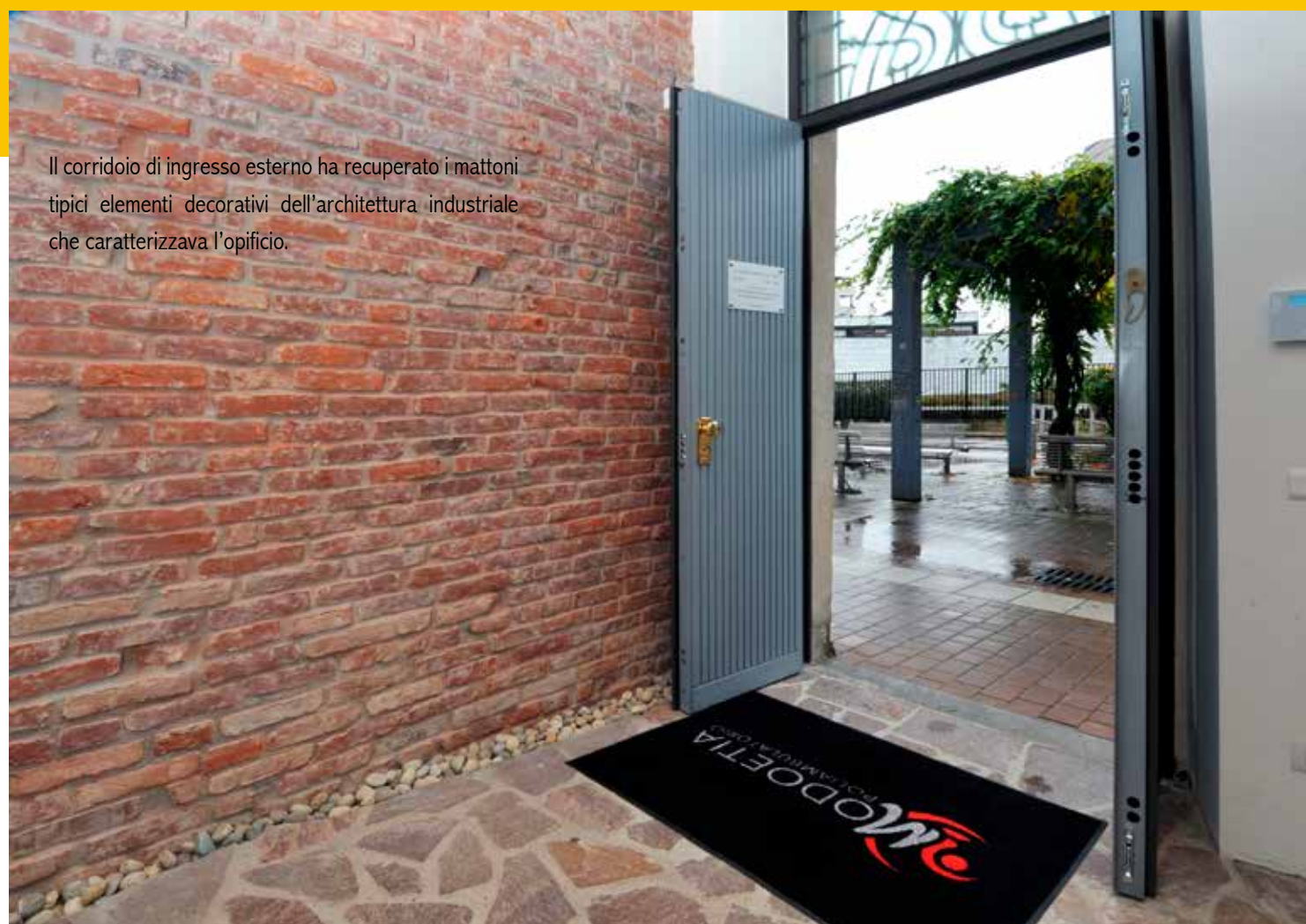


Le scelte di arredamento risultano funzionali e di gusto anche nelle sedute di attesa.



AG Forniture ha studiato la soluzione per rendere luminosi e ariosi anche gli studi che per loro posizione nell'edificio non avrebbero avuto grandi aperture verso l'esterno.

La scelta della location è caduta su un vecchio opificio sito in un edificio storico, la cui struttura era completamente da ristrutturare. Le prime problematiche erano legate al risanamento e all'agibilità, considerando le severe norme previste per uno studio medico. Molte sono state le eccellenze e le maestranze che hanno lavorato alla realizzazione di Modoetia. **AG Forniture** ha lavorato con FC1 Contract & CD Creations S.r.l. per la coordinazione tecnica delle imprese e con l'architetto Roberto La Bella per le scelte dei materiali migliori e delle finiture adatte ad un centro che vestisse classe e professionalità sin dall'aspetto, un luogo dove il cliente si senta di entrare a casa propria pur in un altro ambiente.



Il corridoio di ingresso esterno ha recuperato i mattoni tipici elementi decorativi dell'architettura industriale che caratterizzava l'opificio.

Grazie all'ottimo lavoro di squadra e al grande successo conseguito con questo primo centro, l'obiettivo di Modoetia è grande. Dopo lo sviluppo di una zona esterna nel giardino della sede di Monza con una struttura adatta a tenere piccoli corsi, convegni e workshop o a svolgere lezioni di ginnastica e riabilitazione all'aperto; un primo grande traguardo sarebbe quello di aprire altre due strutture, una verso il Veneto e la seconda verso la Toscana, per poi dar vita ad un centro di ricerca scientifica divulgativa e al servizio della società.



# KITCHEN TOUR CON LILEA AMBIENTE CHE VAI, CUCINA CHE TROVI

**Paola Inversetti è un giovane architetto appassionata di restauro e amante dei materiali naturali. Predilige un'architettura materica e ama molto la manualità: segue sempre con passione le fasi di cantiere di un progetto e nel tempo libero spesso si dedica al recupero di mobili antichi o alla rivisitazione di quelli nuovi per adattarli il più possibile al proprio gusto o alle esigenze. Per lei la cucina è uno dei luoghi più vissuti della casa e meritando una particolare attenzione, ha deciso di affidarsi nelle sue scelte ad esperti del settore: Lilea Design.**



L'architetto Paola Inversetti. Per Paola è la persona il cardine di qualsiasi elemento costruttivo e le grandi opere devono essere al servizio del bene comune. Crede in un'architettura sostenibile, specialmente legata

all'utilizzo di materiali naturali come il legno e la terra cruda. Dopo la laurea a Venezia, si è dedicata a corsi di perfezionamento legati ai Paesi in via di sviluppo presso il Politecnico di Torino, partecipando a diversi progetti all'estero. Paola si occupa sia di progettazione che di arredo su misura, tanto per interni, quanto per terrazzi e giardini.



La cucina, uno degli ambienti principali nella casa, è stata studiata e realizzata su disegno di Paola grazie al supporto di **Lilea**. In particolare, l'architetto ha voluto sfruttare il più possibile i 2,70 metri di altezza per avere più spazio possibile a disposizione, sempre in linea con le esigenze di chi la abita, mentre le cucine in serie solitamente hanno un'altezza standard. Il pavimento in cemento autolivellante si sposa perfettamente con il mobile principale grigio scuro. Amante degli elementi naturali, le ante e



l'armadio che funge da dispensa non potevano che essere in legno, in questo caso in rovere, particolarmente apprezzato da Paola per la sua presenza al tatto e per il calore che si avvicina all'ambiente di campagna.

◀ I mobili sono studiati per sfruttare gli spazi al meglio ed essere il più funzionale possibile. La dispensa, estremamente comoda grazie al carrello, nasce per sopportare carichi pesanti. **Lilea** si impegna a prestare attenzione anche alla lunghezza della vita delle proprie creazioni.





◀ Anche in questo caso la cucina, firmata **Lilea**, colpisce subito. Bianca, è caratterizzata da un mobile dalle ante in rovere trave e fenix, mentre il piano è in quarzo. Le piastrelle si sposano bene con l'ambiente e la porta a vetri, richiamando il bianco degli ampi serramenti in soggiorno. Anche in questo caso Paola ha aiutato i due giovani proprietari nella scelta di materiali, complementi di arredo e in tutta la fase di cantiere.

«Quando un cliente mi chiede una consulenza o un progetto, parto sempre dalla sua fisicità, anche solo nel prestare attenzione ad un piano da lavoro per una cucina, in modo che sia il più funzionale possibile. Dopodiché mi dedico ad analizzare il gusto personale del committente», spiega Paola.

Uno dei lavori che più le ha dato soddisfazione grazie all'allineamento con i committenti, già di per sé dotati di buon gusto, è stata la ristrutturazione di un appartamento in Varese. Caratterizzato da ottima esposizione e dotato di ampie vetrate è stato naturale sfruttarne la luminosità. I toni sono così risultati chiari, l'arredamento fresco e accattivante.



▲ Il gioco di incontri tra il parquet in noce del salotto e il gres porcellanato della cucina. Il primo richiama i colori del rovere nelle ante della cucina, mentre il secondo si lega al bianco dei serramenti del salotto, creando un trait d'union tra i due ambienti separati dalla parete vetrata.

▲ Il piano da lavoro è interamente rivestito in quarzo.



◀ Il bagno di servizio è in linea con lo stile della cucina grazie alla scelta della rubinetteria e delle piastrelle bianche alle pareti.

Per l'architetto Inversetti l'appoggio di un'azienda che realizzasse mobili su misura ha giocato un ruolo fondamentale nella riuscita dei suoi progetti. La scelta di affidarsi a **Lilea** è stata perfetta. Questo tipo di collaborazione, difatti, consente di entrare in contatto in modo migliore con il committente, appagando sempre le aspettative e incontrando con più facilità il suo gusto. Inoltre, l'azienda produttrice risulta sempre aggiornata con le ultime novità, venendone talvolta a conoscenza prima dell'architetto stesso ed essendo sempre in grado di supportarlo nel trovare la soluzione migliore.



## Lilea Design

Via Monte Rosa 3,  
21010 Besnate (VA)  
Tel. 0331 274066

## Orari Showroom:

Lun - Ven 10-12 / 14-18.30  
Sab 10-12 / 15-18  
**www.lilea.it**

Trovate **Lilea Design** su:



@Lilea Design



@lileadesignitalia



Lilea Design



Lilea Design





# CAMBIA LOOK ANCHE A GAZZADA

**Apri la nuova sede Ilop di Gazzada, contraddistinta anch'essa dai colori e dai materiali caratteristici del quartier generale di Cunardo, in un edificio recentissimo e ottimizzato.**

Lo store è nato per regalare una nuova customer experience al Cliente che troverà corner dedicati per ogni esigenza, spaziando dagli occhiali da vista a quelli da sole, dall'angolo kids alla sezione per gli sportivi. Tra le novità si possono trovare le più avanzate tecnologie firmate Zeiss, relative alle apparecchiature per la misurazione della vista, che vanno a completare un'ampia offerta del prodotto oftalmico. Il negozio di Gazzada è inoltre specializzato nell'applicazione di ogni genere di lente a contatto, con personale specializzato.



▲ La sezione dedicata agli occhiali da sole.



◀ Come per tutti i punti vendita di Ottica Ilop, anche a Gazzada c'è un'attenzione particolare per il corner dedicato alle riparazioni.



Il kids corner.



La sezione occhiali sportivi.



web: [www.ilop.com](http://www.ilop.com)

mail: [ilop@ilop.com](mailto:ilop@ilop.com)

info line: +39 0332 990000

f Ilop Ottica

ilopofficial

## I nostri punti vendita:

- Cunardo, via Varesina 14, 21035 (VA)
- Gazzada, via Gallarate 51, 21045 (VA)
- Gaggiolo, via Felice Mina 2, 21050 (VA)
- Monvalle, via Madre Teresa di Calcutta, 21029 (VA)





Ottica  
LOP

DIOR

VALENTINO



La differenza, si vede

Punto vendita di Gazzada







# HANDCRAFT & HOMEMADE RESTAURO, RIUSO E REINVENZIONE

**Herbert Cioffi, anima creativa, ama profondamente dare una seconda vita ai vecchi oggetti, ricchi di storia, magari lasciati da parte. Così è nata la sua casa: la sfida di dare una seconda occasione e un nuovo volto a un'antica casa di ringhiera lombarda del 1920.**

**Salle à manger.** Il lampadario a sospensione **PLUM by AY ILLUMINATE** ha un diametro di 80 cm. Il design è ispirato a forme organiche e i materiali sono di riciclo. Producendo i propri prodotti in vari Paesi dell'Africa si avvale della capacità degli artigiani locali per lavorare le materie prime disponibili. Questa è in bamboo intrecciato. Particolare è l'ombra che proietta sulle pareti, dando quasi l'illusione di una sottile trama di carta da parati.

Lampadario PLUM.



▲ Ponentino



I mobili in legno della sala da pranzo sono firmati **Katrin Arens**, designer tedesca di origini, ma trasferitasi a Bergamo, che lavora proprio secondo la filosofia del riuso di oggetti, dando loro vesti e vita nuove, trasformandoli in qualcosa di diverso. Katrin lavora il legno secondo tecniche artigianali. Ad esempio, il lungo bastone che chiude il mobile Ara Pacis è stato piegato con il calore. Questo consente di avere sempre pezzi unici.





**Herbert Cioffi** sotto il pergolato in giardino. Il forno a legna per la pizza è stato costruito personalmente da lui con un mosaico di piastrelle trovate per caso. Ogni oggetto che trova può avere una nuova vita e un nuovo uso. Ad esempio, in ufficio ha installato la seduta in legno di un vecchio treno del secolo scorso.

Il sogno era quello di avere uno spazio che fosse vivibile in armonia con amici e famiglia, d'inverno e nella bella stagione. Un luogo in città, ma con un giardino abbastanza esteso da consentire ad Herbert di coltivare gli amati pomodori e di costruire un forno per le pizze, che lui, con Napoli nel sangue, ama cucinare secondo la più autentica tradizione, con tanto di San Gennaro protettore. L'edificio del 1920, antico, da restaurare completamente e nel centro di Gallarate è stato amore a prima vista. Aveva tutte le carte in regola per essere una sfida da cogliere e diventare una tela bianca da ridipingere.



▲ Le persiane tipiche della casa lombarda sono state recuperate e ridipinte a mano da Herbert.

Già dall'anticamera emerge l'amore di Herbert per i materiali autentici e originali. Ha lavorato per mantenere una parte del muro antico a vista, così come le esagonette del pavimento, ove possibile. Sono state restaurate e mantenute anche le scale che portano al primo piano e il soffitto in legno del piano terra. ▼



La zona living con lampada **Tolomeo Mega di Artemide**. Sullo sfondo si nota come Herbert abbia trasformato una vecchia porta in un appendiabiti. Il dipinto è di Giuliano Collina.



La seduta, in un angolo del living, è stata realizzata da Herbert con i legni lavorati dal mare e abbandonati sulla spiaggia dalle mareggiate, abilmente assemblati.



I lavori sono stati lunghi, ma hanno regalato molta soddisfazione e lasciato ancora alcuni dettagli da completare. Ad esempio, Herbert, che ama i luoghi accoglienti in inverno, ha già pensato e predisposto la realizzazione di un grande camino nella zona living. Tutto parte sempre da una sua idea ben precisa, una sorta di immagine mentale di dove vuole arrivare. Molti e dispersi in ogni ambiente, sono i dettagli realizzati da lui stesso, rigorosamente a mano:

le docce da esterno, tavolo e forno in giardino con il pergolato che in estate è costellato di lucine bianche, una seduta in soggiorno, mensole e piano in cucina, persiane, lampadari esterni. Mentre lui ha ripreso i dettagli storici tipi della casa lombarda con un'attenzione particolare ai materiali, la compagna Valentina, appassionata di design, si è dedicata alla ricerca di mobili e oggetti di arredo in stile moderno.

**La cucina** è un luogo che deve risultare allegro e accogliente, d'altronde un buon piatto non può che rendere felici, specie se condiviso. Quindi frigo e tostapane SMEG sono di un azzurro cangiante, che ben accompagna i toni caldi dei legni. Il piano è rivestito con mattonelle che Herbert ha trovato a Firenze, destinate al macero. Quattro di queste invece, abilmente mimetizzate, provengono dal Marocco. Il lavandino è invece salentino e realizzato in argilla pressata. Emerge la passione per i materiali materici e le realizzazioni artigianali. Sopra il frigo Herbert ha creato una mensola, restaurando una vecchia scala a pioli trovata in una fattoria.



◀ Il lampadario della camera è firmato Ingo Maurer, modello Zettel'Z 6. I fogli bianchi sono lasciati alla fantasia di chi li vuole compilare. Dai comodini si notano due anime differenti di Herbert (accanto alla finestra, con un mobile che richiama alla memoria gli arredamenti delle case lombarde del secolo scorso) e della sua compagna Valentina (comodino di Katrin Arens e lampada Kartell), che si incontrano.



Anche alla doccia Herbert ha dato il suo tocco artigianale con il pavimento e la nicchia rivestite a mosaico con piastrelle da lui trovate. La seduta è in pietra grezza. ▶

◀ La camera delle bambine presenta la parete rivestita di carta da prati sui toni freschi di azzurro e verde. Gli origami sono del laboratorio "Cartabianca" di Paola Galli a Busto Arsizio.





# Un meraviglioso casale baciato dal sole



Nel 1998 Paolo Guzzetti rimase affascinato da un vasto terreno sito nelle verdeggianti valli varesine vicino a Brinzio in località Scerée dove, come suggerisce il nome, un tempo crescevano i ciliegi. Con amore, passione e dedizione ripulì quei boschi dalle sterpaglie e rese incantevoli quei dossi baciati dal sole e abitati da cervi, cerbiatti, caprioli, volpi e cinghiali e con la stessa passione costruì casali speciali con materiali di pregio e soluzioni innovative. È così che nacque "Villa Beausoleil", una splendida proprietà immersa in un parco di 20.000 mq ricco di alberi secolari e prati vellutati.



L'ampio salone rivolto verso il sole

La villa, rivestita con pietra locale, è realizzata con finiture di pregio e pezzi unici provenienti dal Rajasthan come le splendide colonne del salone e le maestose porte borchiate, oltre a particolari finestre in ferro battuto di artigianato indonesiano. La villa inoltre è caratterizzata da patii e terrazzi che permettono di vivere anche gli spazi esterni che si affacciano su un panorama incantevole che regala ad ogni risveglio un sapore diverso. Questi luoghi magici ed esclusivi offrono l'opportunità, ormai riservata a pochi, di godere uno speciale contatto con la natura, vivendo così attimi preziosi tra panorami unici ed una pace esclusiva ed introvabile altrove.



La cucina con i dettagli realizzati in pietra locale

**La proprietà è in vendita.**  
**Trattativa riservata.**  
**Per informazioni contattare**  
**Paolo Guzzetti al 348. 7328189**





centro  
**Serramenti**  
**VALCERESIO**



Serramenti e infissi - Sistemi oscuranti - Porte d'ingresso - Porte interne - Sistemi di sicurezza - Porte garage - Accessori

**SHOWROOM** Vedano Olona (VA) strada Statale Varesina, 6 - tel. 0332 402250 - fax 0332 402742  
info@serramentivalceresio.it - [www.serramentivalceresio.it](http://www.serramentivalceresio.it)



# HOYA EYEGENIUS

## IL SISTEMA DI MISURAZIONE AD ALTA PRECISIONE

**Ottica Vettore, consapevole di quanto l'era digitale esiga dalla nostra visione binoculare, ha voluto adottare per le proprie analisi della vista, il sistema EyeGenius, il più veloce nel suo genere, nonché uno dei più affidabili.**

Non sempre ne siamo consapevoli, ma i sintomi tipici dello stress visivo sono molteplici: fastidio alla luce, lieve senso di vertigine, rigidità della messa a fuoco tra lontano e vicino e viceversa, dolore a collo e spalle, affaticamento visivo e scarsa definizione dei contrasti.

Tuttavia, non è facile rilevare con precisione eventuali disallineamenti oculari e ancora più difficile è calcolare con precisione la correzione prismatica ideale. Hoya, in collaborazione con il centro di Optometria dell'Università Elvetica, ha elaborato in anni di sviluppo e ricerche, un sistema che non solo faccia tutto ciò in meno di dieci minuti, ma dotato anche della massima precisione: il sistema esclude automaticamente i valori di misurazione ritenuti inaffidabili.

Inoltre, il metodo non è assolutamente invasivo per il cliente, che viene coinvolto in prima persona attraverso un test interattivo.



Potrebbe sembrare un problema di poco conto, ma con la disparità di fissazione si ha una posizione errata dell'immagine all'interno dell'area di fusione e di stereopsi, nella quale le immagini leggermente differenti dei due occhi vengono fuse in una sola. Quindi una corretta fusione consente di avere una buona qualità dell'immagine finale percepita. Da qui nascono i disturbi sopra elencati e primi responsabili ne sono proprio gli schermi che, con tablet e smartphone portati vicino agli occhi, più una prolungata esposizione al monitor del computer, comportano continue variazioni della messa a fuoco.



Non bisogna dimenticare che sono molte le soluzioni di correzione della vista che risentono in caso di scarsa collaborazione tra i due occhi. In particolare, le lenti progressive ottengono i migliori risultati quando i campi visivi dei due occhi si fondono in armonia. Quindi, correggendo una disparità di fissazione si avrebbe una migliore tolleranza anche delle lenti progressive. Lo stesso centro di Ottica Vettore ha registrato una riduzione sotto l'1% di casi di non adattamento alla soluzione delle lenti progressive, grazie all'applicazione di questa tecnica di misurazione.





# A Varese dal 1963 ci prendiamo cura dei vostri occhi



- Consulenza personalizzata completa, prima, durante e dopo l'acquisto
- Migliore servizio, in termini di professionalità e di avanguardia tecnologica
- Ampia scelta tra i migliori prodotti ottici sul mercato per qualità tecnica ed estetica

*tutto quello che serve per risolvere i vostri problemi di vista*

**VETTORE**  
i tuoi occhi, la nostra passione





# LIVING WALLS

## I MURI VIVENTI

**Paesaggio urbano e design interno:  
un progetto assolutamente innovativo  
nel panorama green che parla di  
etica e sostenibilità grazie all'impiego  
di licheni stabilizzati, una felice  
combinazione tra eleganza, relax,  
gradevolezza estetica e funzionalità.**

**Archiverde**, azienda varesina leader nella progettazione, realizzazione e manutenzione di giardini sa interpretare il verde nelle sue diverse declinazioni, arricchendolo di originalità e unicità senza mai proporre soluzioni stereotipate. Un plus che conferisce qualità alle sue progettazioni e alla superficie di verde verticale sposandone il valore e approfondendone i sistemi di "creazione."

Un progetto che si sviluppa su una struttura in legno lamellare rivestita internamente ed esternamente: è la nuova galleria d'ingresso voluta dall'azienda per accogliere la propria clientela in un ambiente salubre, di benessere e relax grazie ad uno spazio interno in cui il verde è enfatizzato anche da giochi di luce che donano profondità e luminosità.



Il verde naturale si sa, ha un'influenza positiva sulle persone e sul loro benessere psico-fisico, basti pensare agli ambienti di lavoro, ai luoghi di aggregazione come fiere, palestre, strutture ricettive che sempre più spesso si cerca di arricchire con spazi verdi che sanno trasmettere gradevoli sensazioni di freschezza, relax e vitalità. Questa filosofia green vede Archiverde protagonista di una realizzazione inedita estesa su mille metri quadri di verde verticale outdoor e indoor nella nuova sede Coop di Como, recentemente inaugurata.

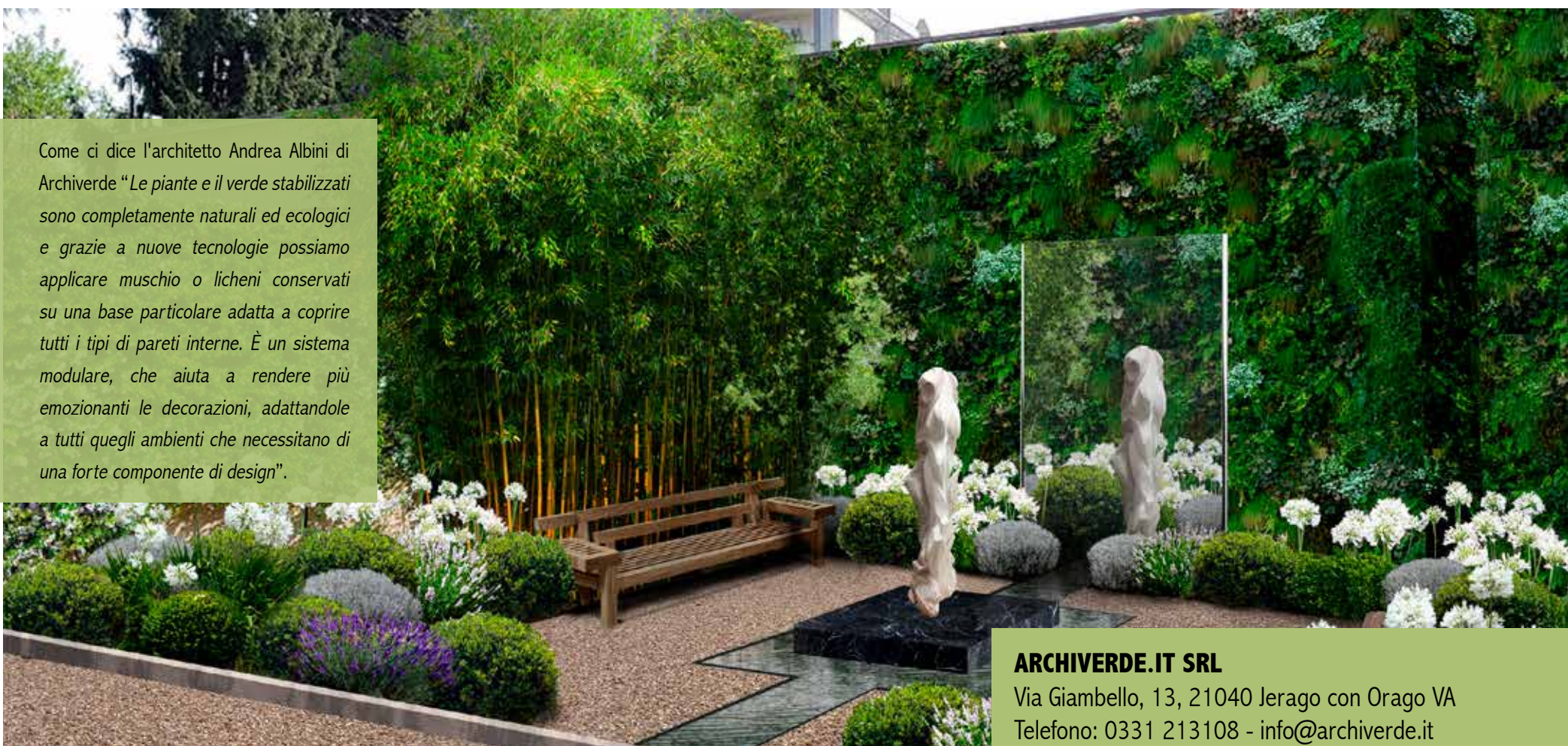




La struttura in legno si anima grazie all'alternarsi di ampi spazi verdi verticali: verde naturale all'esterno e licheni stabilizzati all'interno, una scelta sostenibile ed estetica.



Archiverde ha realizzato per Coop un'opera di notevole impatto ambientale, che valorizza ed esalta il verde delle pareti verticali esterne. Un edificio green che sicuramente conferisce un miglioramento all'estetica. Le facciate degli edifici possono essere rivestite da vegetazione grazie al principio per il quale non tutte le piante necessitano della terra per vivere.



Come ci dice l'architetto Andrea Albini di Archiverde *“Le piante e il verde stabilizzati sono completamente naturali ed ecologici e grazie a nuove tecnologie possiamo applicare muschio o licheni conservati su una base particolare adatta a coprire tutti i tipi di pareti interne. È un sistema modulare, che aiuta a rendere più emozionanti le decorazioni, adattandole a tutti quegli ambienti che necessitano di una forte componente di design”.*

## ARCHIVERDE.IT SRL

Via Giambello, 13, 21040 Jerago con Orago VA

Telefono: 0331 213108 - [info@archiverde.it](mailto:info@archiverde.it)

[www.archiverde.it](http://www.archiverde.it)

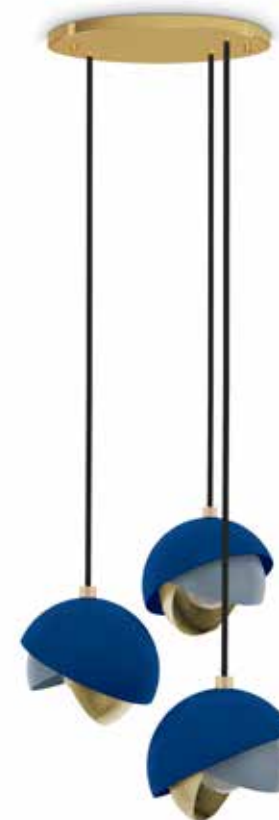


# Best of ... CLASSIC BLUE IL PANTONE DELL'ANNO

## ► Mandevilla

Mandevilla è un genere di pianta originaria dell'America centrale e meridionale: i fiori si caratterizzano per avere un tipico sviluppo a cascata e per l'intenso profumo. Una forma particolare che ha dato vita a un'elegante lampada a sospensione che presenta tre tonalità in alluminio acrilico e laccato, mescolato con un corpo in ottone lucido. La lampada è discreta durante il giorno e un gioiello completamente fiorito al buio. Prezzo: 1590 euro.

**WWW.CREATIVEMARY.COM.PT**



## ◀ Stecca Lounge

Prima esperienza nel tema del lounge di Colos che va a completare la collezione di sedute ispirate al fluido disegno dei progetti classici in legno curvato. Realizzata come gli altri componenti della famiglia in alluminio, grazie alla sua forma allungata e comoda, invita al relax e si dimostra accogliente e gradevole nella sua semplicità.

**WWW.COLOS.IT**



## ► Dresscode

Lampada da tavolo che "veste" la luce. È composta da parti intercambiabili in ogni componente, dalla testa snodabile con sorgente Led al braccio affusolato, anch'esso snodabile, fino alla solida base circolare. Lo scheletro centrale in alluminio funge da base per il "vestito", composto da pezzi staccabili e sostituibili con altre finiture. Così è possibile creare modelli monocromatici e rinnovare l'immagine della propria Dresscode a piacimento.

**WWW.LINEALIGHT.COM**



## ◀ In-Touch Nuance

In In-Touch Nuance i colori si combinano intimamente tra loro con un effetto nuance, così da abbinarsi in qualsiasi contesto, dal più classico al più moderno. Le collezioni In-Touch sono realizzate in Tencel, una delle fibre più ecocompatibili attualmente in commercio, ottenuta da fonti facilmente rinnovabili, grazie a un processo produttivo a basso impatto ambientale da cui si ottengono filati morbidi, leggeri e traspiranti che sono anche biodegradabili in quanto derivati della cellulosa.

**WWW.GTDESIGN.IT**







## ◀ Industrial

Il blu profondo riveste la struttura e il piano lavabo in metallo del mobile bagno. Una scelta che crea un piacevole contrappunto con il bianco del lavandino Tray in Cristalplant nella nuova versione da appoggio. Coordinati nella stessa finitura anche il porta salviette a parete Tube e la cornice della specchiera Frame con specchio ingranditore applicato. Design Enrico Cesana.

[WWW.ARDECO-IT.COM](http://WWW.ARDECO-IT.COM)



## ► Hexa

Terratinta Group, con l'ampliamento di gamma della collezione Hexa, continua il percorso nella declinazione delle potenzialità funzionali ed estetiche delle superfici ceramiche in un vivace e ricercato dialogo tra innovazione e tradizione volto a celebrare materia, colore e stile.

[WWW.TERRATINTAGROUP.COM](http://WWW.TERRATINTAGROUP.COM)



## ◀ Zefiro – Collezione Super

Il progetto si ispira al mondo della vela; la base, gli elementi laterali e i pannelli rievocano le vele di una regata che si intrecciano all'orizzonte. Il paravento è composto da tre pannelli corredati da elementi di supporto tutti diversi tra loro, con cerniere che permettono al paravento di assumere svariate forme. I pannelli laccati sono caratterizzati da stampa digitale con diversi disegni, conferendo così movimento alla struttura. Design Nicola Gisonda.

[WWW.MENTEMANO.IT](http://WWW.MENTEMANO.IT)

## ► Madia Plenum

Elemento monolitico totalmente rivestito in vetro, la madia Plenum si presenta come un solido perfetto da vestire con differenti materiali, dalla finitura XGlass al vetro laccato. Essenziale e materica, la madia è dotata di ante con apertura scorrevole complanare che annullano l'ingombro e offrono un grande vano contenitivo. Design Daniele Lago.

[WWW.LAGO.IT](http://WWW.LAGO.IT)



## ▲ Donut

Radiatore in cui estetica, design e progettazione si fondono in un prodotto unico dalla forma geometrica perfetta. Corpo scaldante a parete in acciaio, formato da un cerchio esterno del diametro di 700 mm, realizzato con un tubo circolare di importante dimensione (42 mm) e da uno più interno da 18 mm.

[WWW.SCIROCCOH.IT](http://WWW.SCIROCCOH.IT)



## ▲ Cucina Atelier Per Uso Esterno

Lo spazio esterno è diventato la naturale estensione di quello interno, ed è proprio su questa scia che si inserisce il progetto di Abimis, una cucina della linea Atelier proposta nella versione in finitura color blue, che oltre al rigore formale delle sue linee dal design sofisticato, trasporta nell'outdoor tutti i valori aggiunti del brand. Anche nei prodotti ideati e realizzati per l'esterno rimangono invariate tutte le peculiarità, prima tra tutte l'utilizzo, in prevalenza, dell'acciaio Inox AISI 316, la pregiata 'superlega' resistente anche agli agenti atmosferici, e indicata in caso di ambienti ricchi di salsedine o di cloro, ma anche riciclabile.

[WWW.ABIMIS.COM](http://WWW.ABIMIS.COM)



# NON È NEW YORK È MILANO

FOTO SANTI CALECA



Questa tipologia di architettura si apre anche all'idea di una facciata con la funzione di canale informativo e pubblicitario, una sorta di Times Square che ha la capacità di comunicare sei messaggi al minuto disegnando proiezioni urbane.

**Nello strategico perimetro dell'Innovation Design District, fra Porta Nuova e Porta Volta, un avveniristico concetto di abitazione porta la firma dell'architetto Luigi Ferrario. Una kit-house metropolitana, soluzione innovativa e perfettamente adeguata al XXI secolo grazie ad una struttura modulare prefabbricata in alluminio con esili pilastri a croce e sottili travi, completamente riciclabile.**







▲ Se è vero che la vita è un eterno ricominciare e che le idee visionarie portano in nuce il futuro, questo progetto ne è la prova. È infatti stato concepito dall'architetto Ferrario rifacendosi ad un suo concept esposto alla Biennale di Venezia del 2010 nell'ambito dell'esposizione "Culture/ Nature", un prototipo molto avanguardista di modulo abitativo galleggiante, pubblicato sul numero 55 di Living.



L'architetto Luigi Ferrario, originario di Busto Arsizio, si laurea in architettura al Politecnico di Torino conseguendo il master in restauro architettonico. Nel 1999 Skira Editore pubblica una monografia delle sue opere dal titolo "Mies and Me". Nel 2003 e 2009 ottiene una menzione d'onore alla Triennale di Milano - "Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana". Il suo restauro del Castello di Legnano viene selezionato tra le opere italiane per "European Union Prize for Contemporary Architecture - Mies van der Rohe Award 2009". Nel 2010 espone il prototipo galleggiante della casa sperimentale di alluminio alla Biennale di Venezia. Progetta e realizza numerose opere di architettura, di restauro

monumentale e urbano, di architettura d'interni e di design in Italia e all'estero. I suoi interventi si caratterizzano per la cura per il dettaglio tecnico-costruttivo e un'attenta sensibilità per il contesto — naturale o costruito — in cui s'inseriscono. Recupero e innovazione, luoghi storici e memorie del Moderno si intrecciano nei suoi lavori e convergono nella scelta di interpretare il presente secondo una linea razionale che si collega ai grandi maestri del Novecento, in particolare Ludwig Mies van der Rohe e Alberto Sartoris. Fra i progetti più recenti il restauro monumentale della Cascina dei Mulini Asciutti nel Parco della Villa Reale di Monza; l'Arteria Elettrificata per imbarcazioni, auto e bici lungo il Lago Maggiore in riva piemontese e Bike Hotel nell'Ex Palazzo Comunale di Castelletto sopra Ticino; la trasformazione di un opificio industriale a Gallarate in complesso residenziale con Loft indipendenti a doppio livello.

◀ Ancora più sorprendente, secondo documenti risalenti al 1899, l'edificio esistente venne costruito come porticato in legno e mattoni su di un corso d'acqua, la Roggia Castello, e serviva per il carico/scarico di botti destinate al negozio di vini dentro al cortile su cui si affacciava un palazzo ottocentesco a cinque piani. Esattamente un secolo dopo, nel 1999, venne acquistata da un collega dell'attuale proprietario.



Il camminamento di vetro centrale del soppalco rende lo spazio del tutto permeabile alla vista. Le due capriate di ferro hanno sostituito le originarie in legno. "Sarà perché mi chiamo Ferrario ma nei miei progetti la struttura è sempre in metallo", scherza l'architetto, "Il pilastro a croce ricalca Mies van der Rohe, uno dei miei maestri, la mia architettura segue tre criteri: leggibilità, compatibilità, reversibilità".

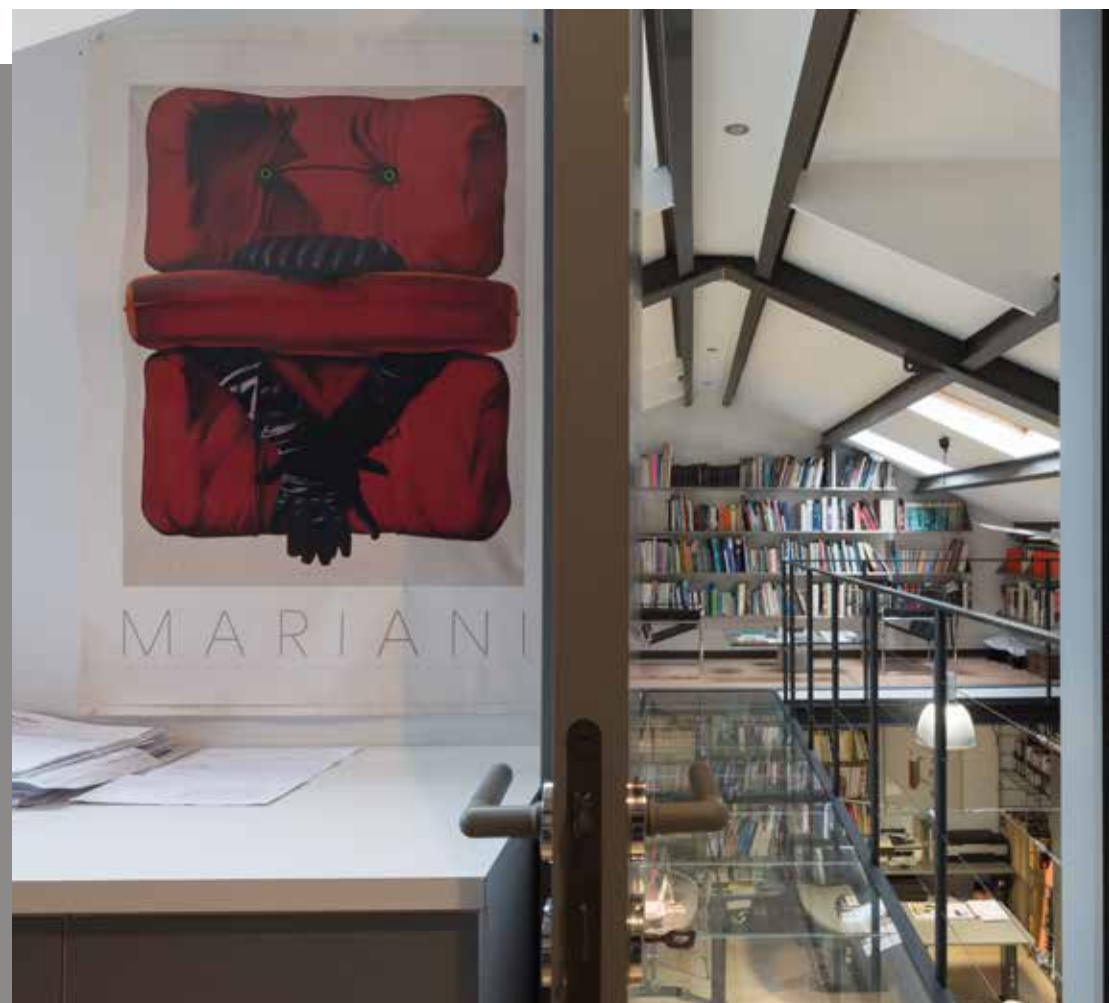




"Un giorno, passando di qui, scoprimmo per puro caso questa casa celata dai pannelli pubblicitari: molto basica, tetto in legno, 4 pilastri, intorno una giungla. Il mio sesto senso si mise in allerta e ricordo che mi dissi: che fortuna avere una casa così. Poi me ne dimenticai ma qualche mese dopo, mentre eravamo alla ricerca di una nuova abitazione che doveva sostituire la casa verticale che abitavamo all'epoca, pubblicata un po' dappertutto, ci raccomandò da un agente immobiliare. "Credo di aver qualcosa che fa per lei", mi disse, e ci mostrò l'oggetto del mio desiderio".



"Io e la mia compagna Gisella abbiamo ricalibrato il tutto secondo le nostre esigenze, rifacendo l'interno del manufatto: un unico volume a pianta rettangolare composto di due livelli, delimitato dalle murature d'origine realizzando la nuova cinta esterna in corten ove alberi di banana crescono rigogliosi"

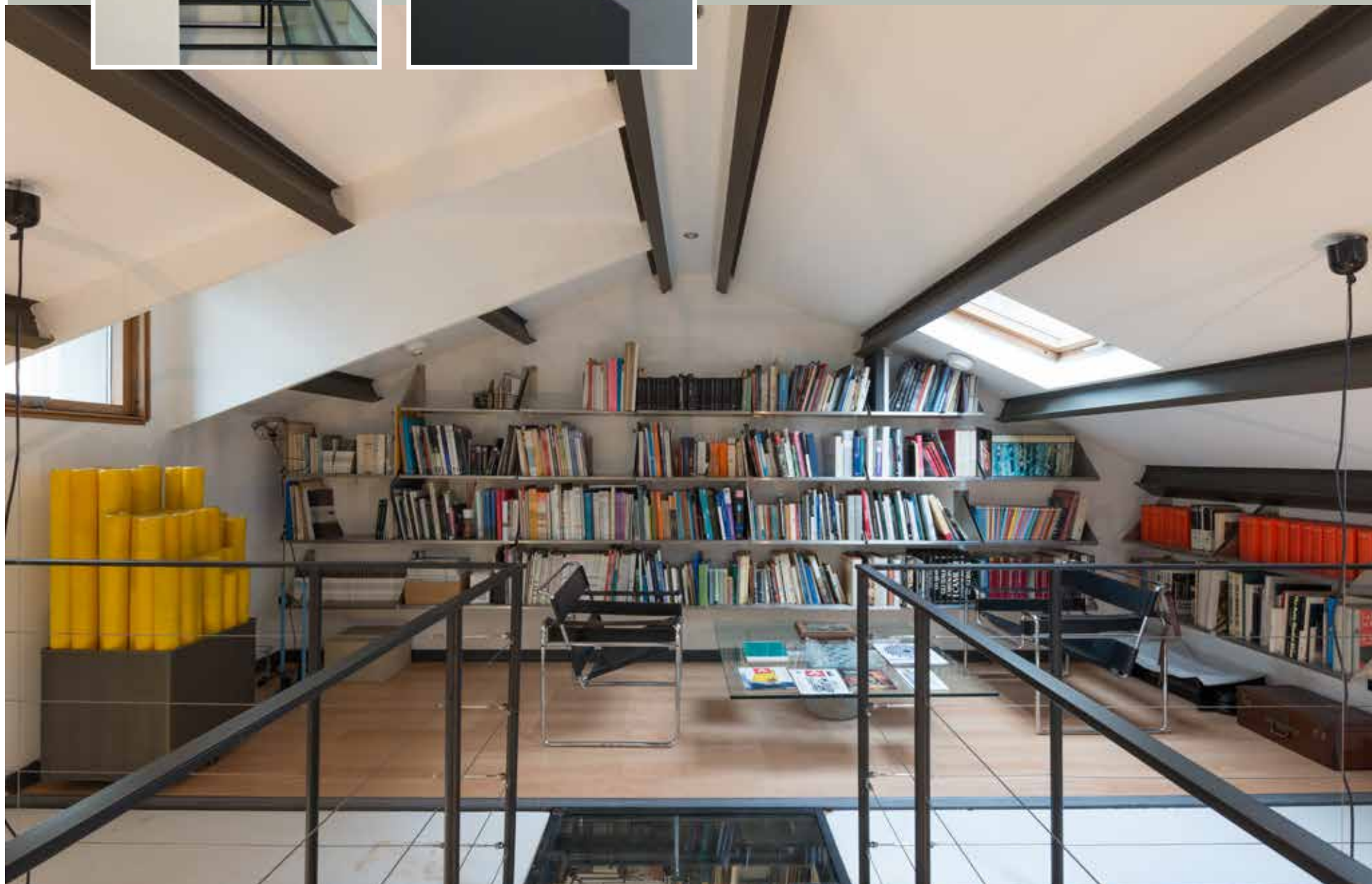


Solidità, utilità e bellezza: la triade vitruviana, è rispettata in pieno in questo unico volume dalla struttura portante di pilastri cruciformi e travi componibili in alluminio completamente riciclabili, con materiali naturali coibenti e fonoassorbenti, verde verticale ed ampie vetrate trasparenti. Pensata per sfruttare le energie alternative è concepita in modo da offrire la possibilità di ampliamento. Un progetto che assume una notevole importanza se si tiene conto della cultura abitativa odierna poiché una struttura in alluminio è completamente ecosostenibile dalla costruzione allo smontaggio, fino al riciclo totale dei suoi componenti.





La scala è qui elemento di design non invasivo che conduce in totale leggerezza visiva al piano superiore composto da una zona living/biblioteca.

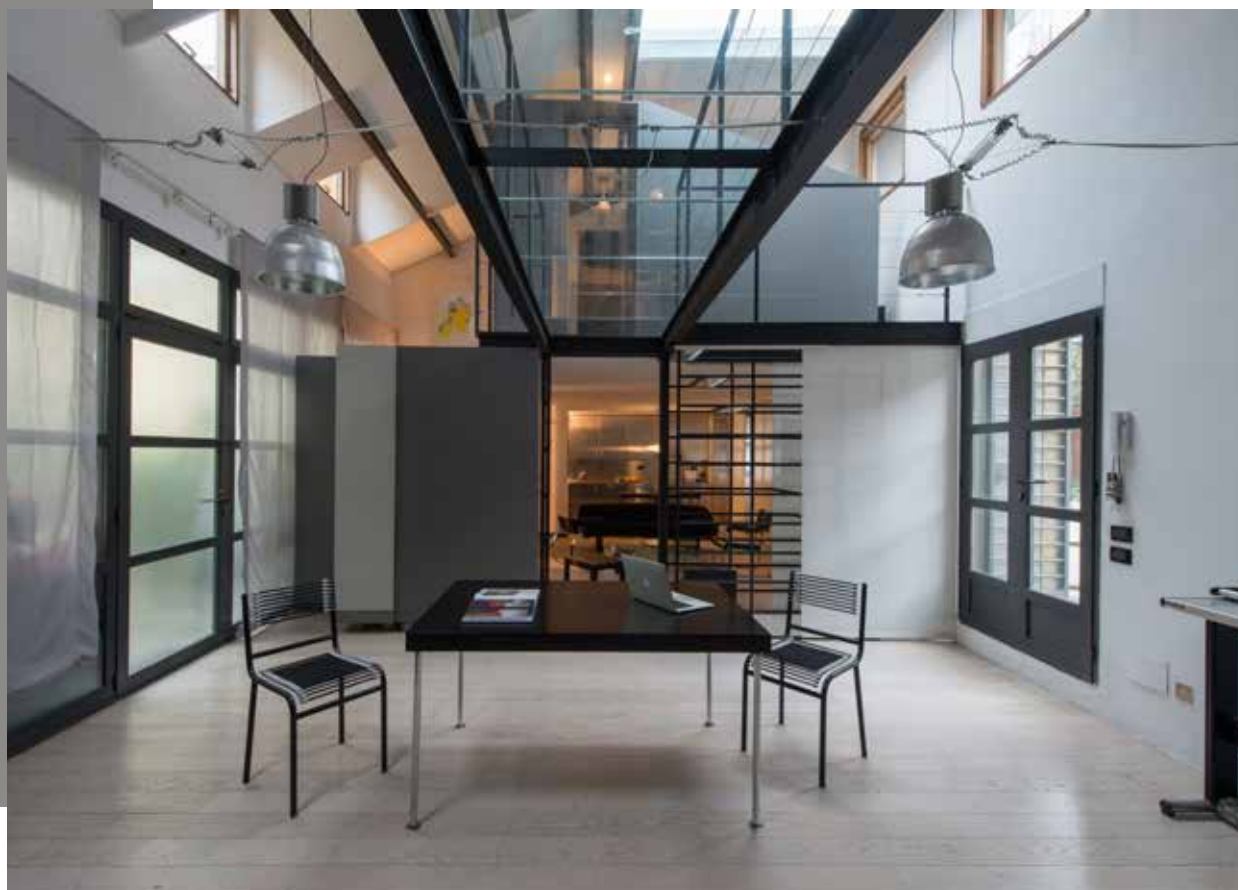


Dal lato opposto della passerella, la zona notte composta da una camera da letto, una cabina armadio e un bagno.

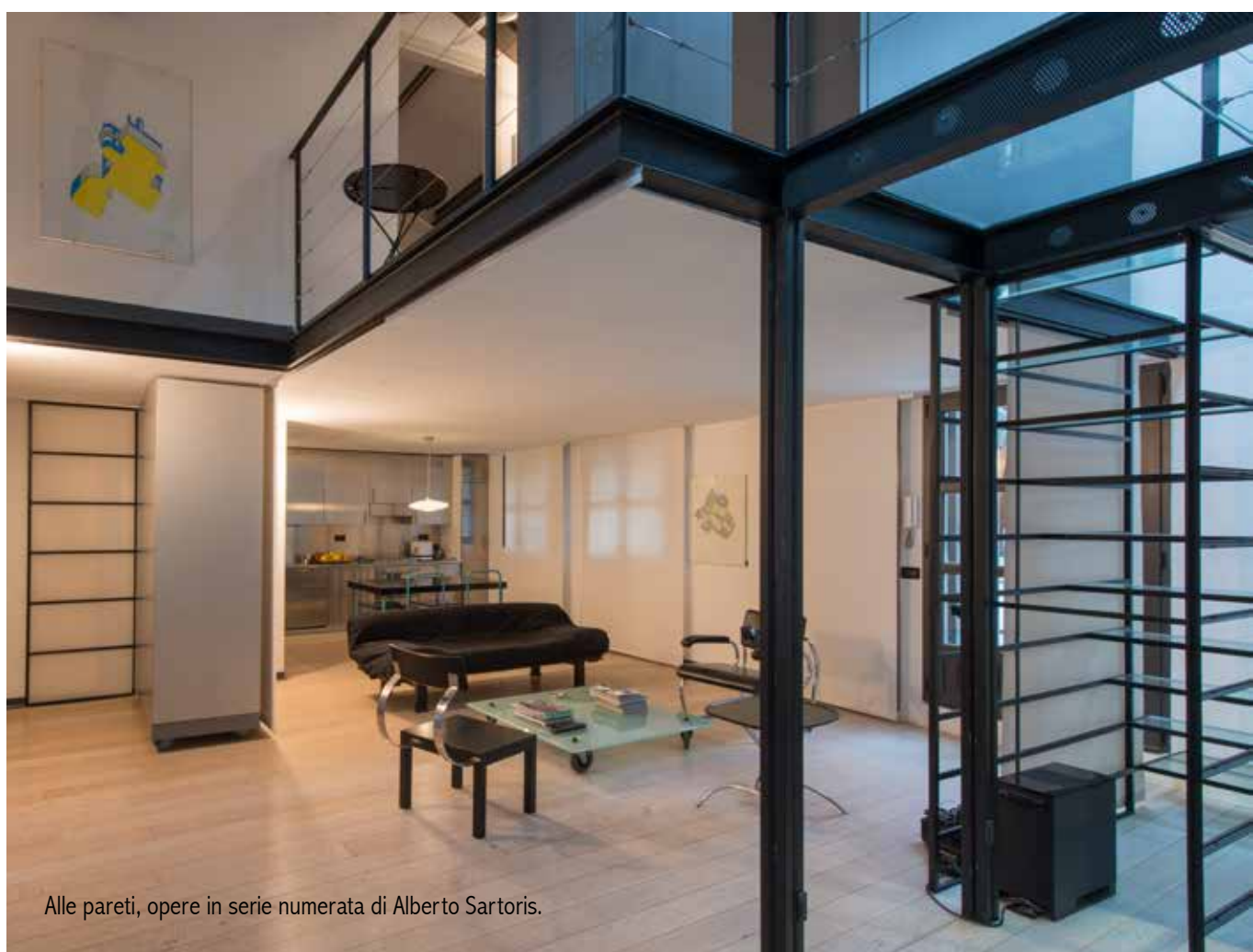




Al piano terra, lo spazio living e quello destinato allo studio. Look accentuato e voluto di struttura industriale, con travi verniciate in nero. Pavimento di faggio sbiancato. Una magica luminosità pervade questa abitazione: esposta ad est che, pur affacciandosi su una delle arterie trafficate di Milano, conserva un rapporto diretto con la natura circostante. In bella stagione i raggi del sole penetrano in maniera sfrontata, tanto da necessitare occhiali da sole.



Seduta a spalliera con tiranti elastici rieditata del designer francese René Herbst, progettata negli Anni '20 del secolo scorso.



Alle pareti, opere in serie numerata di Alberto Sartoris.

Una prospettiva dello spazio visto dalla zona studio verso lo spazio living e la cucina.





▲ Poltrona Sant'Elia di Giuseppe Terragni per Zanotta, sedia Lariana in tubolare d'acciaio.

Un interno come un palcoscenico. La suddivisione degli spazi è resa flessibile e mutante grazie a interpareti scorrevoli in ferro e materiale plastico translucido e dai contenitori verticali su ruote, traslabili e aggregabili. Una geniale soluzione che permette di creare scenari diversi.

Lo studio dell'architetto con le postazioni di lavoro. Inutile dire che in questi spazi l'elemento design fa da padrone: Lampade Tizio di Artemide. Seduta "Primate" di Castiglioni per Zanotta, Sistema illuminotecnico "Scintilla" di FontaArte, by Piero e Livio Castiglioni. Lampade Parentesi di Flos.



“In futuro, sempre lavorando sulla verticalità, inizieremo a costruire una casa sul tetto. Nell’evoluzione del progetto la scala interna servirà per collegare lo studio alla biblioteca e l’attuale zona notte verrà riservata agli ospiti. Con una seconda rampa si arriverà al colmo del tetto, su cui si svilupperà la nostra nuova abitazione”, annuncia Ferrario.







**CAIELLI e FERRARI** srl  
[www.caiellieferrari.com](http://www.caiellieferrari.com)

# Scegli il tuo *Life Style*



Official Dealer  
Armani Casa

Nuovo spazio espositivo  
Boffi, De Padova, MA/V Studio

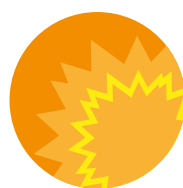
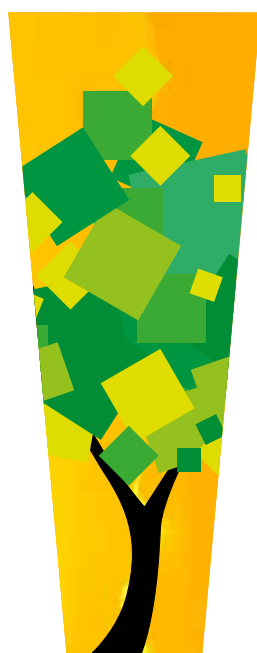
Vergiate, Via Sempione, 42  
T. +39 0331 946166  
[lifestyle@caiellieferrari.com](mailto:lifestyle@caiellieferrari.com)

Mergozzo, Via Sempione, 6  
T. +39 0323 864201  
[info@caiellieferrari.com](mailto:info@caiellieferrari.com)

Domodossola, Regione Boschetto  
T. +39 0324 240424  
[info@caiellieferrari.com](mailto:info@caiellieferrari.com)

Borgosesia (VC), Viale Varallo, 200  
Tel. +39 0163 22841  
[info@caiellieferrari.com](mailto:info@caiellieferrari.com)

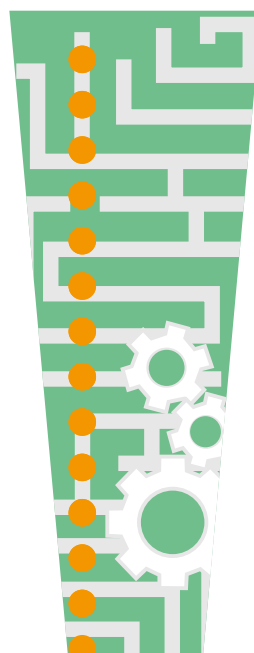




ecological  
printing



printing for  
emotion



printing for  
production



communication  
network

**SOLUTIONS**



**QUIRICI**

INNOVATION

EXPERIENCE

PARTNERSHIP

Stampati di Qualità - Servizi Integrati di Traduzione - JIT Delivery - Multimedia Services - Graphics & Design - Publishing - Event Management

GRAFICHE QUIRICI - via Matteotti, 35/37 - 21020 Barasso (Va) - tel. +39 0332 749 311 - [grafiche@quirici.it](mailto:grafiche@quirici.it) - [www.quirici.it](http://www.quirici.it)



Attraverso l'opera suggestiva dell'artista **Arcangelo Ciaurro**, noto come il pittore dello spirito degli alberi, **Grafiche Quirici** intende celebrare l'Albero, padre naturale della cellulosa. Questo nobile materiale fin dai tempi di **Gutenberg** ha saputo trasmetterci cultura, informazioni e bellezza con insostituibile eleganza e capacità persuasiva. Tutta la carta utilizzata da **Grafiche Quirici** proviene da fonti certificate e controllate, sbiancata senza utilizzo di cloro e l'energia elettrica dell'intero ciclo produttivo deriva da fonti rinnovabili.

*"Per alcune tribù dell'Africa i bambini  
prima di nascere stanno sugli alberi"*

Credenza africana

Grafiche Quirici S.r.l.  
Via Giacomo Matteotti, 35 - 21020 Barasso (VA), Italy  
tel. +39 0332 749311 - email: [grafiche@quirici.it](mailto:grafiche@quirici.it)  
[www.quirici.it](http://www.quirici.it)



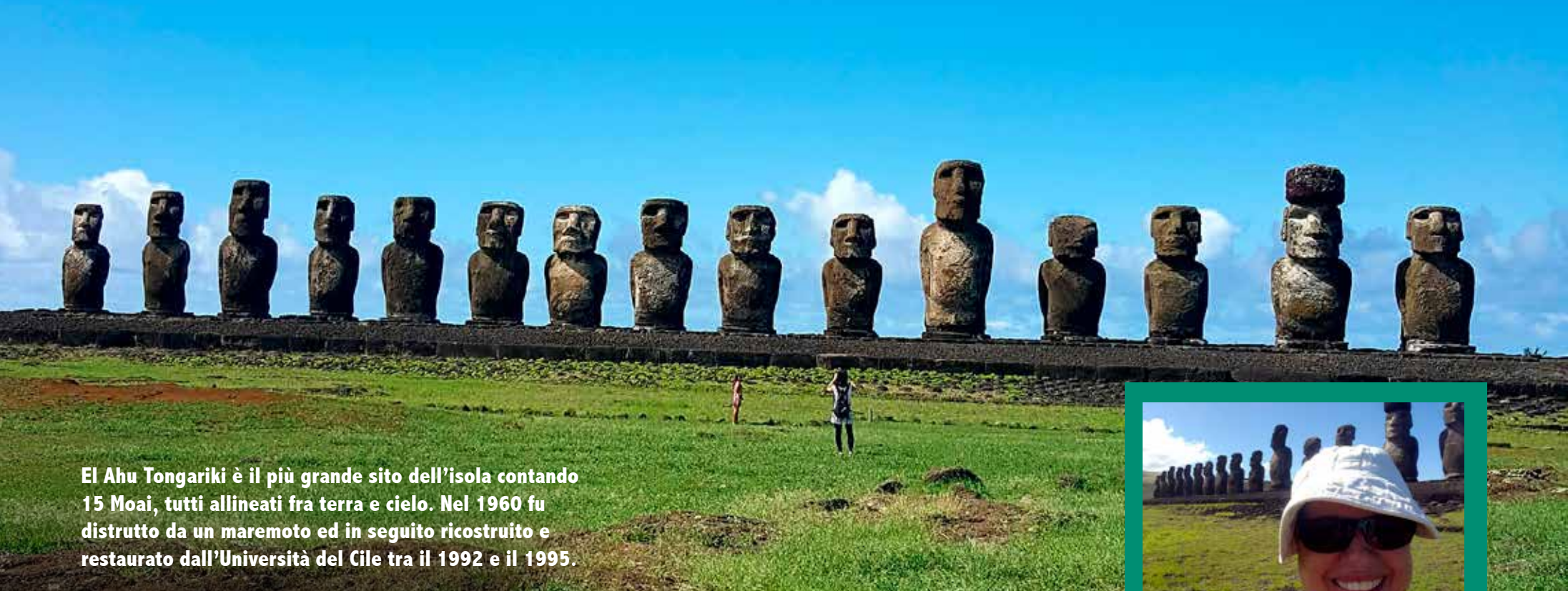
 **100%** printed with  
solar-power



# VIAGGI EXTRA-ORDINARI

## alla scoperta di Rapa Nui

Testo di Ambrogina Zanzi



El Ahu Tongariki è il più grande sito dell'isola contando 15 Moai, tutti allineati fra terra e cielo. Nel 1960 fu distrutto da un maremoto ed in seguito ricostruito e restaurato dall'Università del Cile tra il 1992 e il 1995.

**Perché Isola di Pasqua, in lingua locale Rapa Nui? Perché il contatto con la cultura occidentale é avvenuto il giorno di Pasqua del 1722, fatto che ha dato origine, ad oggi, al nome più conosciuto di questa terra: Isola di Pasqua, appunto, situata ad oltre 3600 Km a ovest delle coste del Cile e popolata da circa 3.000 abitanti. Qui si gode di un clima subtropicale con temperature medie tra i venti e i 25 gradi centigradi.**



*Mi immaginavo un'isola paradisiaca colma di agiatezze, dove riposare in presenza di attrezzature per il turista di primo livello. Non è così! Se decidete di recarvi in questo luogo sperduto dall'altra parte del pianeta, non a caso chiamato dai locali "ombelico del mondo", sappiate che dovrete munirvi di un notevole spirito di adattamento. Occorre dapprima una transvolata oceanica per Santiago del Cile e da qui altre cinque ore di volo per l'Isola di Pasqua, con proposte bi-settimanali di un'unica compagnia aerea, la "Latam".*



**L'aeroporto** dell'isola (Mataverí) ha le sembianze di una capanna e la pista di atterraggio percorre per intero la lunghezza di questo fazzoletto di terra la cui forma ricorda vagamente quella di un triangolo rettangolo. Inutile dire che gli hotel 5 stelle lusso sono inesistenti, e il vostro albergatore, festoso, vi metterà al collo la classica ghirlanda di fiori (non dimenticate che siamo nella Polinesia Cilen) e vi farà percorrere in auto l'unico "stradone" principale di Hanga Roa, la capitale. Nessun semaforo, nessun autobus, illuminazione scarsa o assente, auto ammaccate, motorette, "quad", qualche eroico ciclista sul percorso e, udite, udite: i veicoli non sono coperti da assicurazione, dato che le compagnie assicurative sul continente non danno copertura per l'isola. Si viaggia in libertà... facendosi il segno della croce!



**Il cibo è merce rara;** i prezzi molto elevati, poca carne, congelata, niente latte, un forno elettrico per il pane, diversi dolci locali, alcuni generi alimentari fra i quali prevalgono le scatole di cibo conservato, uova, pasta, mais, banane e qualche frutto tropicale. I banchi di souvenir offrono piccoli oggetti artigianali, quasi tutti provenienti dal continente.







**La messa del giorno di Pasqua** mi ha commossa: molta devozione, tanta musica, coroncine di fiori in plastica sul capo di uomini e donne, il vestito buono della festa, molti infradito e stivali di gomma come calzature nonostante il clima caldo, doni di frutta sotto l'altare appoggiati su secchi improvvisati, cani senza collare in chiesa scodinzolanti, uno stuolo di bimbi, felici di ritirare un sacchettino di ovetto di cioccolato donati dal parroco a fine cerimonia a mezzo di una ragazza ventriloquo che azzarda la voce di un pupazzo che regge in mano.



Ma veniamo a questi **Moai**, grandi busti con dimensioni variabili fra i cinque e dieci metri di altezza, sparsi un po' ovunque in grande quantità, soprattutto, dicevo, nei siti archeologici. Le statue sono rivolte verso l'interno dell'isola e potrebbero rappresentare, secondo studi più recenti, capi tribù indigeni morti che, secondo la credenza popolare, avrebbero permesso ai vivi di prendere contatto con il mondo dell'aldilà. Queste enormi statue venivano trasportate a volte per svariati chilometri, spesso non arrivando al luogo prefissato (si giustifica in tal modo la presenza sull'isola di numerosi Moai distesi, abbandonati e spezzati), attraverso giochi di baricentro che hanno permesso agli abitanti dell'isola di trasportare questi giganteschi monoliti "facendoli camminare da soli".

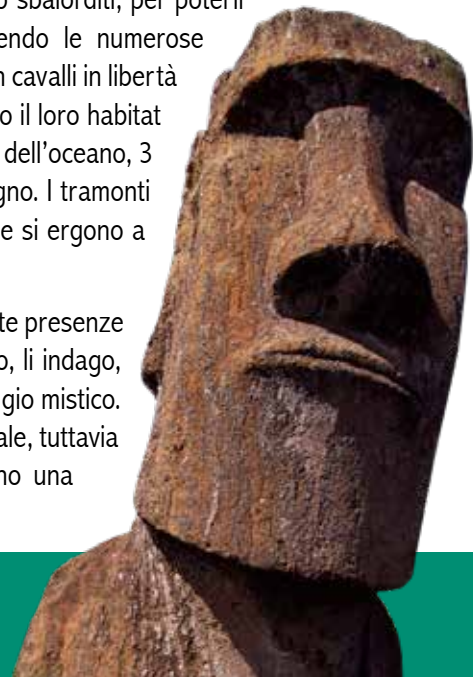


**Il turismo è la più importante attività economica dell'isola.** Da un punto di vista economico, la popolazione si auto-gestisce mantenendo in essere diversi punti per i visitatori: sono le cosiddette agenzie ossia un semplice tavolino, spesso collocato all'aperto, con il titolare che propone agli avventori il pacchetto turistico. L'alternativa è quella di visitare i luoghi con un mezzo a nolo, altra fonte di business. Salvo ed io, con Franco e Luisa, abbiamo scelto questa seconda alternativa avvalendoci di un'autovettura, a dir poco malandata e sporca, per poter girare l'isola con calma. Occorre pagare ottanta dollari per visitare il territorio con i suoi siti archeologici.



Enigmatici, maestosi, severi, imponenti, magnetici, ma anche seriosi, alcuni buffi, nasoni, birichini, simpatici, ammiccanti, ciascuno diverso dall'altro, i Moai sorprendono i visitatori che accostano sbalorditi, per poterli ammirare, un territorio incontaminato, lambito dalle acque dell'oceano. Percorrendo le numerose sterrate, si rimane storditi da tanta meraviglia, fra il verde lussureggiante dei prati, con cavalli in libertà e mucche e pecore al pascolo che non intendono spostarsi dal percorso, rivendicando il loro habitat naturale. Tra le limitate essenze arboree, per lo più costituite da palme, spiccano il blu dell'oceano, 3 vulcani spenti, le aree archeologiche accuratamente sorvegliate, una spiaggia da sogno. I tramonti sono mozzafiato ed evidenziano le sagome scure dei Moai, guardiani giganteschi che si ergono a proteggere la loro terra.

Ho provato sensazioni uniche e straordinarie per la bellezza del paesaggio e per queste presenze misteriose, a tratti magnetiche. Mi siedo accanto a loro: li osservo, li studio, li scruto, li indago, ... mi osservano, mi studiano, mi scrutano, mi indagano. Cerco di coglierne il messaggio mistico. Sono monoliti di pietra, questi monumenti enigmatici scolpiti dall'uomo nella pietra locale, tuttavia mi rimandano messaggi soprannaturali, mi trasmettono magnetismo, mi raccontano una storia di riti e culti antichi, mista a verità nascoste, segrete.





# FONDAZIONE MARCELLO MORANDINI

## UN NUOVO ORGOGLIO VARESE

UN POLO CULTURALE,  
TEMPIO D'ARTE UNICA E  
DI PASSIONE INFINITA

Grazie a Morandini, uno dei massimi protagonisti della scena artistica italiana, Varese si arricchisce di una Fondazione d'arte di caratura internazionale destinata a far convergere amanti dell'arte provenienti dal mondo intero nella Città Giardino. Come spesso accade, fortunate sincronicità si sono succedute, prima fra tutte la presentazione del Catalogo Ragionato delle sue opere edito da Skira. Due gli incontri dedicati, alla stampa e con i collezionisti, che hanno offerto l'occasione per puntare il focus sullo splendido complesso museale che verrà inaugurato in maniera ufficiale nel prossimo maggio.

Il Catalogo ragionato edito da Skira, storica e leggendaria casa editrice fondata nel 1928, significa per un artista il raggiungimento dell'apice della carriera, il coronamento del suo percorso artistico. Marcello Morandini si aggiunge così alla lista di nomi prestigiosi, fra cui Lucio Fontana, Le Corbusier, Piet Mondrian, Ennio Morlotti, Arnaldo Pomodoro, Mimmo Rotella. Fiore all'occhiello della casa editrice che esordì con le Metamorfosi di Ovidio illustrate da Picasso, i rigorosi cataloghi ragionati rappresentano un autorevole punto di riferimento a livello mondiale: riccamente illustrati e accompagnati dalle schede tecniche delle opere, questi volumi comprendono la produzione completa dei singoli artisti e costituiscono uno strumento indispensabile per studiosi e collezionisti di tutto il mondo.



L'arte di Morandini, il Maestro del bianco e nero affascina, in un percorso che è in continua evoluzione e ha conquistato il mondo. Un rigoroso concetto di spazialità, di tridimensionalità basata sull'esplorazione della forma nello spazio e di come questi mutano allorché si uniscono.

Disponibile in Fondazione, il Catalogo ragionato raccoglie cinquant'anni di lavoro dell'artista suddiviso per decenni con un saggio di Serge Lemoine, autorevole storico dell'arte e specializzato in arte contemporanea con un'introduzione del critico Marco Meneguzzo. Il corposo volume di 528 pagine si presenta in versione bilingue, italiano inglese.



M. Morandini  
MARCELLO MORANDINI





Lo spazio dedicato agli incontri ubicato nell'area espositiva ricavata nelle vetuste cantine dai soffitti a botte rivisitate con talento dall'architetto Corrado Tagliabue, autore del grandioso progetto di ristrutturazione di quella che fu Villa Zanotti.



Marcello Morandini e l'editore di Skira Massimo Vitta Zelman si sono sottoposti al fuoco incrociato delle domande nel corso della presentazione del Catalogo Ragionato che raccoglie la totalità delle sue opere spaziando dagli Anni '60 ad oggi.



Marcello Morandini con il Direttore che ha moderato le presentazioni.



Il Sindaco Davide Galimberti nel corso della presentazione.



Architetto Corrado Tagliabue artefice della nuova destinazione d'uso della villa.



Due delle sorelle Zanotti, le ex proprietarie, con Teresa Morandini.





Morandini è fra i capofila dell'Arte Concreta e Costruttivista di cui la Fondazione intende divenire il vessillo a livello internazionale. Già nel 1977 indisse un Simposio del Centro internazionale di studi d'arte costruttiva. *"Fu un evento importante con trentuno artisti di diciotto nazioni"*, spiega l'artista, *"per la città fu un notevole evento foriero di contaminazioni positive ed amicizie coinvolgenti. Riuscii a renderlo un appuntamento itinerante portandolo a Palazzo della Ragione a Bergamo e a Palazzo Te a Mantova. Intendo far rivivere questo movimento artistico e per questo è prevista in giugno una mostra di largo respiro che comprenderà artisti provenienti da diversi paesi."*

**L'arte del Maestro del bianco e nero si dipana fra grafica, scultura, architettura, design. Attinge dalla matematica e dalla geometria e la sua percezione spaziale è alla base di tutti i suoi progetti. Un percorso che possiede un risvolto filosofico con una visione non lontana da quella platonica delle idee, delle forme ideali che coinvolge l'uomo e il mondo, come ben scrive Marco Meneguzzo nella sua introduzione al volume. La sua apparente austerità, il rigore della sua arte sono mitigate da quella rara ironia sottile verso il mondo che solo "les grands esprits" possiedono.**





# DALLO STILE LIBERTY ALLA POETICA DELLA MATEMATICA



Il piano nobile, di una luminosa grandiosità. Le porte e i vetri liberty si aprono su spazi diversi affacciati sul verde lussureggiante del parco.



Il Maestro ci accompagna nella visita alla Fondazione in cui le opere sembrano aver trovato la loro perfetta collocazione, quasi fossero state concepite espressamente per questo luogo. Grande merito va all'architetto Corrado Tagliabue che ha saputo reinterpretare in maniera contemporanea gli spazi straordinari di Villa Zanotti, dimora gentilizia del 1907, nel pieno rispetto del liberty che la caratterizza, anzi, sublimandola: l'autore del progetto è riuscito a tramutarla in una sede museale di grande appeal che cattura il visitatore al primo impatto. *“Vorrei che fosse chiaro, questo non è un “morandinificio” perché la Fondazione è al servizio di tutti, accessibile ai varesini e non, che potranno partecipare alle diverse iniziative in programma. Quando gli altri piani saranno terminati, prevediamo dei laboratori artistici per i bimbi, concerti, mostre curate da eminenti critici, anche internazionali. Intendo fare di questo luogo il polo culturale di Varese per eccellenza”,* sottolinea Morandini.







Nel vasto salone luminoso l'architetto Corrado Tagliabue ha avuto una felice intuizione applicando una superficie specchiata nel rosone decorativo del soffitto che accentua e decuplica le opere presenti.





Spettacolare la scultura del Maestro che incornicia il pianoforte a coda destinato ai concerti previsti in Fondazione.



La veranda accoglie e coglie in maniera oltremodo scenografica il design e le sculture dell'artista. È destinata a divenire il salotto degli "Amici del Museo", sostenitori della Fondazione che versando una quota annuale hanno diritto a ricevere uno dei 100 - tale è il numero degli Amici - multipli numerati e firmati dall'artista ed hanno accesso alle diverse future iniziative previste.



Teresa Morandini: l'appassionata ed instancabile consorte, compagna di vita e di arte, è il punto fermo del grande artista.



Teresa e Marcello Morandini.



▲ **La Fondazione come sarà visibile a lavori ultimati compreso l'ascensore esterno, un'opera d'arte a firma del Maestro.**

- Weekend in Villa fino al 5 aprile ogni sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00
- Inaugurazione ufficiale 16/17 maggio 2020 - sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00
- Disponibilità di visite di gruppo su appuntamento

◀ La rampa di accesso a forma di freccia ricalca lo stile morandiniano.



**Marcello Morandini è Presidente d'Onore della Varese Design Week nonché autore del logo. Nel corso della medesima che si svolgerà dal 15 al 19 aprile, incontri e visite sono previste nel corso della manifestazione giunta al suo quinto anno di esistenza.**



**Fondazione Marcello Morandini**  
**Via del Cairo 41**  
**21100 Varese IT**  
**Tel & fax + 39 0332261024**  
**info@fondazionemarcellomorandini.com**



# ANACRONURBEX VECCHIE SIGNORE DI CARAVAGGESCA BELLEZZA



CHRISTIAN BASETTI.COM

Fotografia o dipinti? È l'intrigante dilemma che ci si pone nell'osservare le opere di Christian Basetti, il "cronoreporter" che rincorre il tempo fissandolo attraverso l'obiettivo, immortalando ambienti e atmosfere. Una maniera quanto mai affascinante di andare alla ricerca del tempo perduto.



Da sempre subisco il fascino fané delle dimore decadenti. Mi piace paragonarle a nobildonne sfiorite che conservano il malinconico ricordo della loro antica bellezza. Inutile dunque aggiungere che le immagini di questo fotografo mi hanno attratta come una calamita. Perfettamente inserite nel mirabile contesto di Sala Veratti, esposte in una teatrale sequenza, con un sottofondo di musica scelta che accentua l'atmosfera "dramatic" della mostra. E mentre la Danse Macabre de Saint-Saëns pervade la sala, cerco di meglio capire il percorso creativo di questo fotografo emergente originario di Lainate.



CHRISTIAN BASETTI.COM



Il fotografo Christian Basetti

*“Non è cosa banale, fotografare luoghi e dimore abbandonate soprattutto oggi in cui l'occhio fotografico si attarda più su soggetti provocatori o legati alla contemporaneità.”*

Da bambino ammiravo Indiana Jones ed i grandi film d'avventura, amavo provare il brivido della scoperta. Nelle ville decadenti del Settecento, nelle fabbriche dismesse d'inizio Novecento o nelle tenute agrarie dell'Ottocento riesco a trovare quella medesima sensazione. Sono diventati il mio *“Tempio Maledetto”* e, come in quei film, rovi, ragnatele e polvere accompagnano i miei passi muovendomi come una presenza anacronistica all'interno di questi posti dimenticati dove in alcuni casi la natura incontrollata si riprende lo spazio rubato dall'uomo. Mi ritrovo a girare come un pirata in cerca non di ruderi scheletrici ma di antichi tesori nascosti d'architettura appartenuti ad epoche passate. Pirata anche nel senso dell'illegalità, in quanto questi ambienti seppur abbandonati, giuridicamente, spesso sono delle proprietà private. *“Infatti devono essere esplorazioni anche abbastanza rischiose, vai accompagnato?”* Non voglio nessuno, non voglio avere compromessi di tempo e poi le emozioni che si provano quando si è soli vengono accentuate, il rumore dei tuoi passi, l'oscurità dei corridoi negli ospedali psichiatrici.

*“Non ti lasci influenzare dall'atmosfera dei luoghi?”* Assolutamente no, tale è la smania, la passione dello scattare una bella foto, dell'estetica, la massima attenzione al dettaglio e lo studio della luce, che agisco come un chirurgo che vuole unicamente riuscire bene un intervento. *“Questo tuo talento lo coltivi da molto? Vedo che hai 40 anni, seppur ne dimostri molti meno”*. Da piccolo amavo disegnare, poi frequentai la scuola serale di fumetto ma capii che non faceva per me. Nel frattempo sono andato a lavorare da mio padre che è carrozziere, un lavoro che però non mi è mai piaciuto. Pensai anche all'aerografia ma capii che non mi era congeniale. Poi, complice il viaggio negli USA, mi sono comprato una macchinetta e da lì sono partito, fotografando paesaggi. Un mese di viaggio, l'introspezione, il senso di libertà... Al mio ritorno frequentai dei corsi, m'iscrissi all'ottimo Circolo 87 di San Vittore Olona e iniziai questo mio nuovo percorso.





“Fotografia o dipinti? I tuoi lavori traggono in inganno...” Per differenziarmi ho voluto creare una personale impronta stilistica "caravaggesca": con le luci che trapassano il buio della scena, le fotografie arrivano quasi ad assumere la qualità di un dipinto. D'altronde Caravaggio è considerato il primo grande fotografo e quale miglior fonte d'ispirazione potrei trovare per inventarmi questo ponte tra fotografia urbana e pittura?





# MATTAVELLI *Eventi*

*Greenhouse*

*Cristina 3356451297   Paola 3803560402   Massimo 3489029916*  
Via Autostrada 15, Orago (uscita autostrada Cavarina)  
*mattavellieventi@gmail.com*



# OBIETTIVO BELLEZZA



MINNIE





# Un bel tacer...

A CURA DI DANIELA DE BENEDETTI

...ma anche un bello scrivere! Nel senso che sento e leggo cose a dir poco inaudite.

Scorro i necrologi sul Corriere e mi imbatto in un annuncio siffatto:

*Tizio e Caio ricordano con affetto la scomparsa di...*

Ma, come? Sono gaudiosi che il tipo è morto finalmente? Mistero.

Altro enigma. Qualcuno può spiegarmi perché nessuno usa più il termine italiano *barbone* e in cambio si compiace di adoperare quello francese *clochard*? Senza nemmeno conoscere la lingua dei nostri vicini d'Oltralpe, con ridicoli strafalcioni: infatti in un articolo leggo di una donna senz'altro definita al maschile:

*una clochard*. Come se in italiano dicessimo *una donna barbone*.

Ma si sa che chi usa parole straniere quando in realtà siamo pieni di definizioni italiane perfette, si sente importante. Si chiama esterofilia, cioè una sopravvalutazione di tutto ciò che è straniero. Continuando il discorso sul maschile e femminile, entriamo nel campo dell'Opera Lirica. Nel quale quando si parla di *soprano* è sempre e solo da definire al maschile, anche se si tratta di un ruolo solo ed esclusivamente femminile. Questo perché ci si riferisce al registro delle voci: il soprano, il contralto, il tenore, il baritono, il basso eccetera. Quindi si deve dire *il soprano Maria Callas*. Ma tant'è, vallo a far capire ai *colti* giornalisti che scrivono di Opera.

Altra 'non conoscenza' è che si parli del bellissimo Stato degli USA chiamandolo Flòrida, ponendo cioè l'accento sulla O.

Niente di più errato, la giusta pronuncia è Florida, che significa *fiorita*, così come l'ha chiamata chi l'ha scoperta nel lontano 1500 e rotti.

Tra gli stralci di conversazioni, ce n'è uno assai carino, capitato ad un'amica, cui una conoscente aveva chiesto, vedendola zoppicare abbarbicata ad un bastone, "In fin dei conti, che cos'hai?" E lei, pur contrariata perché esiste anche una forma di pudore in chi non vuole mettere a nudo le proprie, diciamo così, problematiche, le aveva risposto "Ho una distrofia, sai cos'è?" "Sì, certo! – le aveva risposto con fare saputo la tizia – una mia amica è morta l'anno scorso di distrofia".

E aveva poi proseguito parlando di una ricetta che voleva preparare per il suo fidanzato.

Non resta, a questo punto, che augurarsi due cose: la prima è che alla *sensibile dotata di tatto estremo* tipa non venga in mente di inviare una foto del piatto straordinario eseguito per il promesso sposo. E la seconda è un consiglio: "Fidanzato, scappa finché sei in tempo, altrimenti, se non hai ancora colto i segnali del pericolo, buona fortuna, te ne occorre tanta".





# Madame est servie!

A CURA DI GIUSEPPE ALLETTA - CHEF DI VILLA BARONI

## Gnocchi di patate al cacio e pepe con pesto di pistacchi

C'è un piatto che è apprezzato praticamente da tutti. Amato nella semplice versione pomodoro e basilico o con del ragù di carne o, ancora, in bianco, semplicemente condito con burro e salvia.

Sto parlando degli gnocchi di patate, preparati in tutta Italia.

La mia versione li vuole conditi con cacio e pepe più una nota di pistacchio.

La preparazione dello gnocco di patata è semplice, ma occorre osservare alcuni accorgimenti per un risultato perfetto. Occorre iniziare cuocendo le patate per circa 40 minuti, con la buccia, in acqua fredda e salata e dopo averle ben lavate.

Mentre le patate ben cotte sono lasciate a riposare bisogna frullare la granella di pistacchi con dell'olio di girasole, ottenendo una salsa liscia ed uniforme. A questo punto si può impastare: schiacciare le patate aggiungendo la farina e il sale, così da avere un impasto omogeneo e soffice. Io personalmente utilizzo le patate della varietà Amandine che, con la loro polpa soda e compatta si prestano particolarmente alla cottura al vapore o ad essere bollite: non si rompono e consentono di non utilizzare uova nell'impasto.

La farina deve essere pari ad 1/3 del peso delle patate. Abbondando con la prima gli gnocchi risulterebbero duri, mentre, esagerando con le patate, essi tenderebbero a disfarsi durante la cottura.

Quando l'impasto è pronto, formare dei piccoli serpentelli dello

spessore di un dito e tagliarli a pezzetti con una spatolina aiutandosi con della farina per far sì che non si attacchino alle mani. Quindi disporli su una teglia con carta da forno preoccupandosi che non si attacchino.

Per la cottura occorre lessarli in abbondante acqua salata e, man mano che salgono a galla, scolarli in una padella precedentemente preparata con il pecorino grattugiato, il pepe al mulinello (quindi macinato al momento) e una piccola noce di burro.

Saltarli velocemente aggiungendo un po' d'acqua di cottura per ammorbidirli, in modo che però venga un sugo omogeneo. Impiattare versando qualche goccia di crema di pistacchi frullata in precedenza. Sempre con passione ed umiltà... buon appetito!

### Ingredienti per 4 persone:

750 g. di patate Amandine

250 g. di farina 00

10 g. di sale fino

200 g. di pecorino romano con pepe e burro q.b.

100 g. di pistacchio frullato con olio







**ARCHIVERDE.it**  
*Scenography & Garden*

Via Giambello, 13 - Jerago con Orago (VA)  
Tel. 0331 213108 - [info@archiverde.it](mailto:info@archiverde.it)  
[www.archiverde.it](http://www.archiverde.it)



# IL NUOVO BISTROT DI BARASSO

**Amore per piatti genuini e imperativa freschezza del prodotto. Questi sono i tratti distintivi della cucina autentica che caratterizza il Nuovo Bistrot, situato nel centro di Barasso e rivolto al Campo dei Fiori.**

Claudio di 24 anni insieme ai genitori Cristina ed Ernesto ha deciso di trasformare la propria passione e hobby per la cucina, trasmessagli dalla mamma di origini emiliane, in un lavoro a tempo pieno. Sono sempre stati legati affettivamente a Barasso dove già precedentemente venivano per cenare al bistrot, così, Cristina, dopo 40 anni di lavoro al Golf di Luvinata, ha deciso di affiancare il figlio in questa nuova avventura. Abituata sin da piccola ai piatti fatti in casa della cucina emiliana, ha ereditato l'abilità nel preparare la pasta fresca fatta in casa che cucina quotidianamente per il Nuovo Bistrot e mai congelata.



▲ La sala. Il Nuovo Bistrot presenta due ingressi: uno che dà su piazza San Nicone, facilmente visibile dalla strada principale, un secondo nella corte posteriore, con montacarichi per favorire l'accesso a tutti.

Più trattoria casereccia che ristorante moderno, è un luogo di incontro aperto a tutti: dai lavoratori in pausa, alle famiglie, sino alle comitive di amici. L'accoglienza gentile, la convivialità e la volontà di soddisfare a pieno l'appetito dei clienti sono il condimento di ogni dettaglio, ad esempio per i primi sono soliti portare in tavola la pirofila o la zuppiera, così che ciascuno possa mangiare secondo le proprie porzioni. C'è inoltre la possibilità di ordinare i piatti per poi prenderli d'asporto, gustandoli a casa, magari per una cena numerosa.

Data la natura familiare della vocazione che ha dato vita all'attività, preferiscono associare il loro lavoro a una cucina casalinga. I prodotti sono sempre freschi, con una particolare attenzione alle produzioni locali. Per verdura e frutta si servono da diversi contadini e agricoltori della zona, dalla Valtellina arrivano formaggi di malga, bresaola e alcuni tagli di carne macellata esclusivamente da mucche allevate al pascolo, mucche "felici", come piace definirle a Claudio. Dal giovedì e nei weekend è possibile trovare specialità a base di pesce acquistato da un fornitore che serve la zona di Varese, fornendosi direttamente dal grande mercato di Milano. Il menù è quindi molto legato alla cucina tradizionale, con uno o più primi di pasta fresca e di risotto per cui lo specialista è il cuoco Fabrizio che a 31 anni vanta già un'esperienza decennale. Si possono trovare piatti come la coda alla vaccinara, polenta e baccalà, affettati con lo gnocco fritto, cotoletta orecchia di elefante, parmigiana di melanzane e contorni, ma per salvaguardare l'assoluta freschezza dei prodotti **è sempre bene fare una telefonata per conoscere il menù del giorno e le varie disponibilità.**

Claudio è invece lo specialista di pizze e focacce realizzate con la farina di un mulino di Asti e olio extra vergine della Basilicata. La pasta lievita naturalmente per almeno 48 ore in modo da rimanere leggera e non continuare il processo di lievitazione durante la digestione (motivo per cui si parla di pizza pesante o che lascia sete durante la notte) e Claudio ama così profondamente i suoi prodotti che realizza il processo con un sottofondo di musica classica "perché il lievito è vivo". Di base la proposta è per pizze bianche per salvaguardare i sapori più delicati che il pomodoro tende a coprire, ma è possibile comporla secondo il proprio gusto e la disponibilità, trattandosi sempre di prodotti assolutamente freschi (inclusa la passata di pomodoro realizzata in casa). Con l'obiettivo di delinearsi un punto di riferimento per il prodotto

fresco nella nostra zona, il Nuovo Bistrot è il paradiso di chi ama seguire le stagionalità, un piccolo angolo per chi vuole riscoprire la cucina e i sapori antichi di piatti preparati in casa in ogni singolo ingrediente.



La pasta fresca.



## IL NUOVO BISTROT

Piazza San Nicone 5, Barasso (VA)

Tel. +39 340 5843579 / +39 347 4386928

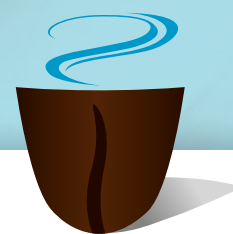
orari lun/gio/ven 12.00-14.30 / 19.00-22.00 - mar 12.00-1430

sab/dom 1230-15.00 / 19-22.00 - mer chiuso



# HAVE A NICE BREAK

Da oltre 40 anni  
ci prendiamo cura  
della tua pausa.



**DISTRIBUTORI AUTOMATICI MAGHETTI**

Via Manzoni 59 - 21020 Casciago (VA)  
+39 0332 222 982 - [info@maghetti.it](mailto:info@maghetti.it)  
[www.maghetti.it](http://www.maghetti.it)

DISTRIBUTORI AUTOMATICI  
**maghetti**

*Have a nice break!*





# A Carnevale... ogni tortello vale

A CURA DI OLIVER MALNATI  
CHEF PASTICCERIA OLIVER DI GALLIATE LOMBARDO

**Carnevale. Una festa più o meno amata, al di là del gioco del travestimento e della goliardia dello scherzo, che porta con sé sfizi e ghiottonerie per appagare i nostri vizi di gola.**

La veste dolce del Carnevale è forse quella più amata da grandi e piccini. Non solo caramelle e cioccolatini, ma ovviamente le italiane e antichissime chiacchiere, declinate secondo le varietà regionali. Insomma Regione che vai chiacchiera di Carnevale che trovi, ma



qui in Lombardia e in particolare a Milano, abbiamo un dolce unico: il tortello. E se la tradizione meneghina vuole una chiacchiera cotta al forno, unica eccezione alla regola italiana, i milanesi *Tortei de Carnevaa* sono imperativamente fritti. Detti anche

*farsòe*, tipici appunto del Carnevale Ambrosiano si tratta di palline nate da un impasto di farina, uova, zucchero, burro, lievito e latte più un pizzico di sale poi fritte nell'olio. Questo tipo di cottura le rende gonfie e cave all'interno in modo da poter essere farcite a piacere: crema chantilly, pasticcera o cioccolato. Esternamente invece sono ricoperte di zucchero rigorosamente semolato. Se ripiene di pezzetti di mela cotta o con purea di mela nell'impasto sono detti *laciàditt*.

Tradizionalmente venivano fritti dai contadini nello strutto, le riserve che rimanevano dopo l'inverno del maiale ucciso a novembre. Doveva essere consumato prima dell'arrivo della primavera che ne causava l'irrancidimento e costituiva l'ingrediente chiave per rendere i tortei un cibo grasso e ricco, condiviso durante il Carnevale come augurio di un anno senza fame.





# MARELLI & POZZI

## A VARESE, IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO



Vieni a provare la nuova gamma Alfa Romeo. Ti aspettiamo.

---

### Marelli & Pozzi S.p.A.

VARESE (VA) - Viale Borri, 211 - [www.marellipozzi-fcagroup.it](http://www.marellipozzi-fcagroup.it)





# ‘A pizza, ‘a pizza!

A CURA DI LEO COPPOLA - PIZZAIOLO DELLA PIZZERIA “VECCHIO ‘800”

## La senza glutine

Sin da quando, nel 2005, ho aperto il primo locale a Gavirate, “Mangiare e Bere”, ho subito avuto una particolare attenzione ai prodotti senza glutine. Oggi al “Vecchio Ottocento” abbiamo ampliato le possibilità e molto varia è la lista delle pizze con un impasto senza glutine.

Ma cos’è il glutine? E perché è così importante avere dei prodotti dedicati?

Si tratta di una proteina presente in avena, frumento, Kamut, farro, orzo, segale, spelta (o farro spelta, un cereale antico) e tritcale (un ibrido artificiale tra segale e grano duro). L’intolleranza al glutine è sempre più diffusa in Italia: si contano circa 200.000 celiaci in Italia secondo una relazione del ministero della Salute aggiornata all’anno 2017 con una crescita di circa 10.000 nuove diagnosi l’anno nei sei anni precedenti. Per questo motivo il Parlamento ha decretato il passaggio da malattia rara a malattia cronica. Unica terapia per la malattia al momento è una dieta molto attenta alla rigida esclusione, senza alcuna contaminazione, dei prodotti contenenti glutine.

In questa dieta vengono utilizzati prodotti sostitutivi come riso, mais, miglio, manioca o patata ad esempio.

Molta attenzione va dedicata all’esclusione totale di ogni tipo di contaminazione, motivo per cui produciamo i nostri impasti senza glutine in un ambiente dedicato.

### **Ingredienti per la preparazione dell’impasto di una pizza senza glutine:**

1 kg di farina di riso  
700 ml di acqua  
10 g di lievito alimentare  
10 g di sale  
2 bustine di zucchero  
15 g di fiocchi di patate  
15 g di olio di oliva

Questo impasto può essere realizzato con l’uso della planetaria per chi ne sia in possesso, oppure può essere eseguito manualmente.

Per prima cosa occorre versare l’acqua nella planetaria e di seguito aggiungere il lievito. Quindi bisogna aggiungere la farina, lo zucchero e i fiocchi di patate, far impastare per un minuto e poi aggiungere sale e olio, quindi azionare la planetaria per altri 5 minuti.

Una volta ottenuto il panetto con l’impasto va adagiato sul tavolo e lavorato con le mani unte con olio. Diviso in porzioni da 300 g circa è consigliabile riporle in teglie di alluminio del diametro di 25/30 cm, aggiungendo un po’ di olio e lasciandolo riposare per un’ora circa.

A questo punto l’impasto è pronto per essere farcito a piacimento e infornato a una temperatura di 250 gradi per circa 15 minuti.





# Tanti servizi, un solo obiettivo: la qualità



## Recupero e smaltimento rifiuti

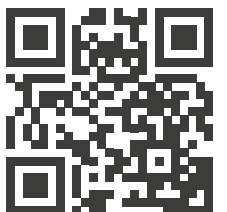
Recupero e **smaltimento rifiuti** di ogni genere, quali **ferro**, **carta** e **cartone**, **legna**, **politene** e **polipropilene**, **liquami**, **rifiuti pericolosi** tramite **tracciabilità SISTRI**.

## La nostra mission

Erogare servizi e competenze con l'obiettivo di soddisfare in termini di **qualità**, **efficacia** e **efficienza**, nel **rispetto** e nella tutela dell'**ambiente**.



0331 - 960.275  
recycling@nuovaclean.it  
www.nuovaclean.it







A CURA DI VALENTINA BROGINI

La rubrica appuntamento per gli amanti delle domeniche spese a bighellonare. Per chi voglia scoprire la città un passo dopo l'altro, guidato solo dalla curiosità e rigorosamente senza orologio in mano. Soli o in compagnia, ma a caccia di una Milano da vivere e godere. Una pagina che viaggia al ritmo di quel tram Ventotto che ogni tanto percorre ancora le vie meneghine.

## Milano Ventotto

I primi mesi dell'anno sono i più difficili. Il rientro dopo le feste invernali, la routine. È tutto un impegnarsi a riavviare il meccanismo della vita quotidiana a ritmo serrato. In più, dopo il tour de force dei regali e la corsa ai saldi, nessuno ha più voglia di domeniche passate per negozi. Verissimo, difatti **CARGO** non è un negozio. Sito in via Privata Antonio Meucci 43, somiglia più un bazaar di idee, un paradiso per chi ami il design, gli oggetti curiosi o quegli accessori per la casa insoliti e un po' geniali, forse non proprio indispensabili, ma che appena incontrano il nostro sguardo diventano irrimediabilmente e assolutamente necessari.



Uno dei colorati portacalde.



Animal friendly wall ornaments.



Dal portacarte in carta riciclata, a stampi per dolci, lampade e attaccapanni, palline antistress, pantofole, oggetti per il bagno o la cura personale,

articoli da giardino, soprammobili, poltrone e divani, portacalde per il caffè, affettatrici (chiaramente le celebri Berkel) o tostapane, fino ad un'area dedicata al "pet-care". Tutti gli oggetti di CARGO sono scelti secondo tre leggi:

funzionalità, estetica e prezzo ragionevole.

Il tostapane  
SMEG firmato  
Dolce & Gabbana.



Una caverna delle meraviglie colma di oggetti dove è impossibile non trovare quello di cui si ha o, più probabilmente, non si ha assolutamente bisogno, ma tutti accomunati dal buon gusto milanese. Con il fascino di un mercato in cui il disordine apparente non è altro che l'ordine necessario, da Cargo è imperativo entrare senza un timing, con il preciso intento di lasciarsi guidare dai propri occhi curiosi che scivolano da un oggetto all'altro. La struttura poi, è quella di un vecchio magazzino che rivolge ai visitatori l'invito a scoprirne gli angoli più nascosti.

Dedicato a tutti coloro che sono alla ricerca di un design domestico assolutamente originale, di uno stile semplice, ma con tocchi di brio, senza prendersi troppo sul serio.







Usciti da CARGO immediatamente di fronte si nota l'edificio di Eataly con alle spalle poi Moscova e Brera, che si snodano sino al più centrale nucleo milanese. Lasciando invece la folla e voltandosi a destra spicca subito la **Fondazione Giangiacomo Feltrinelli**, in via Pasubio 5, all'interno dello stesso building che è attualmente sede di Microsoft Italia. L'edificio, progettato dallo studio Herzog & de Meuron, è uno degli esempi di quell'anima contemporanea di Milano che si incastona in armonia tra i suoi

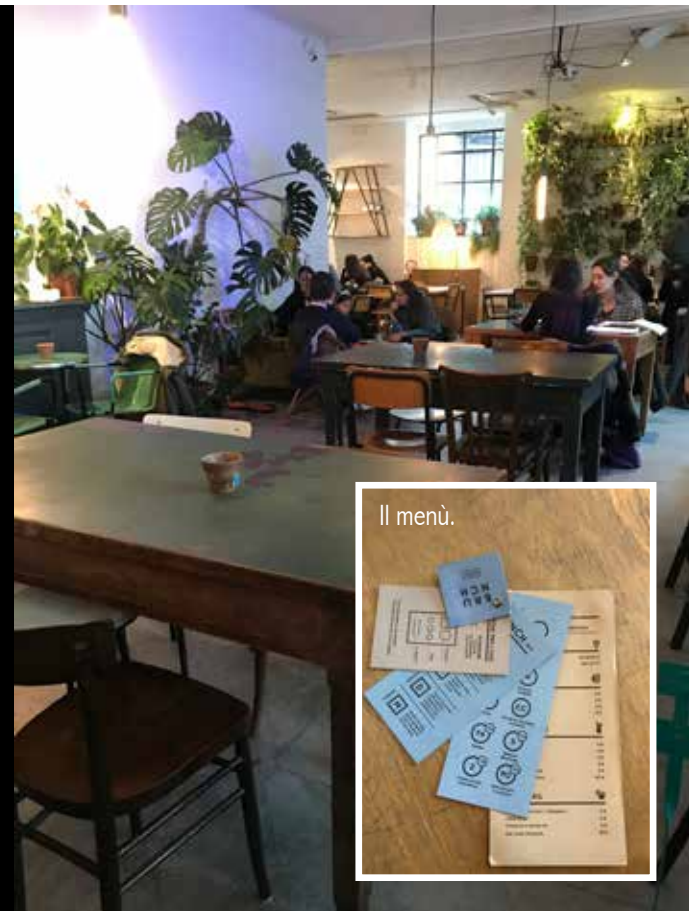
palazzi storici. Costruito su cinque piani, il primo di questi ospita la biblioteca della Fondazione con il suo café-libreria. Estremamente luminoso, lo spazio è un ritrovo per chi ama gli ambienti tranquilli e molti tavoli sono occupati da studenti, professionisti o più semplicemente incalliti viaggiatori intenti a organizzare la prossima partenza. Dal fascino intellettuale, è anche ben isolato dal traffico e dalla vita frenetica grazie allo spazio pedonale esterno, alberato. Un ottimo angolo per una perfetta pausa caffè.



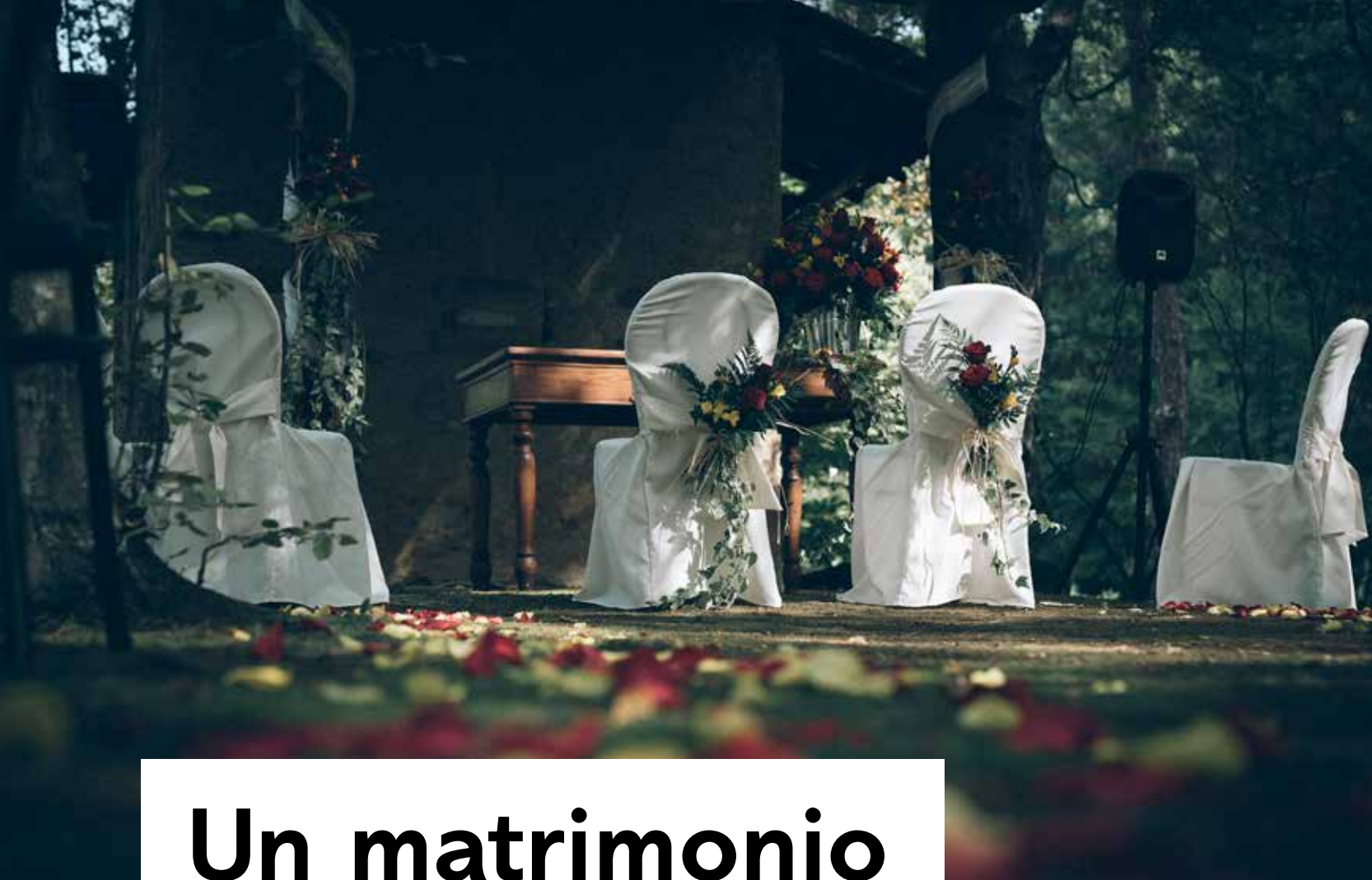
In una domenica milanese che si rispetti non può mancare il brunch, specie se si è vicini a una delle mete che offre uno dei più amati esempi in città. Seguendo via Pasubio e dirigendosi nella vicina Chinatown, nel cuore di via Paolo Sarpi, si trova **OTTO**. Chiaramente al numero civico 8. È un locale informale, dove si respira aria di casa, dall'arredamento semplice, con tavoli e sedute diversi gli uni dagli altri dal fascino un po' vintage e con un'ottima cucina. Famoso per i suoi "quadrotti", fette di pane a cassetta 12x12

guarnite secondo quattro possibilità (impossibile non farsi ingolosire dalle proposte: ad esempio si può trovare tartare di fassona con maionese al basilico; il quadrotto "green" con avocado e feta, cetriolo e semi tostati; la versione gourmet con crema di zola, pere, ravanelli, noci e riduzione di vino rosso; o l'alternativa veg a base di crema di carote, topinambur al forno e riso soffiato), che costituiscono la portata principale. Otto vi abbina un contorno a scelta e tre "sides" più piccoli che variano dall'hummus di piselli al salmone, dai falafel alla mousse al cioccolato, per citarne alcuni. Acqua fresca, caffè americano e latte sono free.

Attenzione però, OTTO non accetta prenotazioni ed è sempre completo. La soluzione? Armarsi di pazienza attendendo il proprio turno o presentarsi poco prima delle tre, orario limite per un pasto completo. Mal che vada si può approfittare del menù di dolci e caffetteria per un'ottima merenda.







# Un matrimonio autunnale

La scelta di una data autunnale per il proprio matrimonio potrebbe apparire non convenzionale. Ambra racconta la sua decisione e il suo Grande Giorno con Antonio. Autunno perché è la stagione preferita di Ambra per colori, sapori e temperature.

Gli sposi hanno avuto infatti la fortuna di trovare una splendida giornata di sole, non troppo calda e dai toni caldi del rosso e del giallo, valorizzati dalla decisione di svolgere la cerimonia nel bosco.

I sapori, quelli tipici della stagionalità, come zucca, funghi, cachi, erano quelli preferiti dagli sposi. Tutto l'allestimento è stato organizzato basandosi sui colori del giallo e del rosso: fiori, grafica, tavole a tema, fino alle sabbie per il "rito della sabbia", appunto. Anche la sposa portava i fiori rossi e gialli del bouquet tra i capelli e vestiva scarpette rosse.

Avendo la libertà tipica del rito civile, tutto è stato personalizzabile, dalla canzone per l'ingresso della sposa (Perfect di Ed Sheeran), alla scelta del bosco per la cerimonia, dallo scambio di lettere tra gli sposi, all'introduzione del rito della sabbia. Quest'ultimo prevede l'unione di due vasi di sabbia (rossa e gialla in questo caso) in uno unico e più grande, simbolo di solida e duratura unione.

Il pranzo si è tenuto in una limonaia e il limoncello di Amalfi ha preso la veste di bomboniere. Un "autumn wedding" perfettamente riuscito.







Credit photo: Simone Soldà - [www.wedstories.it](http://www.wedstories.it)  
Location: Diodona - La Limonaia



#### **La simbologia del rito della sabbia**

*I granelli della sabbia rappresentano dei frammenti che una volta facevano parte di un corpo solo, ovvero la roccia. Con questo atto simbolico sarà come fondere le proprie anime, che pur mantenendo la propria individualità rimarranno indissolubilmente insieme come lo era anticamente la roccia stessa.*



*Durante il rito, gli sposi tengono in mano il loro vaso con dentro la sabbia del colore scelto e poi, in contemporanea, la versano nel vaso più grande. I granelli di sabbia si mescoleranno tra loro, mantenendo i colori diversi, ma allo stesso tempo non si potranno più separare.*





# HAPPY FIRST BIRTHDAY DEPOT!



Nel suo concept store di Piazza Montegrappa, Depot ha festeggiato il primo anniversario. Fusione di accessori moda uomo e barberia tradizione, è ormai diventato un punto di riferimento per l'uomo varesino che vuole concedersi attimi di relax o trovare l'accessorio giusto per ogni stile. L'evento è stato aperto dalla realizzazione sartoriale live di una camicia su misura mentre per tutti era aperta la possibilità di personalizzare i propri acquisti: dalla piccola pelletteria alle cravatte, dalle camicie ai gioielli dei brand partner. Durante l'aperitivo il party è entrato nel vivo con il Dj set & la Live performance di Astou Seck.



**DEPOT**

**Men's concept store**

**Piazza Monte Grappa 13, 21100 - Varese**

**+39 0332 77 58 22 - [info@depotmensconceptstore.com](mailto:info@depotmensconceptstore.com)**







# BEPPE BERGOMI

## IL CALCIO FA BENE ALLA SALUTE



Emanuele Monti, Marco Ascoli, Beppe Bergomi, Samuele Robbioni



Marco Ascoli con Luciano Piatti

Marco Ascoli, Carlo Alberto Coletto, Fabio Ascoli

Antonio Manto e Signora, Sergio Colonnelli e Signora

Massimo Tacconi con Marco Ascoli



Ennio Bonomini, Beppe Bergomi, Marco Ascoli



Massimiliano Gibellini, con Beppe Bergomi e Marco Ascoli



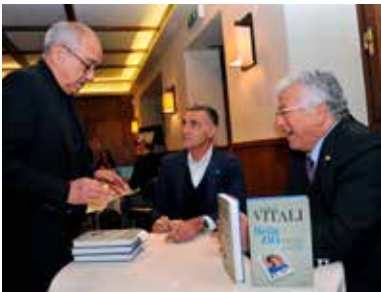
Francesco Avisato, Ileana Zurlo e Dario Cutuli



Carlo Gaudenzi, Massimo Paolucci, Emanuela Romeo



Lino Cassago con Alessandro Pascucci



Matteo Inzaghi, Beppe Bergomi, Marco Ascoli



Luca Fachini, Beppe Bergomi, Massimo Fachini e compagna



Antonino Ferrara con Beppe Bergomi



Claudio Biondi con Gianluigi Franchi



Samuele Robbioni con Beppe Bergomi





# DOV'ERA FINITO BABBO NATALE?



Senza dubbio sappiamo dove si è fermato per regalare sorrisi ai bambini di Varese prima di Natale. Nello showroom di Marelli & Pozzi in viale Borri i pomeriggi di metà dicembre hanno ospitato Babbo Natale e la sua aiutante per lasciare un dolce ricordo ai bambini: una foto, momenti di gioco, tanto divertimento e una golosa merenda. Tra un sorriso e una fetta di pandoro hanno potuto consegnare direttamente a Santa Claus la propria letterina.



**MARELLI & POZZI**  
**Viale Borri 211 - Varese**



# VITTORIO TAVERNARI – GIOVANNI BORGHI

## ARTE E IMPRENDITORIA A COMERIO NEGLI ANNI '60



Ignis, 5 come le lettere che ne compongono la parola) sulle cui facce sono collocate formelle in bronzo raffiguranti sinteticamente le principali attività dello stabilimento. Nel corso della presentazione, alla presenza di varie autorità tra cui i Sindaci di alcuni Comuni collegati alla storia della IGNIS, si è accennato ad un altro importante lavoro di Tavernari sito a Comerio, il "Monumento sepolcrale della famiglia Berger", che sarà oggetto di un prossimo evento.

Carla e Giovanni Tavernari, Marisa Coletta Tavernari con il Sindaco Aimetti e Guido Borghi

Carla Tavernari



Il sindaco di Comerio Silvio Aimetti con il Dott. Guido Borghi

Natalia Leoni, Sig. Vanetti, Guido Borghi, Carla Tavernari e un gentile visitatore



Per il 25° della Fondazione della IGNIS, Borghi commissionò a Tavernari una grande scultura su parete, la "Composizione ritmica" (9 metri di larghezza x 4,70 di altezza): realizzata con componenti degli apparecchi elettrodomestici prodotti dalla Ignis stessa, una sorta di Gluts ante litteram, esempio di arte del riciclo che tanta fortuna avrebbe avuto negli anni successivi da Rauschenberg a Pistoletto.



La scultura decorativa su parete è un unicum ed una tappa importante nel lavoro di Tavernari.



Maria Grazia Crippa Ranza con Carla Tavernari

Sig. Vanetti con Carla Tavernari

Marisa Coletta Tavernari con Mariuccia Secol



Guido Borghi

Silvio Aimetti e consorte con Guido Borghi



Per l'occasione, sono stati esposti vari materiali provenienti dall'Archivio Tavernari, quali i bozzetti della "Colonna senza fine", varie foto d'epoca e recenti delle opere e quattro disegni inediti della "Composizione ritmica".





# SOLIDARIDENDO

## TERZA EDIZIONE



A Ville Ponti si è svolto l'evento di fine anno della Polizia di Stato di Varese che ha presentato e distribuito il calendario 2020 i cui fondi raccolti andranno in beneficenza a favore del piano di assistenza Marco Valerio, che sostiene la cura delle malattie pediatriche croniche dei figli dei dipendenti della Polizia di Stato nonché a Unicef, di cui si celebrano i trent'anni di esistenza. Questa lodevole e divertentissima iniziativa, voluta dal Questore di Varese, Giovanni Pepé, riscuote un grande successo di pubblico fin dalla prima edizione grazie ai noti artisti che si sono succeduti sul palco: Debora Villa, Leonardo Manera e, per quest'ultima edizione, il bravissimo ed esilarante Max Pisu che ha ricevuto una vera ovazione da parte del pubblico. A condurre la serata in maniera molto professionale, Debora Banfi, la nota anchorwoman di Rete 55 che con grazia e verve ha introdotto i vari protagonisti dell'evento. Lo spettacolo si deve anche alla complicità di Maurizio Castiglioni, presidente dell'associazione amici del Caffè Teatro. Il Questore ha tenuto inoltre a ringraziare i Club Lions e il Kiwanis Club Gallarate, generosi sostenitori dell'iniziativa. La serata si è conclusa con un brindisi augurale.

Il parterre di Autorità cittadine



Max Pisu con due poliziotti



Il Questore Giovanni Pepé con Debora Banfi



Il Direttore con il Prefetto di Varese Enrico Ricci



Debora Banfi con Renzo Oldani, Presidente Tre Valli Varesine



Debora Banfi con Maurizio Castiglioni e Max Pisu



Tra il folto pubblico anche il Sindaco di Varese Davide Galimberti



Max Pisu assediato dai fans



Un'opera offerta dal suo autore, Fabrizio Vendramin, e dedicata al tema della violenza di genere che verrà messa all'asta e i fondi raccolti saranno utilizzati per sostenere progetti a tutela delle donne vittime di soprusi.



Il banco UNICEF con la sua presidente locale e le Autorità



Il brindisi augurale del Prefetto, Questore e Sindaco di Varese



Maurizio Castiglioni, Debora Banfi, il Direttore



Il Provveditore agli Studi Giuseppe Carcano, Max Pisu, il Questore Giovanni Pepé e il Prefetto vicario Roberto Bolognese



Max Pisu con la Polizia di Stato





# BRINDISI AUGURALE IN PREFETTURA



Prefetto di Varese Enrico Ricci con la consorte Signora Paola



Pubblico delle grandi occasioni per gli auguri del Prefetto di Varese Dottor Enrico Ricci accompagnato dalla consorte signora Paola. Nomi noti del mondo politico e delle istituzioni cittadine, membri della stampa e personalità varesine si sono ritrovati per questo scambio beneaugurante nei saloni della residenza prefettizia parata a festa per l'occasione.

La coppia prefettizia accolgono l'On. Roberto Maroni

Prefetto Enrico Ricci e consorte con il Direttore e Rosita Missoni

Gli anfitrioni con Marco Giovannelli

On. Chiara Gadda, Sindaco Davide Galimberti, Leopoldo Testa vice-questore vicario



Carlo Massironi, Emilia e Coky Gervasini, il Direttore



La Stampa varesina: Gianni Spartà, Nicoletta Romano, Maurizio Lucchi, Ezio Motterle



Vice sindaco Daniele Zanzi e Consigliera Elena Baratelli con il Sindaco di Varese Davide Galimberti



Gigi Prevosti con Luca Missoni



Gigi Prevosti, Fabio Lunghi Pres. Cam Com Varese, On. Chiara Gadda, Riccardo Comerio, Questore Giovanni Pepè, vice questore Leopoldo Testa



Anna Frattini con Laura Sessa



Esponenti della Guardia di Finanza



Gen. GDF Marco Lainati









# VARESE PER L'ITALIA

## CELEBRA I 160 ANNI DALLA BATTAGLIA DI BIUMO



L'Associazione capitanata da Luigi Barion ha chiuso la celebrazioni dello storico evento con la presentazione in Sala Matrimoni del Comune di Varese di una pubblicazione che illustra in maniera molto accattivante i dieci anni del sodalizio garibaldino. Corredato da 100 foto e brevi scritti di Luigi Barion, Margherita Giromini, Angelo Monti, Leonardo Tomassoni e Silvano Sorbaro Sindaci. Allineato al pensiero del primo Presidente dell'Associazione Avv. Giovanni Valcavi, dopo aver ripercorso le tappe più rilevanti di Varese per l'Italia, fra cui le trasferte romane al Gianicolo e l'incontro con il presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi, Luigi Barion ha ricordato il motto che la distingue: "custodi del passato risorgimentale per garantire il futuro".

Avv. Giuseppe Gibilisco Stefania Luchini e Silvano Sorbaro Sindaci



Angelo Monti, Franco Prevosti, Leonardo Tomassoni, Angela Fotino



Angela Fotino, Margherita Giromini



Marina Borroni, in Dama Risorgimentale



Cacciatore delle Alpi e Bosino



Luigi Barion, Davide Galimberti con gruppo Carosello Storico Tre Leoni



Silvano Sorbaro Sindaci e Davide Galimberti consegnano targa di benemerenza al Te. Davide Ceriani per il Carosello Storico Tre Leoni



Marina Borroni e Ambrogio Gilardi



Luigi Barion, Paola Bassani Valcavi, Simona Milanese, Davide Galimberti con il Gruppo canterino Bosino e il Gruppo Storico Carosello Tre Leoni



Giuseppe Valentino con amico aviatore





# UNA SERATA IN GIALLO & GUSTO



Lo Staff di Studio Giallo

Una serata particolarmente gustosa ha visto protagonista, lo scorso novembre, Studio Giallo & Co, lo studio commercialista varesino specializzato in servizi fiscali ed amministrativi per imprese e persone fisiche, che nella sua moderna sede di via Avegno ha organizzato, in collaborazione con Mega Fiduciaria Svizzera, l'evento Giallo & Gusto. Un ricco aperitivo a base di cibo italiano, magistralmente preparato da Tufre-eventi in cucina e La Fassona-macelleria, con ricercati vini svizzeri, proposti e presentati con grande competenza direttamente dal produttore Tamborini - vini per passione. Un connubio vincente per suggellare una collaborazione anche professionale tra le nostre aziende e quelle svizzere. Tanti gli ospiti presenti accolti dal Dr. Salvatore Giallo che negli ultimi anni ha maturato un'approfondita conoscenza delle dinamiche fiscali tra Italia e Svizzera. Con il suo staff di esperti consulenti, organizza ormai da anni un importante evento dedicato alle novità in tema fiscale Italia-Svizzera. **È già in programma, infatti, la quinta edizione del convegno "Italia Svizzera 2020" che si svolgerà nella splendida cornice delle Ville Ponti il prossimo 5 marzo e che vedrà la partecipazione di autorevoli relatori sia italiani, sia svizzeri.**Info: [www.studiogiallo.eu](http://www.studiogiallo.eu)



Mauro Coltro e Sabina Bovo

Dario Cornetti, Alberto Brustia, Laura Grassi

Aris Merlo e Salvatore Giallo

Paolo Nalesso, Aris Merlo, Salvatore Giallo, Claudio Tamborini, Nina Granata

Federica Perucchetti, Salvatore Giallo, Paolo Ambrosetti

Claudio Tamborini



Valeria Frattini, Salvatore Romeo

Luca Ghielmi, Salvatore Giallo, Nina Granata

Virna Piatti, Eleonora Pigozzi

Alessandro Giovannacci, Matteo Nathan, Marco Galletti, Cristina Ferrari, Tania Venturin, Gianluca Gracilla, Monica Ceriani

Salvatore Giallo e Virna Piatti



Franco Bomba e consorte e Franco Baldo e consorte

Silvana Barbato, Laura Sangiorgi, Cristina Ferrari

Massimo Pozzi, Nina Granata, Salvatore Giallo, Cornelia Patella

Maria Grazia Tellatin e Ruggero Ghezze

Aris Merlo e compagna

Massimo Pozzi e Paolo Fontana





# BRUNDIBÁR

## PER NON DIMENTICARE



Nella sala spettacolo del Liceo Musicale di Varese gli allievi, sotto la direzione e la regia della professoressa Angela Ballerio, hanno messo in scena ed interpretato un'operina iniziata a Praga e terminata nel campo di sterminio di Theresienstadt nel tentativo di ricuorare i bambini internati. Uno spettacolo oltremodo commovente per ricordare il Giorno della Memoria.

Prof.ssa Angela Ballerio



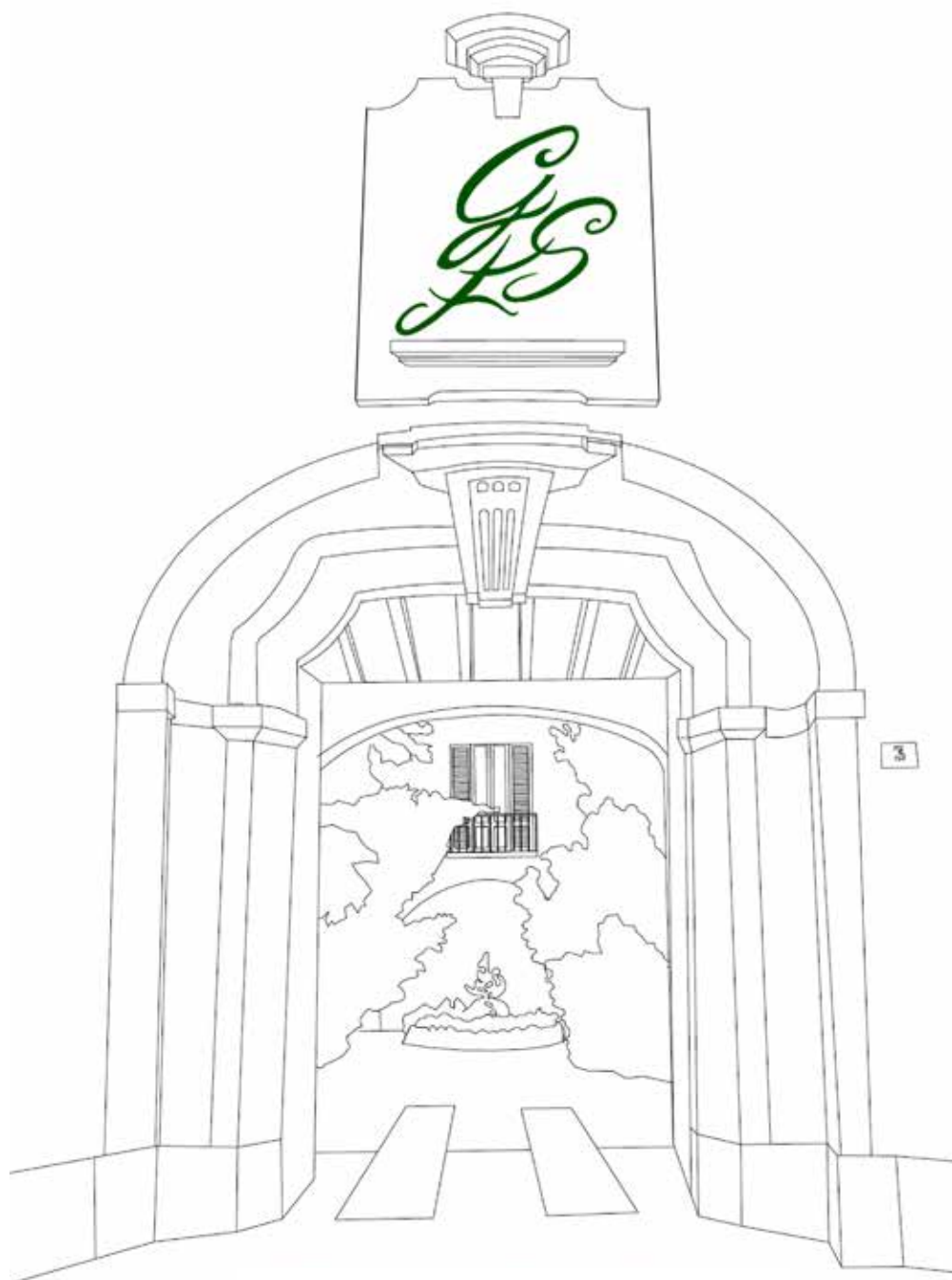
Marco Aceti, Dir. Civico  
Liceo Musicale



L'orchestra diretta da Giuseppina Levato







## *Architectural & Interior Design for your home*

GSF apre al pubblico in uno degli edifici storici più affascinanti della città di Varese, *Palazzo Castelli*.



GSF è uno studio di progettazione che interpreta l'esistente come risorsa da valorizzare attraverso il progetto di architettura.

GSF è uno studio showroom che si occupa di consulenza, concept, interior and light design, cantiere e grafica.

GSF progetta i tuoi interni e la suddivisione dei tuoi spazi, ti segue nella ristrutturazione e ti accompagna nella scelta dei prodotti e delle finiture, per ottenere praticità, bellezza e comfort dalla tua casa.

Un'anteprima del nostro studio





# CAPOLAVORI DI CARTA A VILLA GRASSI



Una mostra di oltre venti opere grafiche di alcuni dei più noti artisti italiani e stranieri del Novecento, facenti parte delle collezioni d'arte della banca Credem, ha celebrato l'avvio della nuova filiale varesina in via Luini a Villa Grassi, superba dimora gentilizia poco conosciuta ai varesini. Oggetto di un recente restauro, è stata costruita all'inizio del Novecento dal varesino Paolo Grassi, detto Nani, imprenditore del settore del legno tra Italia e Slovenia. La mostra rientra nel progetto Spazio Credem nato nel 2016 per valorizzare e tutelare i beni storici, artistici e architettonici del Gruppo. Fra le preziose opere esposte spiccano nomi come Andy Warhol, Alexander Calder, Giorgio De Chirico, Emilio Tadini e Mimmo Rotella. Una sala monografica è dedicata a due grandi protagonisti dell'arte del secondo Novecento legati al territorio varesino, Enrico Baj e Renato Guttuso.

Enrico Menniti Private Banker,  
Stefano Mansueto Resp. Filiale



Enrico Menniti, Stefano Mansueto,  
Odette D'albo curatrice della mostra





## A large group of people, mostly men in suits and women in formal attire, are seated at round tables covered with white cloths in a large, well-lit hall. The room features high ceilings with recessed lighting and several large, ornate wooden-framed mirrors or paintings on the walls. The atmosphere appears to be a formal dinner or reception.



Luisa Marzoli, Elisabetta Brusa Pres. Ordine Avvocati Varese Giovanna Zuccaro, Paola Pizzaferrì, Prefetto Enrico Ricci, Paola Fantoni, Pres Soroptimist Club Varese, Sindaco Davide Galimberti, D.ssa Francesca Rovera, Adele Patrini Pres. CAOS

Stefania Bortoluzzi  
con una gentile ospite Ebe Comotti



Paola Fantoni, Janet Dionigi, Doriana Giudici



Franca Bellorini





# ME'S SI PRESENTA NEL CARREFOUR MARKET DI CANTELLO



Armonia, femminilità, fascino, voglia di leggerezza e tanta simpatia, sono le percezioni vissute durante l'inaugurazione da Me's, la nuova profumeria e beauty store di Roberta Montagnoli. All'ingresso del Carrefour Market di Cantello, lo spazio dedicato alla cura di sé ha aperto le sue porte accogliendo gli ospiti accorsi per il taglio del nastro o anche solo un giro curioso. Me's unisce nei suoi spazi una profumeria con prodotti per il make-up ed un servizio di trucco professionale, ospitando inoltre nail artist e corsi gratuiti ogni sabato riguardo countouring o trucco da occasione (sera, cocktail, eventi, ecc...). Un'oasi dove la bellezza è di casa ed esperte del mondo beauty vi accompagneranno nelle scelte d'acquisto e nella conoscenza dell'universo make-up.





IT'S YOU.

*Mes*

PARFUMS • BEAUTY

CHANEL

DOLCE & GABBANA

▲ diego dalla palma



ESTÉE LAUDER

GIORGIO ARMANI

ISSEY MIYAKE

LANCÔME 

narciso rodriguez

SHISEIDO

**sisley**

**ZADIG & VOLTAIRE**

brow box  
make up beauty art  
smalto semipermanente  
tutorial creativi tutti i sabati

VIA ELVEZIA 31 | CANTELLO | VA  
All'interno del supermercato CARREFOUR MARKET

[www.parfumsmes.it](http://www.parfumsmes.it)

**Tel. 366 8144551**

**#mesparfumsbeauty**



# NELLA CASA DEL BASKET VARESINO



Bianco e rosso. I colori di Varese e del nostro sport. I colori del nostro basket e di una squadra che negli anni ha sempre fatto emozionare la città. Quell'atmosfera elettrica e crepitante che si respira entrando all'Enerxenia Arena, quando è colma di persone tutte rivolte a quei cinque uomini in campo è uno dei simboli di una città che vive lo sport come momento di incontro. Non si tratta solo di tifare, ma di sentirsi varesini, perché se c'è qualcosa di impossibile, beh quello è il non lasciarsi coinvolgere dalla passione, non sentirsi parte di quella voce che ogni volta scende in campo con i ragazzi che sono lì, sì, a portare a casa un risultato, ma anche a regalare un'emozione che autenticamente possiamo definire sportiva.



**PALLACANESTRO VARESE S.P.A.**  
**Piazzale Gramsci c/o Enerxenia Arena**  
**21100 Varese - Tel. 0332 240 990**  
**[info@pallacanestrovarese.it](mailto:info@pallacanestrovarese.it)**







# COME ATTIVARE LA RIPRESA

## 37° CONVEGNO ANNUALE F.I.M.A.A. VARESE



Si è svolto alla Villa Napoleonica il Convegno annuale dei Mediatori Immobiliari iscritti alla Federazione che ha avuto come ospiti il Presidente Confcommercio Provincia di Varese Dott. Giorgio Angelucci, il Sindaco Avv. Davide Galimberti e il Presidente della C.C.I.A.A. di Varese, Dott. Fabio Lunghi. Durante la serata sono intervenuti i relatori Santino Taverna, Presidente Nazionale F.I.M.A.A. Italia; il Prof. Mauro Cavallone dell'Università di Bergamo; l'Avv. Daniele Mammani, Legale F.I.M.A.A. Italia e il Prof. Fabio Minazzi dell'Università dell'Insubria di Varese. Moderatore dell'incontro Dino Vanetti, Vice Presidente F.I.M.A.A. Varese.

Il Convegno è stato il momento di incontro con i numerosi agenti presenti cui il Presidente F.I.M.A.A. Nazionale ha dato le linee guida e sottolineato la centralità del ruolo del mediatore immobiliare e l'importanza di competenze e professionalità da dedicare al Cliente.

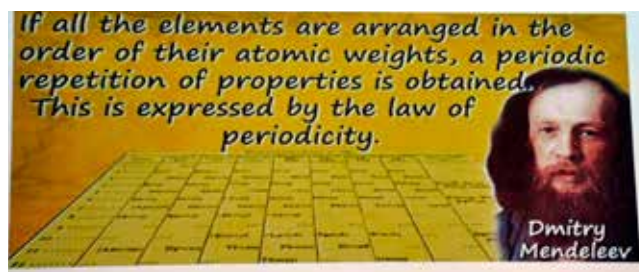
Sono stati premiati il Prof. Fabio Minazzi con la Stella d'Oro, Fabio Lunghi con una targa, mentre Sandra Farinella, Antonella Barbitta, Laura Cantoni, Mariella Dambrosio hanno ricevuto un riconoscimento per l'attività di mediatore svolta durante l'anno. Ad Antonio Riso è stato consegnato un attestato in ricordo del fratello Davide scomparso prematuramente.

La serata si è conclusa con la cena di gala annuale.





# I 150 ANNI DELLA TAVOLA PERIODICA DI MENDELEEV



Un pomeriggio di studi al Palace Hotel organizzato dal CCR di Ispra in collaborazione con il Rotary Sesto Calende-Angera. Il Convegno, moderato da Roberto Troian, storico corrispondente RAI per Varese, ha voluto celebrare la Tavola Periodica del russo Dmitry Mendeleev, che ha segnato una svolta in tutta la storia della chimica. Si sono susseguiti un buon numero di brillanti interventi, incentrati su questo scienziato che fece la sua scoperta al tavolo del gioco delle carte. Come spiegato da Celso Osimani, chimico convertito al nucleare, già Direttore delle attività di Ricerca del CCR nonché Ispettore Nucleare per l'Agenzia Atomica Internazionale, Mendeleev scoprì 63 elementi presenti

in natura, il loro stato, e composizione chimica e numero atomico. Lo storico e psichiatra Giuseppe Armocida, ha ricordato i cento anni dalla nascita di Primo Levi, eminente chimico oltre che scrittore. Renato Soma, Membro Nazionale della Federazione Italiana dei Chimici e Fisici, ha ricordato che la tavola periodica fu anche frutto del lavoro di molti altri scienziati. Paolo Peerani, Resp. Impianti Nucleari spenti e in via di smantellamento del CCR Ispra, e dell'esplorazione dello Spazio e nuovi farmaci, ha edotto il pubblico riguardo alla scoperta, 50 anni fa in Africa, di reattori nucleari naturali ormai spenti. Il Professor Umberto Piarulli dell'Università dell'Insubria ha infine illustrato le scoperte dei metalli di transizione in campo medico.

Yves Robert Crutzen,  
Centro Culturale CCR Ispra

Francesco Spatola Pres. Comm. Cultura  
Comune di Varese

Il giornalista Roberto Troian

Prof. Daniele Cassani, docente di Analisi  
Matematica all'Insubria



Renato Soma, Cons Naz. Federazione  
Italiana Chimici e Fisici

Paolo Peerani Resp. Denuclearizzazione  
CCR Ispra

Renato Soma, Martina Cao,  
Prof. Roberto Piarulli

David Wilkinson Pres. Comm.  
Culturale JRC



Prof. Giuseppe Armocida

Prof. Celso Osimani

Dottor Maxim Andrev in rappresentanza  
del Console Gen. di Russia

Ass. Cultura Ispra. Martina Cao

Elisa Cosentino Pres. Rotary Angera –  
Sesto Calende





# PREMIO CHIARA

## SI AFFERMA E SI RICONFERMA



Pupi Avati Premio Chiara alla Carriera con Mauro Gervasini, Sindaco di Luino Andrea Pellicini, Claudia Donadoni, Romano Oldirni, Andrea Vitali



Marta Morazzoni vincitrice XXXII edizione Premio Chiara con Attilio Fontana, Pres. Regione Lombardia e per Fondazione AEM gruppo a2a Pres. Alberto Martinelli e Cons. Luisa Toeschi

L'ultima edizione del premio dedicato al più illustre scrittore varesino è stata, una volta ancora, di massimo richiamo sia a livello locale che nazionale. I molteplici incontri della rassegna che spaziava fra numerose discipline attinenti alle mille sfaccettature dell'arte hanno attirato un folto pubblico. Il Premio alla Carriera, consegnato al regista Pupi Avati, è stato un momento raro e significativo insieme alla finalissima svoltasi come da tradizione a Ville Ponti. Delle tre valenti scrittrici in lizza è stata Marta Morazzone a festeggiare la vittoria. A prova che la nostra è una provincia che induce a scrivere, molto e in maniera eccelsa.

Bambi Lazzati, Guido Meda e Martino Bianchi  
Flavio Caroli ad Azzate con Sindaco Bernasconi, Assessore Ferrè e Pres. Proloco Tucci.

Finalisti del Premio Chiara Giovani con Presidente Giuseppe Battarino

Foto gruppo partecipanti, Giuria Prina

Francesca Brianza premia vincitrice Premio Regio Insubrica Cecilia Spacio



Letizia Battaglia in Triennale con Arch. Matteo Balduzzi e Roberto Timperi - mostra Premio Prina



Nicoletta Romano con Luca Lischetti consegnano Premio della Stampa a Marta Morazzoni



Premio Chiara Le Parole della Musica ad Angelo Branduardi - Sala Napoleonica - Ville Ponti Varese  
Pres. Lunghi con 3 finaliste



Proveditore Carcano premia vincitrice Chiara Giovani Chiara Aquilino



Pubblico Biblioteca Frera per Van De Sfroos



Riccardo Blumer e Enrico Bianda a Villa Panza



Silvio Monti con Angelo Branduardi



Sindaco Galimberti e Presidente Fondazione AEM gruppo a2a Prof. Martinelli con 3 finaliste



Vincitrice Premio Chiara Inediti Nosedà Lorenza





# DA BARASSO

## I MIGLIORI AUSPICI PER IL 2020



Un falò bene augurante ha illuminato la notte e scaldato i cuori dei suoi abitanti alla vigilia di Natale sul sagrato della Chiesa, assiepata di fedeli. Dopo la suggestiva “fiammata”, i presenti sono stati riconfortati da dolcezze varie, tra cui panettone, pandoro, cioccolata calda e vin brûlé.





# CENA AL SUEZ

## LA NUOVA FRONTIERA DEL DIVERTIMENTO



Il format particolarmente amato della cena animata approda al **Suez**, lounge e ristorante di Sesto Calende gestito da **Fabio Mattara**. Targata **Midah Production & Living**, la serata è articolata in apericena a buffet, cena alla carta accompagnata da musica che sfocia poi in un party animato dai suoni alla consolle di **Gabry C**. Il punto forte? Oltre allo staff brillante e coinvolgente, sicuramente il fattore **food** di ottima qualità. Un'idea di divertimento per ogni esigenza ed ogni target.



**SUEZ**

Via dell'Industria, 1  
21018 Sesto Calende VA  
tel. +39 320 160 8987





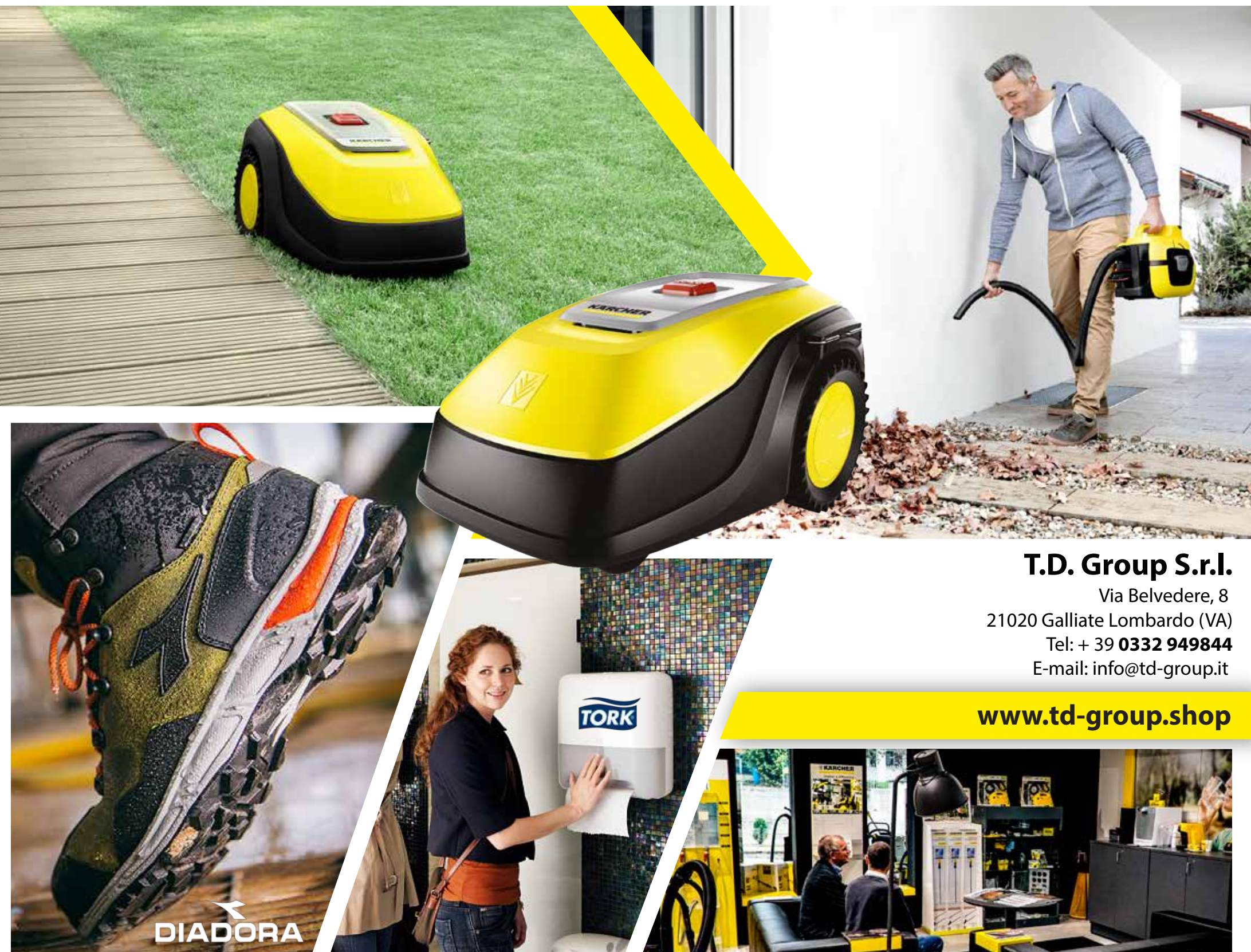
# PROFESSIONE PULITO

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO  
Macchinari e attrezzature per la pulizia

**KÄRCHER**



**vileda**  
PROFESSIONAL



**T.D. Group S.r.l.**

Via Belvedere, 8  
21020 Galliate Lombardo (VA)  
Tel: + 39 **0332 949844**  
E-mail: [info@td-group.it](mailto:info@td-group.it)

**[www.td-group.shop](http://www.td-group.shop)**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA





**Non lasciare la  
tua pelliccia nell'armadio!**

**CUSTODIA  
GRATUITA  
CON RIMESSA A MODELLO**

**PELLICCE • MONTONI  
PIUMINI • CAPI IN PELLE  
ACCESSORI**

**PREZZI DI FABBRICA**

**Atelier VARESE**

VIA DANDOLO 9

**Showroom CUNARDO (VA)**

VIA BARAGGIA 1

**[www.nuovavaresepellicce.it](http://www.nuovavaresepellicce.it)**

*Aida Jospica*

